

Istruzioni di servizio

per il personale specializzato

VIESSMANN

Vitoligno 300-P

Tipo VL3B

Caldaia a pellet in legno

Avvertenze sulla validità all'ultima pagina



VITOLIGNO 300-P



Avvertenze sulla sicurezza



Si prega di attenersi scrupolosamente alle avvertenze sulla sicurezza per evitare pericoli e danni a persone e cose.

Spiegazione delle avvertenze sulla sicurezza



Attenzione

- Questo simbolo segnala il pericolo di danni a cose e all'ambiente.

Avvertenza

Le indicazioni contrassegnate con la parola Avvertenza contengono informazioni supplementari.

Interessati

Le presenti istruzioni sono rivolte esclusivamente al personale specializzato.

- Gli interventi all'impianto elettrico devono essere eseguiti unicamente da personale specializzato e qualificato a norma di legge.
- La prima messa in funzione deve essere eseguita da un centro di assistenza autorizzato.

Normative

In caso di interventi attenersi

- alle norme di installazione nazionali,
- alle norme antinfortunistiche,
- alle norme per la salvaguardia ambientale,
- alle disposizioni dell'istituto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
- alle disposizioni di sicurezza pertinenti previste dalle norme in vigore

Interventi sull'impianto

- Disinserire la tensione di rete dell'impianto (ad es. agendo sul singolo interruttore o sull'interruttore generale) e controllare che la tensione sia disinnescata.
- Assicurarsi che non possa essere reinserita.



Attenzione

- Eventuali scariche elettrostatiche possono danneggiare i componenti elettronici.
Prima di eseguire i lavori, scaricare a terra la carica elettrostatica toccando oggetti come ad es. i tubi dell'acqua o del riscaldamento.

Lavori di riparazione



Attenzione

- Non sono consentiti lavori di riparazione su componenti con funzione tecnica di sicurezza.
Sostituire i componenti difettosi unicamente con ricambi originali Viessmann.

Avvertenze sulla sicurezza (continua)

Componenti supplementari, parti di ricambio e pezzi soggetti ad usura



Attenzione

Parti di ricambio e pezzi soggetti ad usura che non sono stati collaudati unitamente all'impianto possono comprometterne il funzionamento. Il montaggio di componenti non omologati e le modifiche non autorizzate possono compromettere la sicurezza e pregiudicare i diritti di garanzia. Per la sostituzione utilizzare esclusivamente ricambi originali Viessmann o parti di ricambio autorizzate dalla Viessmann.

Indice

Prima messa in funzione, ispezione, manutenzione

Sequenza operazioni – prima messa in funzione, ispezione e manutenzione....	5
Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle operazioni.....	7

Codifiche

Ripristino dello stato di fornitura delle codifiche.....	61
Codifica 1.....	62
Codifica 2.....	68

Verifiche assistenza

Funzioni Service.....	93
Temperature, spine di codifica della caldaia e verifiche rapide.....	93
Verifica degli stati d'esercizio e dei sensori	98

Eliminazione dei guasti

Segnalazione di guasto.....	100
Riparazione.....	111

Descrizione delle funzioni

Dispositivi di segnalazione e regolazione.....	130
Funzioni di regolazione.....	130
Assegnazione dei circuiti di riscaldamento al telecomando.....	147
Sistema di trasporto ad aspirazione.....	147
Diagramma di funzionamento combustione pellet.....	149

Schemi

Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio.....	151
--	-----

Liste dei singoli componenti.....	159
--	------------

Protocolli.....	170
------------------------	------------

Dati tecnici.....	172
--------------------------	------------

Certificati

Dichiarazione di conformità.....	174
----------------------------------	-----

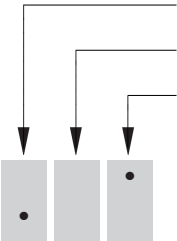
Indice analitico.....	175
------------------------------	------------

Sequenza operazioni – prima messa in funzione, ispezione e manutenzione

Per ulteriori indicazioni sulla sequenza delle operazioni vedere la pagina indicata

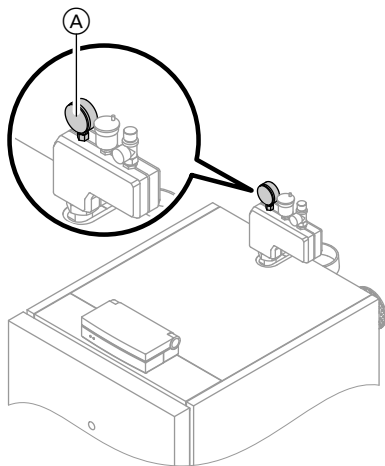
			Sequenza delle operazioni per la prima messa in funzione	
			Sequenza delle operazioni per l'ispezione	
			Sequenza delle operazioni per la manutenzione	Pagina
•			1. Riempimento dell'impianto di riscaldamento.....	7
•	•	•	2. Controllo della tenuta di tutti gli attacchi lato riscaldamento	
•			3. Compilazione lista di controllo messa in funzione	
•			4. Inserimento della tensione di rete.....	7
•			5. Impostazione della lingua.....	12
•	•		6. Impostazione dell'ora esatta e della data.....	13
•			7. Configurazione del sistema di alimentazione.....	13
•			8. Messa in funzione del sistema di alimentazione.....	13
•			9. Impostazione dei tempi di mandata per l'alimentazione combustibile (per sistema ad aspirazione).....	14
•			10. Adattamento della regolazione all'impianto di riscaldamento	14
•			11. Controllo delle uscite (attuatori) e dei sensori.....	43
•			12. Taratura delle curve di riscaldamento.....	45
•			13. Integrazione della regolazione nel LON.....	49
	•	•	14. Spegnimento dell'impianto.....	52
	•	•	15. Pulizia della camera di combustione.....	52
		•	16. Pulizia delle superfici di scambio termico.....	54
		•	17. Pulizia del ventilatore gas di scarico e della sonda Lambda.....	55
	•	•	18. Svuotamento del contenitore della cenere (se necessario).....	56
	•	•	19. Controllo del vaso di espansione a membrana e della pressione dell'impianto.....	58
•	•	•	20. Controllo del funzionamento delle valvole di sicurezza	

Sequenza operazioni – prima messa in funzione,... (continua)

	Sequenza delle operazioni per la prima messa in funzione	
	Sequenza delle operazioni per l'ispezione	
	Sequenza delle operazioni per la manutenzione	Pagina
	21. Segnalazione “Manutenzione,,.....	59
	22. Istruzioni per il conduttore dell'impianto.....	60

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle operazioni

Riempimento dell'impianto di riscaldamento



1. Controllare la pressione di precarica del vaso di espansione a membrana.

Se la pressione di precarica è inferiore alla pressione statica dell'impianto, riempire con azoto finché la pressione di precarica non risulta maggiore di un valore compreso tra 0,1 e 0,2 bar.

Se la pressione di precarica è eccessiva, adattarla in modo corrispondente.

2. Aprire le valvole di ritegno.
3. Riempire d'acqua l'impianto di riscaldamento e sfiatare finché la pressione di riempimento non supera la pressione di precarica del vaso di espansione a membrana di un valore compreso tra 0,1 e 0,2 bar.
Pressione massima d'esercizio: 3 bar
Pressione di collaudo: 4 bar
4. Contrassegnare la pressione di riempimento sul manometro (A).
5. Riportare le valvole di ritegno nella loro posizione di funzionamento.

Inserimento della tensione di rete

Dopo che è stata inserita la tensione di rete viene avviata una sequenza della messa in funzione:

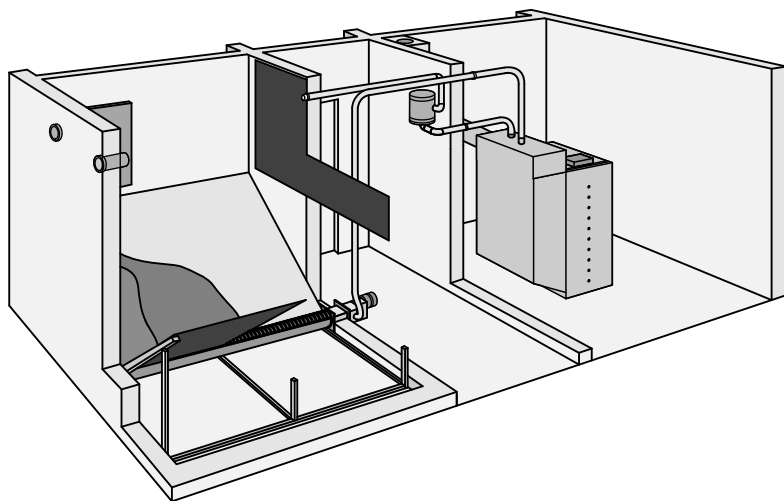
- impostazione della lingua
- impostazione di ora e data
- configurazione del sistema di alimentazione
- messa in funzione del sistema di alimentazione

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Quando si configura il sistema di alimentazione è possibile selezionare i seguenti sistemi di alimentazione:

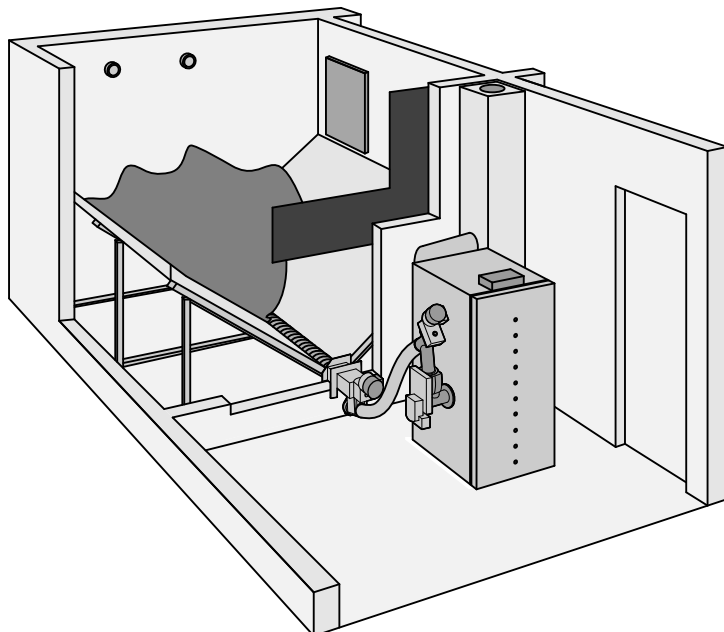
– **“Solo serb. intermedio,”** per l'alimentazione pellet solo dalla stiva pellet della caldaia in caso di carico manuale della stessa (non raffigurato).

– **“Sist. aspir.,”** per alimentazione pellet con punto di alimentazione per coclea da un magazzino per pellet e trasferimento mediante un sistema ad aspirazione:



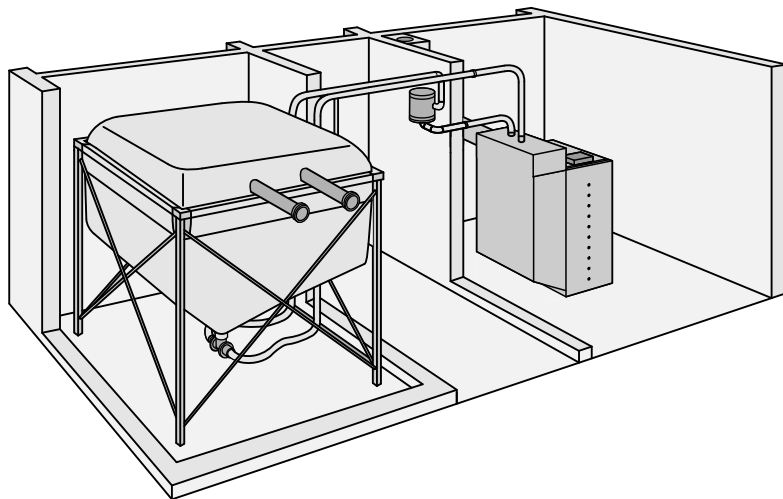
Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

– “**Sistema a coclea**”, per alimentazione pellet mediante un sistema di trasporto a coclea da un magazzino per pellet:



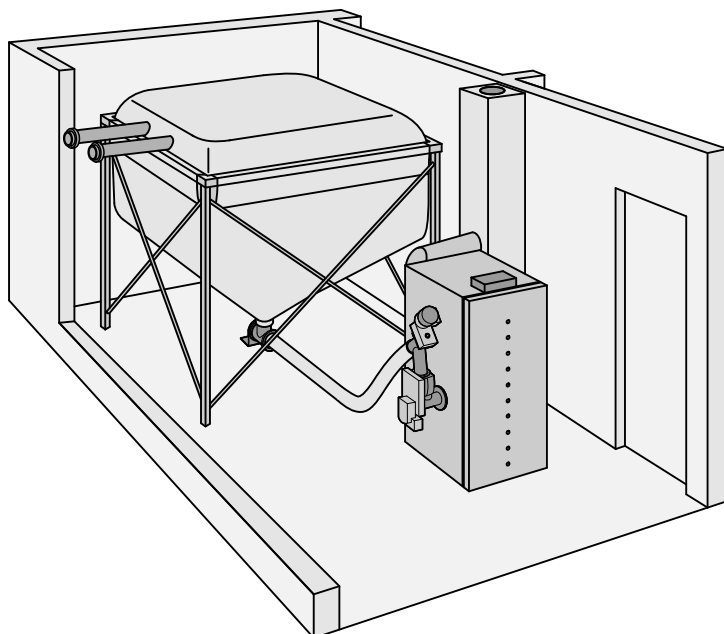
Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

– “**Sist. aspir.+ silo**”, per alimentazione pellet mediante un sistema di trasporto ad aspirazione da un silo per pellet:



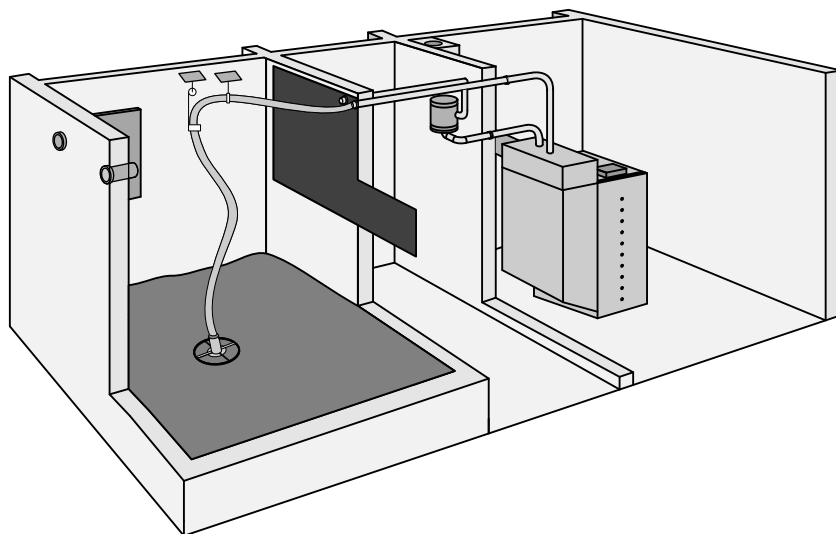
Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

– “**Coclea + silo**”, per alimentazione pellet mediante un sistema di trasporto a coclea da un silo per pellet:



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

– “**Sist. aspir.+ Talpa**„ per alimentazione pellet con sistema Talpa da un magazzino per pellet e trasferimento mediante un sistema ad aspirazione:



Panoramica della struttura di menù:



Istruzioni d'uso Vitoligno

Impostazione della lingua

Poco tempo dopo che è stata inserita la tensione di rete appare “**Imposta lingua**„.

Premere i seguenti tasti:

1. ▲/▼ per la lingua desiderata.

2. OK

per confermare.
Sul display appare “**Regolare ora e data**„.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Impostazione dell'ora esatta e della data

Premere i seguenti tasti:

1. ▲/▼ per l'ora desiderata.
2. OK per confermare.
3. ▲/▼ per la data desiderata.
4. OK per confermare.
Sul display appare **“Configur. sistema alimentaz.,,”**.

Configurazione del sistema di alimentazione

Il sistema di alimentazione è impostato in fabbrica per il trasporto dalla stiva pellet.

Premere i seguenti tasti:

1. ▲/▼ per **“configurare? Si,,**
 2. OK per confermare.
 3. ▲/▼ per il sistema di alimentazione desiderato.
 4. OK per confermare.
Sul display appare **“È impostato,,**. Dopo qualche secondo appare **“Messa in funzione sist. aliment.,,”**.
- Per lo schema dei possibili sistemi di alimentazione vedi pagina 70.

Messa in funzione del sistema di alimentazione

Premere i seguenti tasti:

1. OK per confermare **“Messa in funzione sist. aliment.,,”**
2. ▲/▼ per l'alimentazione combustibile **“Attivare ? Si,,**.
Sul display appare **“Aliment. combustib. attiva,,**
3. ⊖ circa 60 secondi dopo lo scorrimento dei primi pellet nella camera di combustione.

A questo punto viene pulita la griglia di combustione per immettere i restanti pellet introdotti nel contenitore della cenere.

Sul display appaiono uno dopo l'altro **“Attendere prego,,**, **“Pulizia griglia,,** e **“Svuotare recip. cenere,,**.

Svuotare ora il contenitore della cenere in modo da rimuovere i pellet incombusti (vedi pagina 56).

In caso di fabbisogno di calore il programma di riscaldamento si avvia automaticamente

Una volta effettuata correttamente la messa in funzione, sul display appare **“Messa in funzione conclusa,,**.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Avvertenza

*A questo punto si dovrebbe eseguire un **Test attuatori utenza** (vedi pagina 43) anche se è stato avviato il programma di riscaldamento.*

Impostazione dei tempi di mandata per l'alimentazione combustibile (per sistema ad aspirazione)

Per il tempo di mandata è impostato in fabbrica **"In funzione del fabbisogno"**, vale a dire che il sistema di alimentazione viene comandato automaticamente. Per determinati intervalli di tempo, in cui non occorre l'alimentazione, è possibile un'impostazione individuale.



Istruzioni d'uso Vitoligno 300-P

Adattamento della regolazione all'impianto di riscaldamento

La regolazione deve essere adeguata alla tipologia dell'impianto. Diversi componenti dell'impianto vengono riconosciuti automaticamente dalla regolazione e la codifica viene impostata automaticamente.

Controllare tutti gli indirizzi in **Codifica 1** ed impostarli, se necessario (vedi capitolo "Codifica 1,,).

Avvertenza

Ulteriori possibilità d'impostazione sono indicate nelle codifiche 1 e 2.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Tipologia dell'impianto 1 — Vitoligno 300-P con uno o due circuiti di riscaldamento con miscelatore, bollitore (opzione: con bollitore bivalente e impianto solare)

Descrizione delle funzioni

I circuiti di riscaldamento ③① e ④① sono regolati tramite la regolazione Vitotronic 200 (tipo FO1) ② della Vitoligno 300-P ①. La caldaia viene messa in funzione solo se è presente una richiesta per il bollitore o per un circuito di riscaldamento. La programmazione delle fasce orarie per il programma di riscaldamento e il riscaldamento del bollitore ⑩ vengono impostati sulla regolazione della caldaia.

Aumento della temperatura del ritorno

La caldaia dispone di un dispositivo interno per l'aumento della temperatura del ritorno. La temperatura acqua di caldaia viene controllata. Se non si raggiunge una temperatura minima, i miscelatori collegati ③④/④④ riducono la portata volumetrica.

Le pompe circuito di caldaia ③③/④③ vengono inserite solo se la temperatura acqua di caldaia supera la temperatura nominale di mandata.

Produzione d'acqua calda sanitaria tramite Vitoligno 300-P

Se non viene raggiunta la temperatura acqua calda sanitaria impostata sul sensore temperatura bollitore ⑮, la messa a regime ha luogo se il riscaldamento del bollitore è abilitato dalla programmazione delle fasce orarie. La temperatura acqua di caldaia viene regolata in modo che superi di 15 K la temperatura nominale bollitore o la temperatura minima (60 °C) acqua di caldaia e la pompa di circolazione ⑬ per il carico bollitore viene inserita se la temperatura acqua di caldaia supera di 7 K quella del bollitore.

Se i circuiti di riscaldamento sono regolati dalla Vitotronic 200 (tipo FO1) ②, in caso di precedenza assoluta le pompe circuito di riscaldamento M1 ③③ e M2 ④③ vengono disinserite e i miscelatori M1 ③④ e M2 ④④ vengono chiusi.

In caso di precedenza proporzionale (consigliata) le pompe circuito di riscaldamento M1 ③③ e M2 ④③ restano inserite mentre i miscelatori M1 ③④ e M2 ④④ restano chiusi finché non si raggiunge la temperatura nominale acqua di caldaia per il carico del bollitore. Il bollitore ⑩ e i circuiti di riscaldamento ③① e ④① sono quindi riscaldati contemporaneamente.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Programma di riscaldamento

La temperatura di mandata dei circuiti di riscaldamento ③⑨ e ④⑩ viene generata, corrispondentemente alla regolazione impiegata, in modo proporzionale in funzione della temperatura esterna. La temperatura acqua di caldaia viene regolata in modo che superi di 8 K la temperatura nominale di mandata o la temperatura minima acqua di caldaia (60 °C).

La pompa circuito di riscaldamento viene inserita tramite la funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento se è presente un fabbisogno di calore.

Produzione d'acqua calda sanitaria tramite l'impianto solare con Vitosolic (due circuiti di riscaldamento)

In impianti dotati di due circuiti di riscaldamento con miscelatore o se sono necessarie ulteriori funzioni della regolazione per impianti solari (ad es. messa a regime dell'impianto di preriscaldamento solare e comando della pompa di stratificazione), si deve impiegare una regolazione per impianti solari Vitosolic.

Se la Vitosolic 100 (tipo SD1) ②⑥ è allacciata tramite BUS-KM alla Vitotronic 200 (tipo FO1) ②, le informazioni della regolazione per impianti solari (ad es. temperatura collettore, temperatura bollitore, ore di esercizio della pompa solare e resa dell'impianto solare) possono essere visualizzate sulla Vitotronic 200 o sul Vitotrol 300.

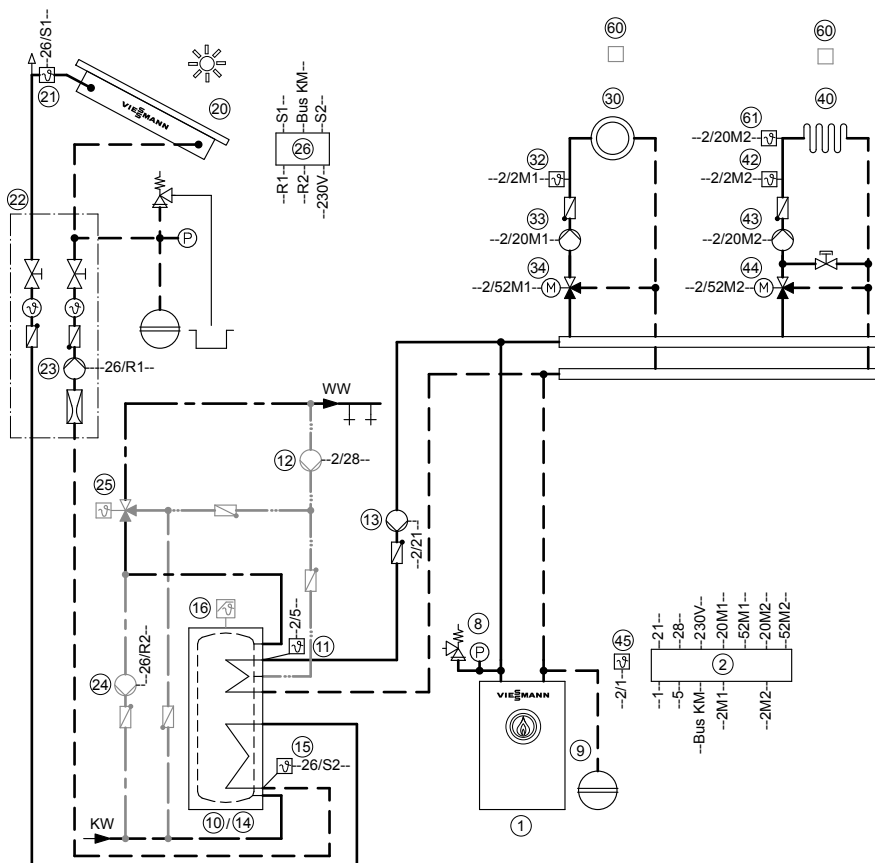
Se la differenza di temperatura tra sensore temperatura collettore ②① e sensore temperatura bollitore ①⑤ è superiore alla differenza di temperatura d'inserimento, viene inserita la pompa del circuito solare ②③ e il bollitore ①⑩ viene riscaldato.

La pompa viene disinserita in base ai seguenti criteri:

- se non viene raggiunta la differenza di temperatura di spegnimento
- se viene superato il limite elettronico di temperatura
- al raggiungimento della temperatura impostata sul termostato di sicurezza a riarmo manuale (se presente)

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Schema idraulico d'installazione ID: 4605024_1001_02



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Apparecchi necessari

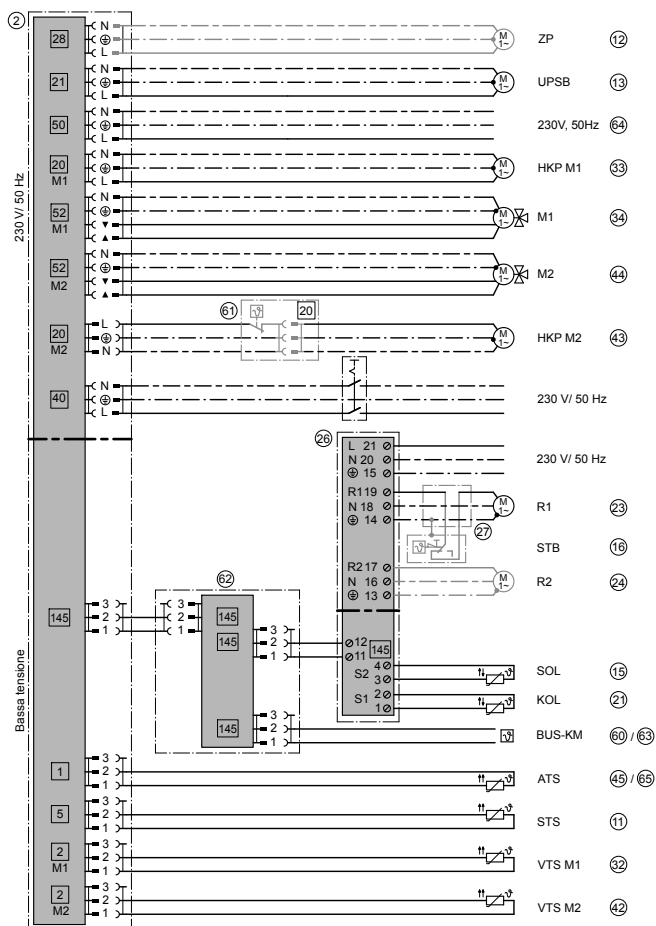
ID: 4605024_1001_02	
Pos.	Denominazione
	Generatore di calore
①	Vitoligno 300-P con
②	Vitotronic 200, tipo FO1
④⑤	Sensore temperatura esterna ATS
⑧	Collettore apparecchiature di sicurezza con valvola di sicurezza
⑨	Vaso di espansione
	Produzione d'acqua calda sanitaria mediante caldaia
⑩	Bollitore
⑪	Sensore temperatura bollitore STS
⑫	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria ZP
⑬	Pompa di carico bollitore UPSB
	Produzione d'acqua calda sanitaria tramite l'impianto solare
⑭	Bollitore bivalente
⑮	Sensore temperatura bollitore SOL
⑯	Termostato di sicurezza a riarmo manuale STB
⑳	Collettori solari
㉑	Sensore temperatura collettore KOL
㉒	Solar-Divicon
㉓	Pompa del circuito solare R1
㉔	Pompa di circolazione
㉕	Dispositivo termostatico di miscelazione automatico
㉖	Vitosolic 100, tipo SD1
㉗	Scatola di derivazione
	Circuito di riscaldamento I
㉘	Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con
㉙	■ Sensore temperatura di mandata VTS (sensore a bracciale)
	e
㉚	■ Servomotore DN 20 - 50, R $\frac{1}{2}$ - R1 $\frac{1}{4}$
	oppure
㉛	Sensore temperatura di mandata VTS M1 (circuito di riscaldamento I)
	■ Sensore temperatura a bracciale oppure
	■ Sensore temperatura ad immersione
	e
㉜	Servomotore M1 per miscelatore flangiato e spina ad innesto
㉝	Pompa circuito di riscaldamento HKP M1 (circuito di riscaldamento I)
	oppure
	Divicon

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)**ID: 4605024_1001_02**

Pos.	Denominazione
④①	Circuito di riscaldamento II
④①	Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con
④②	■ Sensore temperatura di mandata VTS (sensore a bracciale) e
④④	■ Servomotore DN 20 - 50, R½ - R1¼ oppure
④②	Sensore temperatura di mandata VTS M2 (circuito di riscaldamento II) ■ Sensore temperatura a bracciale oppure ■ Sensore temperatura ad immersione e
④④	Servomotore M2 per miscelatore flangiato e spina a innesto
④③	Pompa circuito di riscaldamento HKP M2 (circuito di riscaldamento II) oppure Divicon
	Accessori
⑥①	Vitotrol 200A oppure Vitotrol 300A
⑥①	Regolatore di temperatura per impianto di riscaldamento a pavimento ■ Regolatore temperatura ad immersione ■ Regolatore di temperatura dell'impianto
⑥②	Distributore BUS-KM
⑥③	Vitohome 300
⑥④	Dispositivo segnalazione guasti S
⑥⑤	Ricevitore segnale orario

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Schema elettrico ID: 4605024_1001_02



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Tipologia dell'impianto 2 — Vitoligno 300-P con uno o due circuiti di riscaldamento con miscelatore, serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e bollitore (opzione: con bollitore bivalente e impianto solare)

Descrizione delle funzioni

I circuiti di riscaldamento ③① e ④① sono regolati tramite la regolazione Vitotronic 200, tipo FO1 ② della Vitoligno 300-P ①. La caldaia viene messa in funzione solo se è presente una richiesta per il bollitore o per un circuito di riscaldamento. La programmazione delle fasce orarie per il programma di riscaldamento e il riscaldamento del bollitore ⑩ vengono impostati sulla regolazione della caldaia.

Messa a regime del serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno

Se sul sensore temperatura accumulo ⑤① la temperatura rilevata è inferiore a quella nominale dei circuiti di riscaldamento ③① e ④① o del bollitore ⑩, la caldaia e la pompa circuito di caldaia ⑤ vengono inserite. Se sul sensore temperatura accumulo ⑤② la temperatura rilevata è superiore a quella nominale dei circuiti di riscaldamento, la caldaia viene spenta e la pompa circuito di caldaia continua a funzionare ancora 10 min. Tramite la valvola miscelatrice ④ del dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno l'acqua del ritorno caldaia viene mantenuta ad almeno 45 °C. Impostare la portata dell'acqua di circolazione della Vitoligno 300-P in modo che alla potenzialità utile in riscaldamento della caldaia si ottenga una differenza di temperatura di 15 K tra la mandata e il ritorno caldaia.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Produzione d'acqua calda sanitaria tramite Vitoligno 300-P

Se non viene raggiunta la temperatura acqua calda sanitaria impostata sul sensore temperatura bollitore (11), la messa a regime ha luogo se il riscaldamento del bollitore è abilitato dalla programmazione delle fasce orarie. La temperatura acqua di caldaia viene regolata in modo che superi di 15 K la temperatura nominale bollitore o la temperatura minima acqua di caldaia di 60 °C. La pompa di carico bollitore (13) viene inserita se la temperatura del serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento (superiore) supera di 7 K la temperatura bollitore. Se i circuiti di riscaldamento sono regolati dalla Vitotronic 200 (tipo FO1) (2), in caso di precedenza assoluta (consigliata) le pompe circuito di riscaldamento M1 (33) e M2 (43) vengono disinserite e i miscelatori M1 (34) e M2 (44) vengono chiusi.

In caso di precedenza proporzionale le pompe circuito di riscaldamento M1 (33) e M2 (43) restano inserite mentre i miscelatori M1 (34) e M2 (44) restano chiusi finché non si raggiunge la temperatura nominale acqua di caldaia per il carico del bollitore. Il bollitore (10) e i circuiti di riscaldamento (30) e (40) sono quindi riscaldati contemporaneamente.

Riscaldamento

La temperatura di mandata dei circuiti di riscaldamento (30) e (40) viene generata, corrispondentemente alla regolazione impiegata, in modo proporzionale in funzione della temperatura esterna. La temperatura acqua di caldaia viene regolata in modo che superi di 8 K la temperatura nominale di mandata o la temperatura minima acqua di caldaia di 60 °C.

La pompa circuito di riscaldamento viene inserita tramite la funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento se è presente un fabbisogno di calore. In caso di richiesta la caldaia funziona alla temperatura nominale acqua di caldaia necessaria o alla temperatura minima di 60 °C.

Se dal bollitore o dai circuiti di riscaldamento non arriva più alcuna richiesta, la caldaia si spegne.

Produzione d'acqua calda sanitaria tramite l'impianto solare con Vitosolic

In impianti dotati di due circuiti di riscaldamento con miscelatore o se sono necessarie ulteriori funzioni della regolazione per impianti solari (ad es. messa a regime dell'impianto di preriscaldamento solare e comando della pompa di stratificazione), si deve impiegare una regolazione per impianti solari Vitosolic. Se la Vitosolic 100 (tipo SD1) è allacciata tramite BUS-KM alla Vitotronic 200 (tipo FO1), le informazioni della regolazione per impianti solari (ad es. temperatura collettore, temperatura bollitore, ore di esercizio della pompa solare e resa dell'impianto solare) possono essere visualizzate sulla Vitotronic 200 o sul Vitotrol 300.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

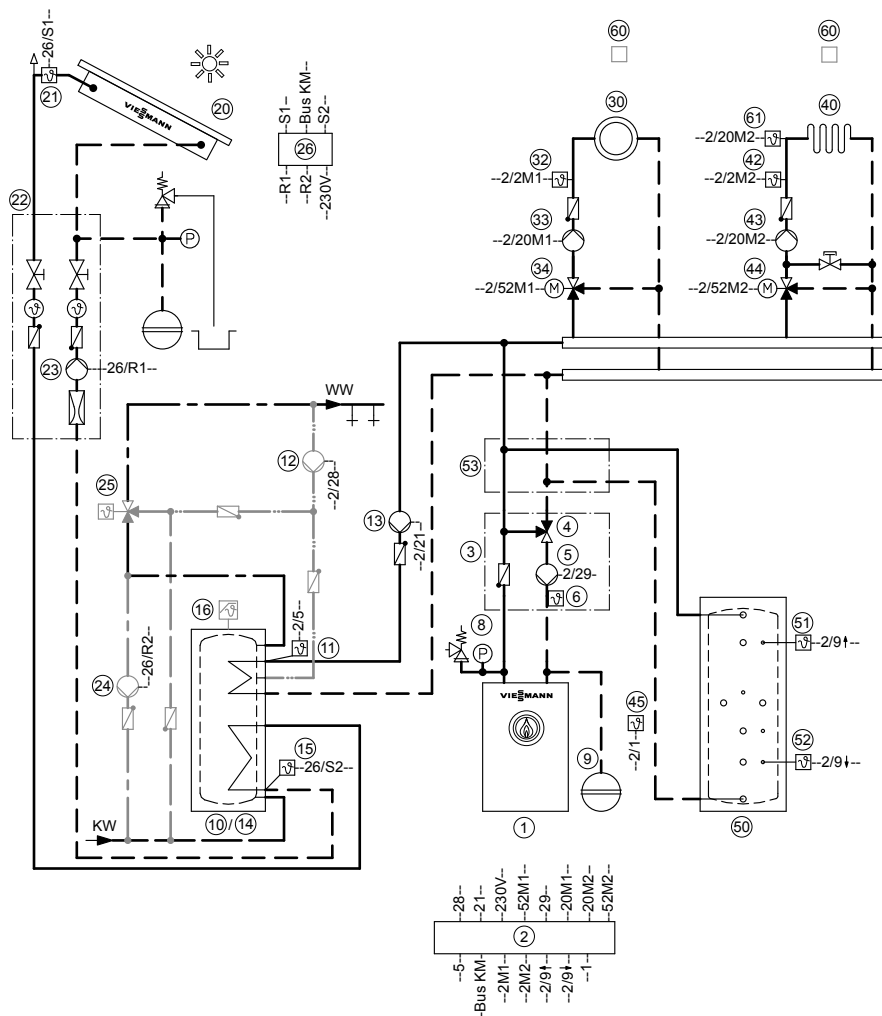
Se la differenza di temperatura tra sensore temperatura collettore (21) e sensore temperatura bollitore (15) è superiore alla differenza di temperatura d'inserimento, viene inserita la pompa del circuito solare (23) e il bollitore (14) viene riscaldato.

La pompa viene disinserita in base ai seguenti criteri:

- se non viene raggiunta la differenza di temperatura di spegnimento
- se viene superato il limite elettronico di temperatura
- al raggiungimento della temperatura impostata sul termostato di sicurezza a riarmo manuale (se presente)

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Schema idraulico d'installazione ID: 4605025_1001_02



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)**Apparecchi necessari**

ID: 4605025_1001_02	
Pos.	Denominazione
	Generatore di calore
①	Vitoligno 300-P con
②	Vitotronic 200, tipo FO1
④⑤	Sensore temperatura esterna ATS
③	Dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno
	12 - 24 kW
	32 - 48 kW
④	Valvola di regolazione termica
⑤	Pompa circuito di caldaia KKP
⑥	Sonda temperatura
⑧	Collettore apparecchiature di sicurezza con valvola di sicurezza
⑨	Vaso di espansione
	Produzione d'acqua calda sanitaria mediante caldaia
⑩	Bollitore
⑪	Sensore temperatura bollitore STS
⑫	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria ZP
⑬	Pompa di carico bollitore UPSB
	Produzione d'acqua calda sanitaria tramite l'impianto solare
⑭	Bollitore bivalente
⑮	Sensore temperatura bollitore SOL
⑯	Termostato di sicurezza a riarmo manuale STB
⑳	Collettori solari
㉑	Sensore temperatura collettore KOL
㉒	Solar-Divicon
㉓	Pompa del circuito solare R1
㉔	Pompa di circolazione
㉕	Dispositivo termostatico di miscelazione automatico
㉖	Vitosolic 100, tipo SD1
㉗	Scatola di derivazione



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

ID: 4605025_1001_02

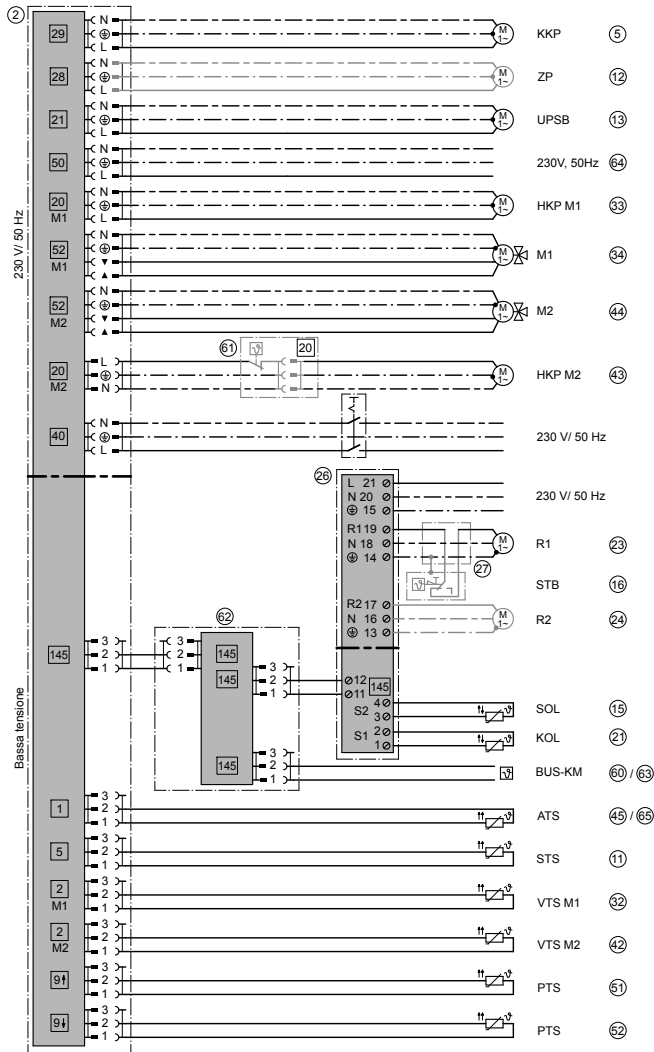
Pos.	Denominazione
(30)	Circuito di riscaldamento I
(31)	Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con
(32)	■ Sensore temperatura di mandata VTS (sensore a bracciale) e
(34)	■ Servomotore DN 20 - 50, R½ - R1¼ oppure
(32)	Sensore temperatura di mandata VTS M1 (circuito di riscaldamento I) ■ Sensore temperatura a bracciale oppure ■ Sensore temperatura ad immersione e
(34)	Servomotore M1 per miscelatore flangiato e spina ad innesto
(33)	Pompa circuito di riscaldamento HKP M1 (circuito di riscaldamento I) oppure Divicon
(40)	Circuito di riscaldamento II
(41)	Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con
(42)	■ Sensore temperatura di mandata VTS (sensore a bracciale) e
(44)	■ Servomotore DN 20 - 50, R½ - R1¼ oppure
(42)	Sensore temperatura di mandata VTS M2 (circuito di riscaldamento II) ■ Sensore temperatura a bracciale oppure ■ Sensore temperatura ad immersione e
(44)	Servomotore M2 per miscelatore flangiato e spina a innesto
(43)	Pompa circuito di riscaldamento HKP M2 (circuito di riscaldamento II) oppure Divicon
(50)	Serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento
(51)	Sensore temperatura accumulo PTS superiore
(52)	Sensore temperatura accumulo PTS inferiore
(53)	Unità d'allacciamento serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)**ID: 4605025_1001_02**

Pos.	Denominazione
	Accessori
⑥0	Vitotrol 200A oppure Vitotrol 300A
⑥1	Regolatore di temperatura per impianto di riscaldamento a pavimento ■ Regolatore temperatura ad immersione ■ Regolatore di temperatura dell'impianto
⑥2	Distributore BUS-KM
⑥3	Vitohome 300
⑥4	Dispositivo segnalazione guasti S
⑥5	Ricevitore segnale orario

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Schema elettrico ID: 4605025_1001_02



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Tipologia dell'impianto 3 — Vitoligno 300-P con uno o due circuiti di riscaldamento con miscelatore, serbatoio d'accumulo solare (per l'integrazione del riscaldamento solare) e bollitore (opzione: con bollitore bivalente e impianto solare con Vitosolic 200)

Descrizione delle funzioni

I circuiti di riscaldamento (30) e (40) sono regolati tramite la regolazione Vitotronic 200, tipo FO1 (2) della Vitoligno 300-P (1). La caldaia viene messa in funzione solo se è presente una richiesta per il bollitore o per un circuito di riscaldamento. La programmazione delle fasce orarie per il programma di riscaldamento e il riscaldamento del bollitore (10) vengono impostati sulla regolazione della caldaia.

Messa a regime del serbatoio d'accumulo solare e dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno

Se sul sensore temperatura accumulo (51) la temperatura rilevata è inferiore a quella nominale dei circuiti di riscaldamento (30) e (40) o del bollitore (10), la caldaia e la pompa circuito di caldaia (5) vengono inserite. Se sul sensore temperatura accumulo (52) la temperatura rilevata è superiore a quella nominale dei circuiti di riscaldamento, la caldaia viene spenta e la pompa circuito di caldaia continua a funzionare ancora 10 min. Tramite la valvola miscelatrice (4) del dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno l'acqua del ritorno caldaia viene mantenuta ad almeno 45 °C. Impostare la portata dell'acqua di circolazione della Vitoligno 300-P in modo che alla potenzialità utile in riscaldamento della caldaia si ottenga una differenza di temperatura di 15 K tra la mandata e il ritorno caldaia.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Produzione d'acqua calda sanitaria tramite Vitoligno 300-P

Se non viene raggiunta la temperatura acqua calda sanitaria impostata sul sensore temperatura bollitore (11), la messa a regime ha luogo se il riscaldamento del bollitore è abilitato dalla programmazione delle fasce orarie. La temperatura acqua di caldaia viene regolata in modo che superi di 15 K la temperatura nominale bollitore o la temperatura minima acqua di caldaia di 60 °C. La pompa di carico bollitore (13) viene inserita se la temperatura del serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento (superiore) supera di 7 K la temperatura bollitore. Se i circuiti di riscaldamento sono regolati dalla Vitotronic 200, tipo FO1 (2), in caso di precedenza assoluta (consigliata) le pompe circuito di riscaldamento M1 (33) e M2 (43) vengono disinserite e i miscelatori M1 (34) e M2 (44) vengono chiusi.

In caso di precedenza proporzionale le pompe circuito di riscaldamento M1 (32) e M2 (43) restano inserite mentre i miscelatori M1 (33) e M2 (44) restano chiusi finché non si raggiunge la temperatura nominale acqua di caldaia per il carico del bollitore. Il bollitore (10) e i circuiti di riscaldamento (30) e (40) sono quindi riscaldati contemporaneamente.

Riscaldamento

La temperatura di mandata dei circuiti di riscaldamento (30) e (40) viene generata, corrispondentemente alla regolazione impiegata, in modo proporzionale in funzione della temperatura esterna. La temperatura acqua di caldaia viene regolata in modo che superi di 8 K la temperatura nominale di mandata o la temperatura minima acqua di caldaia di 60 °C.

La pompa circuito di riscaldamento viene inserita tramite la funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento se è presente un fabbisogno di calore. In caso di richiesta la caldaia funziona alla temperatura nominale acqua di caldaia necessaria o alla temperatura minima di 60 °C.

Se dal bollitore o dai circuiti di riscaldamento non arriva più alcuna richiesta, la caldaia si spegne.

Regolazione dell'impianto solare

La regolazione della produzione d'acqua calda sanitaria con energia solare e il riscaldamento con integrazione del riscaldamento tramite energia solare hanno luogo mediante la Vitosolic 200 (tipo SD4) (26).

Produzione d'acqua calda sanitaria tramite l'impianto solare

Se la differenza di temperatura tra sensore temperatura collettore (21) e sensore temperatura bollitore (15) è maggiore della differenza di temperatura $\Delta T_{ins.}$, viene inserita la pompa del circuito solare (23). La pompa (23) viene disinserita in base ai seguenti criteri:

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

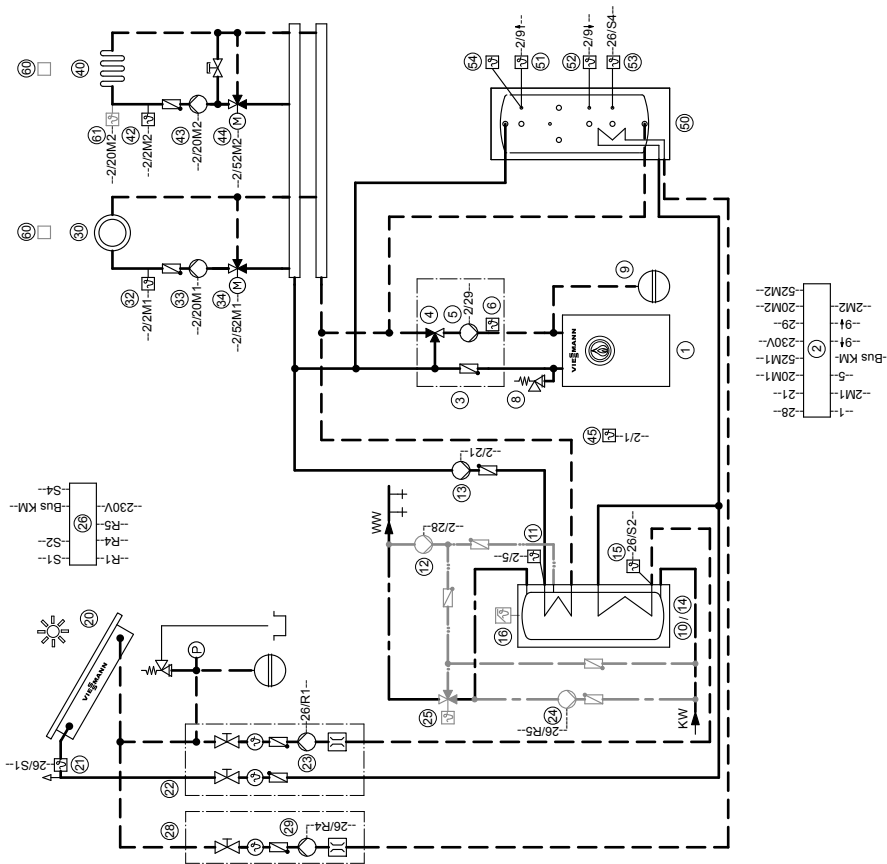
- Se non viene raggiunta la differenza di temperatura $\Delta T_{\text{disins.}}$.
- Se viene superato il limite elettronico di temperatura (max. a 95 °C) della regolazione o la temperatura impostata sul termostato di sicurezza a riarmo manuale (se necessario).

Riscaldamento/produzione d'acqua calda sanitaria tramite l'impianto solare

Se il bollitore non può essere riscaldato e la differenza di temperatura tra sensore temperatura collettore (21) e sensore temperatura del serbatoio d'accumulo (53) è maggiore della differenza di temperatura $\Delta T_{\text{ins.}}$, viene inserita la pompa di circolazione (29) per il riscaldamento dello scambiatore di calore. Se non viene raggiunta la differenza di temperatura $\Delta T_{\text{disins.}}$ o se viene raggiunta la temperatura max del serbatoio d'accumulo T_{bol2max} , la pompa viene disinserita. La temperatura del serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento viene limitata mediante il limitatore di temperatura elettronico oppure tramite il termostato di sicurezza a riarmo manuale (se necessario). Quando viene superata la temperatura impostata, questi dispositivi disinseriscono la pompa di circolazione (29). Il tempo di funzionamento della pompa di circolazione (29) viene interrotto ogni 15 minuti per circa 2 minuti (valori impostabili) per controllare se la temperatura del sensore temperatura collettori è abbastanza alta per commutare sulla funzione di riscaldamento del bollitore. Se in questo periodo $\Delta T\text{-col}$ viene superato, il bollitore continua a riscaldarsi.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Schema idraulico d'installazione ID: 4605026_1001_02



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)**Apparecchi necessari****ID: 4605026_1001_02**

Pos.	Denominazione
	Generatore di calore
①	Vitoligno 300-P
②	Vitotronic 200, tipo FO1
④⑤	Sensore temperatura esterna ATS
③	Dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno 12 - 24 kW 32 - 48 kW
④	Valvola di regolazione termica
⑤	Pompa circuito di caldaia KKP
⑥	Sonda temperatura
⑧	Collettore apparecchiature di sicurezza con valvola di sicurezza
⑨	Vaso di espansione
	Produzione d'acqua calda sanitaria mediante caldaia
⑩	Bollitore
⑪	Sensore temperatura bollitore SOL
⑫	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria ZP
⑬	Pompa di carico bollitore UPSB
	Produzione d'acqua calda sanitaria tramite l'impianto solare
⑭	Bollitore bivalente
⑮	Sensore temperatura bollitore STS per riscaldamento ad energia solare
⑯	Termostato di sicurezza a riarmo manuale STB
⑳	Collettori solari
㉑	Sensore temperatura collettore KOL
㉒	Solar-Divicon
㉓	Pompa del circuito solare R1
㉔	Pompa di circolazione UP
㉕	Dispositivo termostatico di miscelazione automatico
㉖	Vitosolic 200, tipo SD4
㉗	Scatola di derivazione
㉘	Collettore solare pompe
㉙	Pompa di circolazione UP solare



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

ID: 4605026_1001_02

Pos.	Denominazione
(30)	Circuito di riscaldamento I
(31)	Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con
(32)	■ Sensore temperatura di mandata (sensore a bracciale) e
(34)	■ Servomotore DN 20 - 50, R½ - R1¼ oppure
(32)	Sensore temperatura di mandata VTS M1 (circuito di riscaldamento I) ■ Sensore temperatura a bracciale oppure ■ Sensore temperatura ad immersione e
(34)	Servomotore per miscelatore flangiato e spina ad innesto
(33)	Pompa circuito di riscaldamento HKP M1 (circuito di riscaldamento I) oppure Divicon
(40)	Circuito di riscaldamento II
(41)	Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con
(42)	■ Sensore temperatura di mandata (sensore a bracciale) e
(44)	■ Servomotore DN 20 - 50, R½ - R1¼ oppure
(42)	Sensore temperatura di mandata VTS M2 (circuito di riscaldamento II) ■ Sensore temperatura a bracciale oppure ■ Sensore temperatura ad immersione e
(44)	Servomotore per miscelatore flangiato e spina ad innesto
(43)	Pompa circuito di riscaldamento HKP M2 (circuito di riscaldamento II) oppure Divicon
(50)	Serbatoio d'accumulo solare
(51)	Sensore temperatura accumulo PTS superiore
(52)	Sensore temperatura accumulo PTS inferiore
(53)	Sensore temperatura accumulo PTS solare
(54)	Termostato di sicurezza a riarmo manuale STB

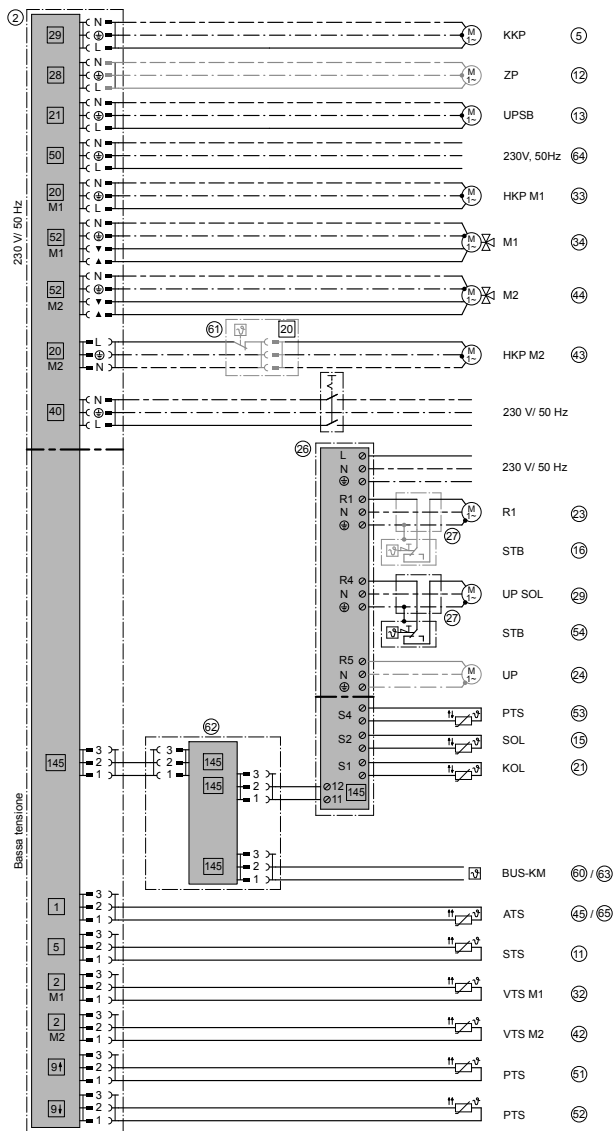
Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)**ID: 4605026_1001_02**

Pos.	Denominazione
	Accessori
⑥0	Vitotrol 200A oppure Vitotrol 300A
⑥1	Regolatore di temperatura per impianto di riscaldamento a pavimento ■ Regolatore temperatura ad immersione ■ Regolatore di temperatura dell'impianto
⑥2	Distributore BUS-KM
⑥3	Vitohome 300
⑥4	Dispositivo segnalazione guasti S
⑥5	Ricevitore segnale orario

Prima messa in funzione, ispezione, manutenzione

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Schema elettrico ID: 4605026_1001_02



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)**Tipologia dell'impianto 4 — Vitoligno 300-P con uno o due circuiti di riscaldamento con miscelatore, serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento polivalente e impianto solare****Descrizione delle funzioni**

I circuiti di riscaldamento ③① e ④① sono regolati tramite la regolazione Vitotronic 200, tipo FO1 ② della Vitoligno 300-P ①. La caldaia viene messa in funzione solo se è presente una richiesta per la produzione d'acqua calda sanitaria o per un circuito di riscaldamento. La programmazione delle fasce orarie per il programma di riscaldamento e il riscaldamento del serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento polivalente ①④ vengono impostati sulla regolazione della caldaia.

Le pompe circuito di riscaldamento vengono inserite tramite la funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento se è presente un fabbisogno di calore.

Tramite la valvola miscelatrice ④ del dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno l'acqua del ritorno caldaia viene mantenuta ad almeno 45 °C. Impostare la portata dell'acqua di circolazione nel circuito della caldaia ① in modo che alla potenzialità utile in riscaldamento della caldaia si ottenga una differenza di temperatura di 15 K tra la mandata e il ritorno caldaia. Se dal serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento polivalente ①④ o dai circuiti di riscaldamento ③① e ④① non è presente alcuna richiesta, la caldaia si spegne.

In caso di richiesta la caldaia funziona alla temperatura nominale acqua di caldaia necessaria o alla temperatura minima di 60 °C. In caso di richiesta di produzione d'acqua calda sanitaria, questa viene riscaldata per prima, le pompe circuito di riscaldamento ③③/④③ sono disinserite, i miscelatori ③④/④④ sono chiusi. Dopo il raggiungimento della temperatura nominale acqua sanitaria avviene la commutazione sul riscaldamento dei circuiti di riscaldamento ③①/④①.

Se sul sensore temperatura accumulo ⑤① la temperatura rilevata è inferiore a quella nominale dei circuiti di riscaldamento, la caldaia ① e la pompa circuito di caldaia ⑤ vengono inserite. Se sul sensore temperatura accumulo la temperatura rilevata è di circa 6 K superiore a quella nominale dei circuiti di riscaldamento, la caldaia viene spenta e la pompa circuito di caldaia continua a funzionare ancora 10 min.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Messa a regime del serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno

Se sul sensore temperatura accumulo (51) la temperatura rilevata è inferiore a quella nominale dei circuiti di riscaldamento (30)/(40) o del bollitore (14), la caldaia (1) e la pompa circuito di caldaia (5) vengono inserite. Se sul sensore temperatura accumulo (52) la temperatura rilevata è superiore a quella nominale dei circuiti di riscaldamento, la caldaia viene spenta e la pompa circuito di caldaia continua a funzionare ancora 10 min. Tramite la valvola miscelatrice (4) del dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno l'acqua del ritorno caldaia viene mantenuta ad almeno 45 °C. Impostare la portata dell'acqua di circolazione della Vitoligno 300-P in modo che alla potenzialità utile in riscaldamento della caldaia si ottenga una differenza di temperatura di 15 K tra la mandata e il ritorno caldaia.

Riscaldamento con Vitoligno 300-P ed impianto solare

Il serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento polivalente Vitocell 340-M o 360-M viene riscaldato tramite l'impianto solare. Se il riscaldamento tramite l'impianto solare è sufficiente, la caldaia rimane spenta.

Produzione d'acqua calda sanitaria senza energia solare

La zona superiore del bollitore viene riscaldata dalla caldaia. Lo scambiatore acqua sanitaria integrato viene riscaldato dall'acqua del serbatoio d'accumulo.

In presenza di una richiesta, la regolazione temperatura bollitore con sensore temperatura bollitore (11) commuta la valvola deviatrice a 3 vie (19) in direzione bollitore/componente per mantenimento in funzione.

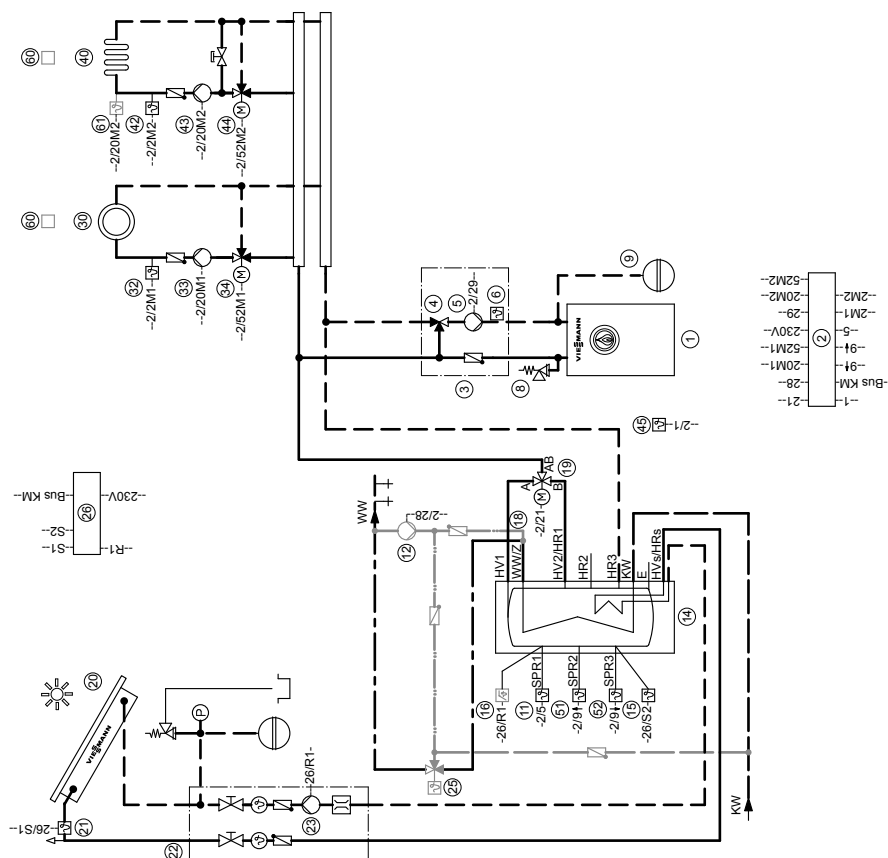
Produzione d'acqua calda sanitaria con energia solare

Se tra il sensore temperatura collettore (21) e il sensore temperatura collettore (15) viene rilevata una differenza di temperatura superiore alla differenza di temperatura impostata sulla regolazione, viene inserita la pompa di circolazione (23) del circuito solare e il bollitore (14) viene riscaldato. In questo modo, mediante il limitatore di temperatura elettronico nella Vitosolic 100 (26), viene limitata la temperatura nel bollitore. Quando viene superata la temperatura impostata questo dispositivo disinserisce la pompa di circolazione (23) del circuito solare. Il limitatore di temperatura elettronico è regolato in fabbrica su 60 °C e la sua taratura può essere modificata. Se l'irradiazione è sufficiente per la produzione d'acqua calda sanitaria, l'impianto solare riscalda l'intero bollitore. Il riscaldamento integrativo da parte della caldaia nella zona superiore del bollitore avviene dunque soltanto se non viene raggiunta la temperatura nominale impostata sulla Vitotronic 200 (2).

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Se l'irradiazione solare non è sufficiente per la produzione d'acqua calda sanitaria, nella parte inferiore del bollitore l'acqua sanitaria viene preriscaldata mediante l'energia solare e nella parte superiore viene portata alla temperatura desiderata mediante la caldaia.

Schema idraulico d'installazione ID: 4605027_1001_02



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Apparecchi necessari

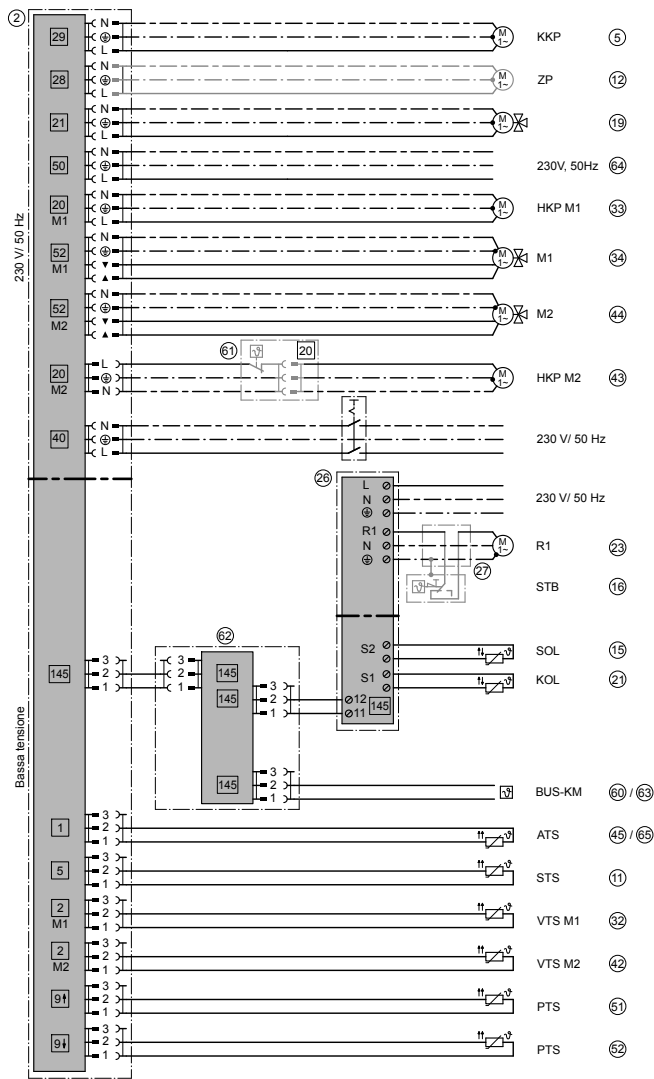
ID: 4605027_1001_02	
Pos.	Denominazione
	Generatore di calore
①	Vitoligno 300-P
②	Vitotronic 200, tipo FO1
④⑤	Sensore temperatura esterna ATS
③	Dispositivo per l'aumento della temperatura del ritorno
	12 - 24 kW
	32 - 48 kW
④	Valvola di regolazione termica
⑤	Pompa circuito di caldaia KKP
⑥	Sonda temperatura
⑧	Collettore apparecchiature di sicurezza con valvola di sicurezza
⑨	Vaso di espansione
	Vitocell 340-M/360-M
⑩⑪	Sensore temperatura bollitore STS
⑫	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria ZP
⑬⑭	Raccordo filettato per ricircolo
⑮⑯	Valvola deviatrice a 3 vie per il riscaldamento del bollitore (fino a 32 kW) (per grandi capacità: da predisporre sul posto)
⑰⑱	Sensore temperatura accumulo PTS superiore
⑲⑳	Sensore temperatura accumulo PTS inferiore
	Riscaldamento bollitore tramite l'impianto solare
㉑	Sensore temperatura bollitore SOL
㉒	Termostato di sicurezza a riarmo manuale STB
㉓	Collettori solari
㉔	Sensore temperatura collettore KOL
㉕	Solar-Divicon
㉖	Pompa del circuito solare R1
㉗	Dispositivo termostatico di miscelazione automatico
㉘	Vitosolic 100, tipo SD1

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)**ID: 4605027_1001_02**

Pos.	Denominazione
③①	Circuito di riscaldamento I
③①	Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con
③②	■ Sensore temperatura di mandata (sensore a bracciale) e
③④	■ Servomotore DN 20 - 50, R½ - R1¼ oppure
③②	Sensore temperatura di mandata VTS M1 (circuito di riscaldamento I) ■ Sensore temperatura a bracciale oppure ■ Sensore temperatura ad immersione e
③④	Servomotore per miscelatore flangiato e spina ad innesto
③③	Pompa circuito di riscaldamento HKP M1 (circuito di riscaldamento I) oppure Divicon
④①	Circuito di riscaldamento II
④①	Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con
④②	■ Sensore temperatura di mandata (sensore a bracciale) e
④④	■ Servomotore DN 20 - 50, R½ - R1¼ oppure
④②	Sensore temperatura di mandata VTS M2 (circuito di riscaldamento II) ■ Sensore temperatura a bracciale oppure ■ Sensore temperatura ad immersione e
④④	Servomotore per miscelatore flangiato e spina ad innesto
④③	Pompa circuito di riscaldamento HKP M2 (circuito di riscaldamento II) oppure Divicon
⑥①	Accessori
⑥①	Vitotrol 200A oppure Vitotrol 300A
⑥①	Regolatore di temperatura per impianto di riscaldamento a pavimento ■ Regolatore temperatura ad immersione ■ Regolatore di temperatura dell'impianto
⑥②	Distributore BUS-KM
⑥③	Vitohome 300
⑥④	Dispositivo segnalazione guasti S
⑥⑤	Ricevitore segnale orario

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Schema elettrico ID: 4605027_1001_02



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Controllo delle uscite (attuatori) e dei sensori

Esecuzione della prova degli attuatori

Gli attuatori sono ripartiti in due gruppi a seconda del loro impiego:

- attuatori caldaia
- attuatori utenza

Premere i seguenti tasti:

1.  + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù “Service,,.
2.  per “Prova degli attuatori,,.
3.  per confermare.
4.  per il gruppo di attuatori desiderato.
5.  per confermare.
Sul display appare lo stato d'esercizio attuale.
Vengono disinseriti il bruciatore e tutti gli attuatori e le uscite del relè.
6. Attendere fino al termine della fase di combustione.
7.  per l'attuatore desiderato o l'uscita del relè desiderata.
8.  per confermare
9.  per terminare l'operazione
10. Premere il tasto  finché non appare visualizzata la segnalazione di base.
La prova degli attuatori è terminata.

Avvertenza

Se per 5 min non viene effettuata nessun'altra immissione, la prova degli attuatori termina automaticamente.

A seconda della dotazione dell'impianto è possibile pilotare i seguenti attuatori della caldaia (non è necessario per la prima messa in funzione):

Indicazione su display	Spiegazione
“Ventilatore gas di scarico 50%,,	
“Ventilatore gas di scarico 100%,,	
“Serr. aria prim. aperta,,	
“Serr. aria prim. chiusa,,	
“Serr. aria second. aperta,,	
“Serr. aria second. chiusa,,	

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Indicazione su display	Spiegazione
"Risc. sonda Lambda ins.,,	
"Accensione ins.,,	Per proteggere l'elemento di accensione viene inserito anche il ventilatore.
"Eliminaz. scorie ins.,,	Comando per intervallo di tempo limitato (il processo di pulizia griglia viene eseguito una volta).
"Motore di pulizia ins.,,	
"Carico caldaia ins.,,	In caso di sistema di trasporto a coclea: motore di immissione, motore di alimentazione e motore coclea flessibile In caso di stiva pellet: motore di immissione Avvertenza <i>Prima che venga attivato il motore di immissione, la griglia di combustione si porta su una posizione nella quale i pellet inseriti cadono direttamente nel contenitore della cenere. Se viene eseguito il carico caldaia, al termine della prova degli attuatori della caldaia viene eseguita una pulizia della griglia. In seguito svuotare il contenitore della cenere in modo da rimuovere i pellet incombusti (vedi pagina 56).</i>
"Carico contenitore ins.,,	Solo per sistema di trasporto ad aspirazione: motore di alimentazione e modulo di aspirazione Avvertenza <i>Il riempimento avviene solo se la stiva pellet è vuota, cioè se nella stiva pellet non ci sono pellet davanti al sensore pellet. Altrimenti le turbine di aspirazione e il motore di alimentazione vengono attivati solo brevemente e il processo di riempimento viene immediatamente interrotto.</i>

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

A seconda della dotazione dell'impianto è possibile pilotare i seguenti attuatori utenza (non è necessario per la prima messa in funzione):

Indicazione su display	Spiegazione
"Pom. aum. temp. rit. ins.,,"	Pompa per l'aumento della temperatura del ritorno solo in abbinamento a serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento
"Pompa car. bollit. ins.,,"	
"Uscita 20 M1 ins.,,"	
"Uscita 52 M1 aperta,,	
"Uscita 52 M1 chiusa,,	
"Uscita 20 M2 ins.,,"	La pompa del circuito solare è collegata a questa uscita in abbinamento a un impianto solare.
"Uscita 52 M2 aperta,,	
"Uscita 52 M2 chiusa,,	
"Uscita 28 ins.,,"	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria
"Uscita 50 ins.,,"	Dispositivo segnalazione guasti
"Uscita 157 est.,,"	Ampliamento delle funzioni da 0 a 10 V (vedi pagina 128)

Taratura delle curve di riscaldamento

Le curve di riscaldamento rappresentano il rapporto tra temperatura esterna e temperatura acqua di caldaia o di mandata.

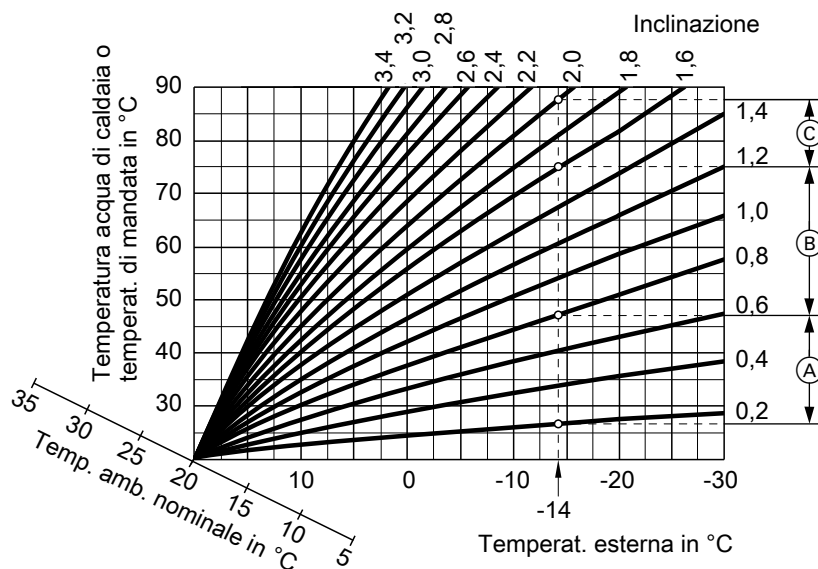
Più semplicemente: più bassa è la temperatura esterna, più elevate sono la temperatura acqua di caldaia o di mandata.

La temperatura ambiente dipende a sua volta dalla temperatura acqua di caldaia o di mandata.

Taratura al momento della fornitura:

- inclinazione = 1,4
- scostamento = 0

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)



Esempio per temperatura esterna **-14 °C**:

- (A) Impianto di riscaldamento a pavimento, inclinazione da 0,2 a 0,8
- (B) Circuito di riscaldamento a bassa temperatura, inclinazione da 0,8 a 1,6
- (C) Impianto di riscaldamento con temperatura acqua di caldaia superiore a 75 °C, inclinazione da 1,6 a 2,0

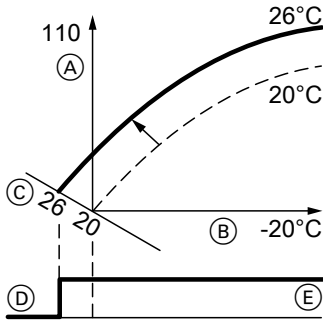
La curva di riscaldamento viene spostata lungo l'asse del valore nominale della temperatura ambiente. Essa provoca un inserimento/disinserimento delle pompe circuito di riscaldamento diverso, quando la funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento è attiva.

Impostazione della temperatura ambiente nominale

Impostabile separatamente per ogni circuito di riscaldamento.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Temperatura ambiente normale



Modifica della temperatura ambiente normale da 20 a 26 °C

- (A) Temperatura acqua di caldaia o temperatura di mandata in °C
- (B) Temperatura esterna in °C
- (C) Temperatura ambiente nominale in °C

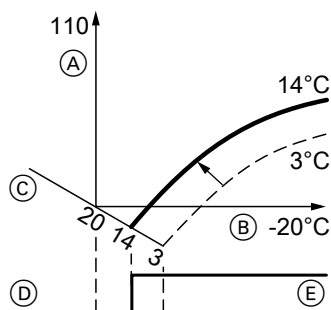
- (D) Pompa circuito di riscaldamento disinserita
- (E) Pompa circuito di riscaldamento inserita

Premere i seguenti tasti:

1. "MENU",
2. ▲/▼ per selezionare il circuito di riscaldamento.
3. (OK) per confermare.
4. ▲/▼ per "Temp.amb.normale",
5. (OK) per confermare.
6. ▲/▼ per il valore desiderato.
7. (OK) per confermare.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Temperatura ambiente ridotta



Modifica della temperatura ambiente ridotta da 3 a 14 °C

- (A) Temperatura acqua di caldaia o temperatura di mandata in °C
- (B) Temperatura esterna in °C
- (C) Temperatura ambiente nominale in °C
- (D) Pompa circuito di riscaldamento disinserita
- (E) Pompa circuito di riscaldamento inserita

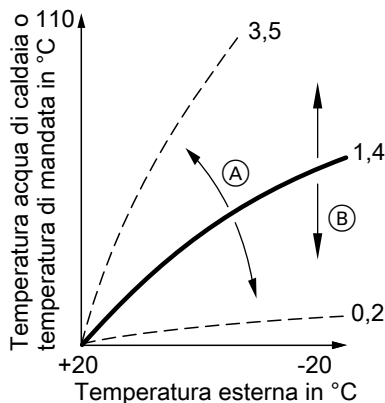
Premere i seguenti tasti:

1. "MENU,,
2. ▲/▼ per selezionare il circuito di riscaldamento.
3. OK per confermare.
4. ▲/▼ per la "Temperatura amb. ridotta,,.
5. OK per confermare.
6. ▲/▼ per il valore desiderato.
7. OK per confermare.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Modifica dell'inclinazione e dello scostamento

Impostabile separatamente per ogni circuito di riscaldamento.



- (A) Modifica dell'inclinazione
- (B) Modifica dello scostamento (spostamento verticale della curva di riscaldamento)

2. ▲/▼ per selezionare il circuito di riscaldamento.
3. OK per confermare.
4. ▲/▼ per "Curva riscaldamento,,.
5. OK per confermare.
6. ▲/▼ per "Inclinazione,, o "Scostamento,,.
7. OK per confermare.
8. ▲/▼ per il valore desiderato.
9. OK per confermare.
10. Mediante il tasto ⊖ passare alla segnalazione di base.

Premere i seguenti tasti:

1. "MENU,,.

Integrazione della regolazione nel LON

Il modulo di comunicazione LON (accessorio) deve essere inserito.

Avvertenza

La trasmissione dei dati tramite il sistema LON può durare alcuni minuti.

Impianto a una caldaia con Vitotronic 200-H

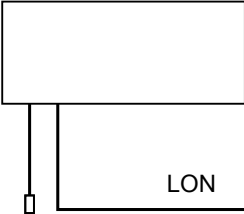
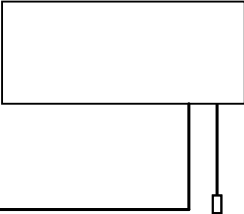
Impostare i numeri utenza LON e altre funzioni tramite la codifica 2. Vedi tabella seguente.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Avvertenza

All'interno di un sistema LON non è consentito assegnare due volte lo stesso numero utenza.

È consentito codificare, come manager guasti, **solo una Vitotronic**.

Regolazione circuito di caldaia	Vitotronic 200-H	Vitotronic 200-H
		
Utenza nr. 1 Codifica "77:1,,	Utenza nr. 10 Codifica "77:10,,	Utenza nr. 11 Impostare la codifica "77:11,,
La regolazione è il manager guasti Codifica "79:1,,	La regolazione non è il manager guasti Codifica "79:0,,	La regolazione non è il manager guasti Codifica "79:0,,
La regolazione trasmette l'ora esatta Codifica "7B:1,,	La regolazione riceve l'ora esatta Impostare la codifica "81:3,,	La regolazione riceve l'ora esatta Impostare la codifica "81:3,,
La regolazione trasmette la temperatura esterna Impostare la codifica "97:2,,	La regolazione riceve la temperatura esterna Impostare la codifica "97:1,,	La regolazione riceve la temperatura esterna Impostare la codifica "97:1,,
Numero impianto Viessmann Codifica "98:1,,	Numero impianto Viessmann Codifica "98:1,,	Numero impianto Viessmann Codifica "98:1,,
Controllo guasti utenza LON Codifica "9C:20,,	Controllo guasti utenza LON Codifica "9C:20,,	Controllo guasti utenza LON Codifica "9C:20,,

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Aggiornamento della lista utenze LON

Presupposti:

- Devono essere collegate tutte le utenze.
- La regolazione **deve essere codificata come managerguasti** (codifica "79:1,,).

Premere i seguenti tasti:

1.  + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù "**Service**,,".

2.  per il "**Controllo utenze**,,".

3.  per confermare.

4.  per "**Cancellare lista**,,".

5.  per confermare.

6. Premere il tasto  finché non appare visualizzata la segnalazione di base.

Esecuzione del controllo utenze

In abbinamento a LON.

Con il controllo utenze viene verificata la comunicazione degli apparecchi di un impianto collegati al manager guasti.

Presupposti:

- La regolazione **deve essere codificata come managerguasti** (codifica "79:1,,).
- Il nr. utenza LON deve essere codificato in tutte le regolazioni (vedi pagina 49).
- La lista utenze LON del manager guasti deve essere attuale (vedi pagina 51).

Premere i seguenti tasti:

1.  + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù "**Service**,,".

2.  per il "**Controllo utenze**,,".

3.  per confermare.

4.  per "**Attivare controllo**,,".

5.  per confermare.

6.  per l'utenza desiderata.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

7.  Il numero utenza lampeggia fino a conclusione del controllo. Il display e tutti i tasti dell'utenza selezionata lampeggiano per circa 60 s.
8. **“Controllo utenze,, “OK,,** appare se c'è comunicazione tra le due apparecchiature. Se non c'è comunicazione tra le due apparecchiature appare **“Controllo utenze,, “Non OK,,**. Controllare il collegamento LON e le codifiche.
9. Per il controllo di altre utenze, ripetere le operazioni ai punti 6 e 7.
10. Premere il tasto  finché non appare visualizzata la segnalazione di base. Il controllo utenze è terminato.

Spegnimento dell'impianto



Istruzioni d'uso

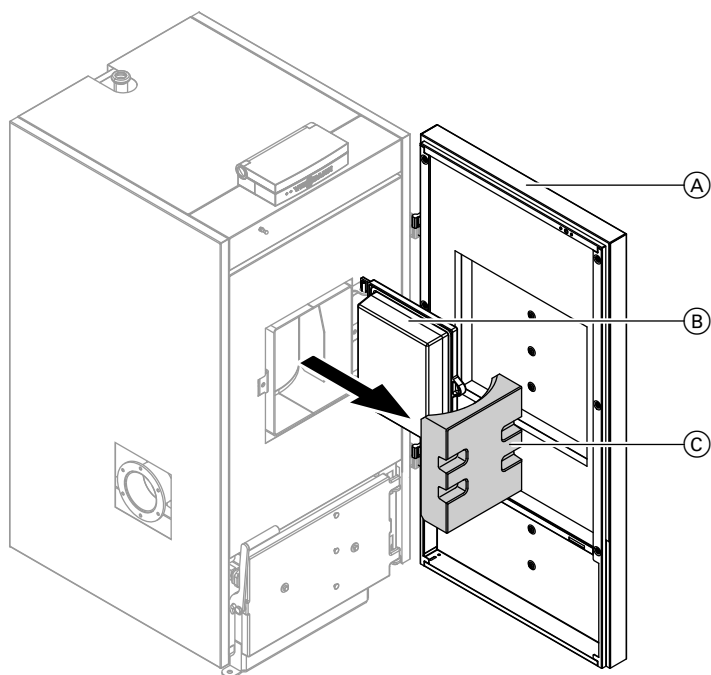
Pulizia della camera di combustione



Attenzione

Dalla camera di combustione possono fuoriuscire gas surriscaldati. Non aprire la portina della camera di combustione durante il funzionamento. La portina va aperta solo dopo aver disinserito l'interruttore impianto. Pulire la camera di combustione a caldaia fredda.

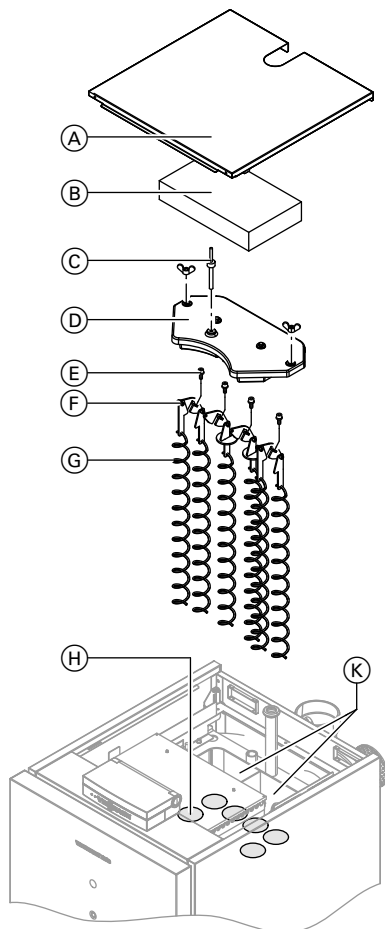
Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)



1. Aprire la lamiera anteriore (portina) (A).
2. Verificare la tenuta della portina della camera di combustione (B).
In caso di dubbio effettuare il controllo bloccando una striscia di carta (larga circa 20 mm) nella portina, verificando che non sia possibile estrarla.
3. Se necessario, sostituire la guarnizione danneggiata.
4. Estrarre il blocco termoisolante (C) e pulirlo.
5. Pulire la camera di combustione usando una scovolo per la pulizia ed un aspiratore.
6. Rimontare il blocco termoisolante (C) e chiudere la portina della camera di combustione.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Pulizia delle superfici di scambio termico



1. Rimuovere la lamiera superiore posteriore (A) e il materassino termo-isolante (B).
2. Smontare il sensore di temperatura della fiamma (C) e rimuovere dal sensore la cenere volante.
3. Smontare il coperchio d'ispezione (D).
4. Allentare le viti (E) ed estrarre gli attacchi per fissaggio (F), completi di spirali di pulizia (G), tirandoli in avanti.

Avvertenza

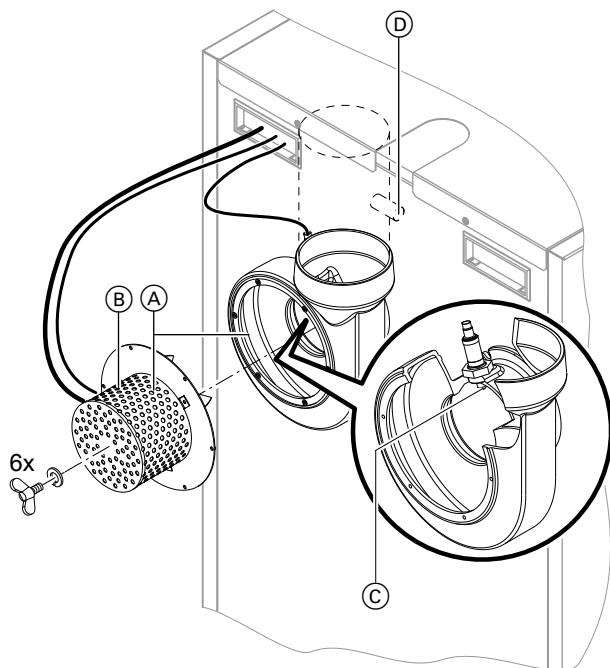
Numero delle spirali di pulizia e superfici di scambio termico (tubi fumo)

- da 12 a 24 kW: 6 pezzi
- da 32 a 48 kW: 10 pezzi

5. Pulire le superfici di scambio termico (condotti fumi) (H) e le camere d'inversione (K) usando uno scovolo per la pulizia e un aspiratore.
6. Effettuare il montaggio procedendo in sequenza inversa.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Pulizia del ventilatore gas di scarico e della sonda Lambda



1. Svitare le viti ad alette dal ventilatore gas di scarico (A) ed estrarre il motore (B) completo di ventola.
4. Pulire la sonda Lambda (C) con pennello e aspiratore e controllare se è danneggiata.

Avvertenza

- Non smontare la ventola.
- La lunghezza dei cavi elettrici non basta per depositare a terra il motore.

2. Pulire la ventola con una spatola e un aspiratore.
5. Pulire il raccogliore di condensa (D) (se presente).
6. Effettuare il montaggio procedendo in sequenza inversa. Verificare che le superfici di tenuta siano pulite.

Avvertenza

Attenersi alla posizione di montaggio del motore (B) con i cavi elettrici come raffigurato.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Svuotamento del contenitore della cenere (se necessario)

Il contenitore della cenere deve essere svuotato regolarmente:

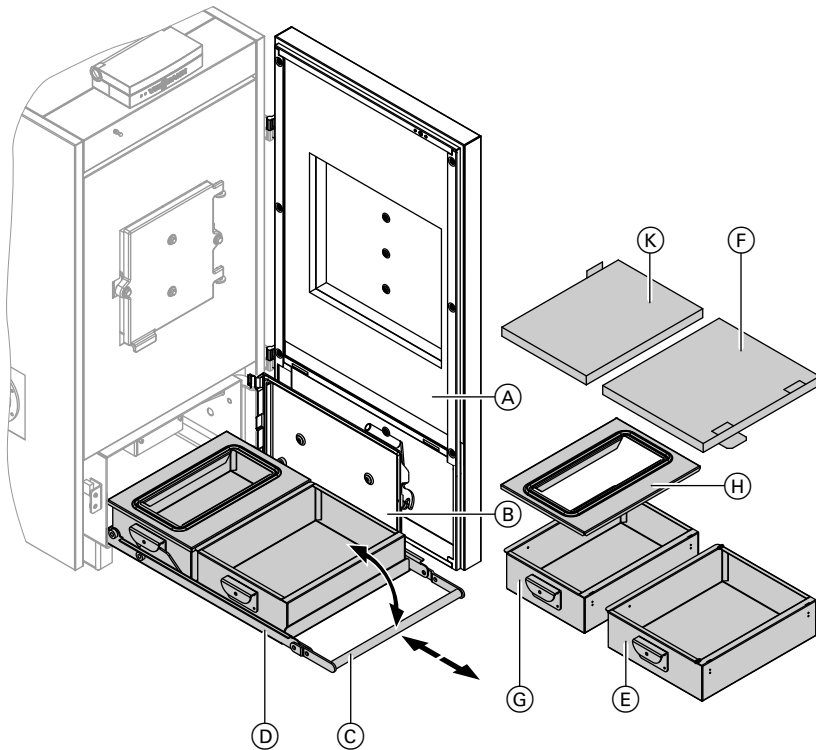
Potenzialità	Pulizia dopo un consumo di combustibile di
12 - 24 kW	0,8 - 1,0 t
32 - 48 kW	1,2 - 1,5 t

Avvertenza

L'intervallo di svuotamento può essere abbreviato o allungato a seconda della qualità del combustibile e delle condizioni di funzionamento.

Se sul display della regolazione appare “**Svuotare recip. cenere**,,, svuotare immediatamente il contenitore della cenere. Questo succede quando nel contenitore della cenere si trovano pellet incombusti.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)



1. Aprire la portina (A).
2. Aprire la portina cenere (B).
3. Ribaltare verso il basso la staffa (C) del recipiente di raccolta cenere (D).
4. Estrarre il recipiente di raccolta cenere (D) fino all'arresto.
5. Estrarre dal recipiente di raccolta il contenitore anteriore della cenere (E) sollevandolo e coprirlo con la lamiera di copertura (F).
6. Sfilare in avanti il contenitore posteriore della cenere (G) nel recipiente di raccolta, rimuovere il coperchio (H) e chiudere il contenitore della cenere con la lamiera di copertura (K) per il trasporto.
7. Svuotare tutti e due i contenitori della cenere.



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

8. Verificare che la guarnizione del coperchio (H) non sia danneggiata e, se necessario, sostituirla.

Avvertenza

Se necessario, per effettuare le operazioni di pulizia è possibile sfilare completamente il recipiente di raccolta cenere dai listelli guida.

9. Rimuovere nuovamente la lamiera di copertura (K) dal contenitore posteriore della cenere e applicare su quest'ultimo il coperchio (H).
10. Collocare il contenitore posteriore della cenere (G) sul recipiente di raccolta (D) e spingerlo all'indietro fino all'arresto. Il cassetto della cenere si incastra con uno scatto.

Avvertenza

Non scambiare tra loro i due contenitori della cenere quando vengono inseriti.

11. Rimuovere la lamiera di copertura (F) dal contenitore anteriore della cenere (E) e applicare quest'ultimo sul recipiente di raccolta (D).

12. Spingere fino all'arresto il recipiente di raccolta cenere e ribaltare la staffa (C) verso l'alto.

Avvertenza

Se il recipiente di raccolta cenere non è inserito correttamente, può causare danni alla caldaia.

13. Chiudere la portina cenere (B) e la portina (A).

Controllo del vaso di espansione a membrana e della pressione dell'impianto

Avvertenza

Eseguire la verifica ad impianto freddo.

1. Scaricare l'impianto o chiudere la valvola del vaso di espansione a membrana, riducendo la pressione finché il manometro non indica "0,,.
2. Se la pressione di precarica del vaso di espansione a membrana è inferiore alla pressione statica dell'impianto, riempire con azoto finché la pressione di precarica non risulta maggiore di un valore compreso tra 0,1 e 0,2 bar.

Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

3. Rabboccare con acqua finché, ad impianto freddo, la pressione di riempimento è di min. 1,0 bar e non supera la pressione di precarica del vaso di espansione a membrana di un valore compreso tra 0,1 e 0,2 bar.

Pressione massima d'esercizio:
3 bar

Segnalazione "Manutenzione,,

Una volta raggiunti i valori limite impostati tramite gli indirizzi di codifica "21,, - "24,, sul display dell'unità di servizio apparirà la segnalazione "**Manutenzione,,** e lampeggerà la spia di guasto rossa.

Avvertenza

*Se si eseguono operazioni di manutenzione prima che appaia la segnalazione "**Manutenzione,,**, impostare la codifica "24:1,, e poi la codifica "24:0,. I parametri di manutenzione impostati per ore di esercizio e intervalli di tempo partiranno nuovamente da 0.*

Verifica delle segnalazioni di operazioni di manutenzione e conferma

Premere i seguenti tasti:

1.  per l'indicazione della segnalazione in base alla codifica (vedi sopra):
 - "**Bruciatore,,**
 - "**Interval.orario,,**
 - "**Combustibile,,**
2.  per "**Annullare,,**

3. Con "**Elim.segnale ?,** "**Si,,** confermare.

Avvertenza

*Se non si effettua la manutenzione, il lunedì seguente apparirà di nuovo visualizzata la segnalazione "**Manutenzione,,**.*

Richiamo di una segnalazione di operazioni di manutenzione confermata

Premere i seguenti tasti:

1. MENU.
2.  per "**Segnalazioni manutenzione,,**.
3.  per confermare.
Vengono visualizzati gli interventi di manutenzione da eseguire.

Al termine della manutenzione

1. Riportare la codifica "24:1,, su "24:0,,
oppure



Ulteriori indicazioni sulla sequenza delle... (continua)

Selezionare **“Reset,,** nel menù delle segnalazioni di operazioni di manutenzione e confermare con il tasto .

2. **Avvertenza**

Se l'indirizzo di codifica “24,, non viene riportato allo stato iniziale, la segnalazione

“Manutenzione,, apparirà di nuovo il lunedì successivo.

3. Se necessario, riportare le ore di esercizio del bruciatore e il consumo ai valori originari nel menù delle informazioni.



Istruzioni d'uso “Vitoligno 300-P,,

Premere i seguenti tasti:

 durante la visualizzazione delle informazioni, ad es.

“Funzion. bruciatore,,.

 per **“Cancellare ore di esercizio? Sì,,.**

 per confermare.

Ripristino di parametri

Dopo la manutenzione è possibile riportare i seguenti parametri a “0,, con il tasto .

- Ore di esercizio del bruciatore
- Inserimenti bruciatore
- Consumo

Istruzioni per il conduttore dell'impianto

Documentazione d'uso e di servizio

Conservare tutte le liste dei singoli componenti, istruzioni d'uso e istruzioni di servizio nel raccoglitore e consegnarle al conduttore dell'impianto.

Istruzioni per il conduttore dell'impianto

La ditta installatrice specializzata è tenuta a informare il conduttore sull'utilizzo delle varie apparecchiature e a fornirgli l'attrezzatura per la pulizia e la lamiera di copertura per il contenitore della cenere.

Ripristino dello stato di fornitura delle codifiche

Premere i seguenti tasti

1. + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù **“Service,,**.
2. per **“Codifica 2,,**.
3. per confermare.
4. per **“Impostazione base,,**.
5. per confermare.
6. per **“Gestore calore,,** o **“Comando dell'impianto,,**.

Avvertenza

“Gestore calore,,:
codifiche per la regolazione per la distribuzione di calore (scheda A1).

“Comando dell'impianto,,: codifiche per la regolazione di combustione (scheda A2).

7. per confermare.

8. per **“Sì,,**.

9. per confermare.

10. Uscire dal menù Service.

Avvertenza

La codifica per il sistema di alimentazione non viene riportata allo stato iniziale.

Codifica 1

Richiamo della codifica 1

- Premere i seguenti tasti:
1. + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù “Service,,.

2. per “Codifica 1,,.

3. per confermare.

4. per la codifica desiderata.

5. per confermare.

6. per il valore desiderato.

7. per confermare.
Sul display appare brevemente “Memorizzato,,.

8. Uscire dal menù Service.

Schema generale

Codifiche

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
Uscita 52 M1			
02:0	Nessun impiego uscita 52 M1	02:1	L'uscita 52 M1 regola il miscelatore del circuito di riscaldamento CR1
Uscita 52 M2			
03:0	Nessun impiego uscita 52 M2	03:1	L'uscita 52 M2 regola il miscelatore del circuito di riscaldamento CR2
		03:2	Impiego uscita 52 M2 per regolazione impianti solari
Sensore 2 M1			
04:0	Non modificare!		
Uscita 20 M1			
05:0	Non modificare!		

Codifica 1 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
Temperatura massima			
06:...	Limitazione massima della temperatura acqua di caldaia. Stato di fornitura preimpostato tramite la spina di codifica caldaia	06:...	In funzione della potenzialità di caldaia (determinata dalla spina di codifica della caldaia)
Accumulo CR ins.			
34:5	Impostare solo negli impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e codifica "BB:1,,: consenso per le pompe circuito di riscaldamento (vedi esempio seguente)	34:0 fino a 34:20	Valore regolabile da 0 a 20 K
Accumulo CR disins.			
35:20	Impostare solo negli impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e codifica "BB:1,,: blocco delle pompe circuito di riscaldamento, interviene con l'indirizzo "34,, (vedi esempio seguente)	35:0 fino a 35:30	Valore regolabile da 0 a 30 K

Codifica 1 (continua)

■ Consenso delle pompe circuito di riscaldamento:

La temperatura del serbatoio d'accumulo (sensore superiore) è aumentata raggiungendo il valore nominale dell'accumulo acqua di riscaldamento meno il valore impostato all'indirizzo di codifica "35,,.

■ Blocco delle pompe circuito di riscaldamento:

La temperatura del serbatoio d'accumulo (sensore superiore) è scesa al valore nominale dell'accumulo acqua di riscaldamento meno la somma dei valori degli indirizzi di codifica "34,, e "35,,.

Esempio:

Codifica "34:5,, e "35:20,, valore nominale dell'accumulo acqua di riscaldamento 50 °C

Consenso: $50 - 20 = 30$, vale a dire che le pompe circuito di riscaldamento vengono abilitate a una temperatura del serbatoio d'accumulo di 30 °C (sensore superiore).

Blocco: $50 - (20 + 5) = 25$, vale a dire che le pompe circuito di riscaldamento vengono bloccate a una temperatura del serbatoio d'accumulo di 25 °C (sensore superiore).

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
Serbatoio d'accumulo			
45:0	Senza serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento	45:1	Con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento
		45:2	Con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento con produzione integrata d'acqua calda sanitaria (bollitore combinato) (tener conto dell'indirizzo di codifica "61,,)
Disins. nom. CR			
A5:5	Con funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento	A5:0	Senza funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento
		A5:1 fino a A5:15	Con funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento: pompa circuito di riscaldamento "Disins.,, (vedi tabella seguente)

Codifica 1 (continua)

Parametri indirizzio A5:...	Con funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento: pompa circuito di riscaldamento "Disins.,,
1	$TE > TA_{nom} + 5 \text{ K}$
2	$TE > TA_{nom} + 4 \text{ K}$
3	$TE > TA_{nom} + 3 \text{ K}$
4	$TE > TA_{nom} + 2 \text{ K}$
5	$TE > TA_{nom} + 1 \text{ K}$
6	$TE > TA_{nom}$
7	$TE > TA_{nom} - 1 \text{ K}$
fino a	fino a
15	$TE > TA_{nom} - 9 \text{ K}$

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
Disinserimento temp. est. elab.			
A6:36	Funzione economizzatrice ampliata non attiva	A6:5 fino a A6:35	Funzione economizzatrice ampliata attiva, cioè ad un valore variabile tra 5 e 35 °C più 1 °C il bruciatore e la pompa circuito di riscaldamento vengono disinseriti. Il miscelatore viene chiuso. Il riferimento è la temperatura esterna elaborata risultante dalla temperatura esterna effettiva e da una costante di tempo. Tale costante tiene conto del comportamento di raffreddamento di un edificio di medie dimensioni. Taratura consigliata: tra "A6:16,, e "A6:18,,



Codifica 1 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
Funzione economizzatrice miscelatore			
A7:0	Senza funzione economizzatrice miscelatore	A7:1	Con funzione economizzatrice miscelatore (ampliamento della funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento): pompa circuito di riscaldamento "Disins.", anche: quando il miscelatore è andato in chiusura per più di 20 min Pompa circuito di riscaldamento "Ins.": ■ il miscelatore passa al funzionamento regolare oppure ■ al termine di un riscaldamento del bollitore (per 20 min) oppure ■ in caso di pericolo di gelo
Commutaz. nom.			
A9:7	Con tempo d'inattività pompa: pompa circuito di riscaldamento "Disins.", in caso di modifica del valore nominale in seguito al cambio del programma d'esercizio o alla modifica della temperatura ambiente nominale	A9:0	Senza tempo d'inattività pompa
		A9:1 fino a A9:15	Tempo d'inattività pompa regolabile da 1 a 15

Codifica 1 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
Disins. temp. amb.			
B5:5	Con telecomando: con funzione ottimizza- trice della pompa circuito di riscaldamento in fun- zione della temperatura ambiente	B5:0	Senza funzione ottimizza- trice della pompa circuito di riscaldamento in funzione della temperatura ambiente
		B5:1 fino a B5:8	Con funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento in funzione della temperatura ambiente (vedi la tabella seguente)

Parametri indi- rizzo B5:...	Con funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento:	
	pompa circuito di riscaldamento "Disins.,,	pompa circuito di riscaldamento "Ins.,,
1	$TA_{reale} > TA_{nom} + 5 \text{ K}$	$TA_{reale} < TA_{nom} + 4 \text{ K}$
2	$TA_{reale} > TA_{nom} + 4 \text{ K}$	$TA_{reale} < TA_{nom} + 3 \text{ K}$
3	$TA_{reale} > TA_{nom} + 3 \text{ K}$	$TA_{reale} < TA_{nom} + 2 \text{ K}$
4	$TA_{reale} > TA_{nom} + 2 \text{ K}$	$TA_{reale} < TA_{nom} + 1 \text{ K}$
5	$TA_{reale} > TA_{nom} + 1 \text{ K}$	$TA_{reale} < TA_{nom}$
6	$TA_{reale} > TA_{nom}$	$TA_{reale} < TA_{nom} - 1 \text{ K}$
7	$TA_{reale} > TA_{nom} - 1 \text{ K}$	$TA_{reale} < TA_{nom} - 2 \text{ K}$
8	$TA_{reale} > TA_{nom} - 2 \text{ K}$	$TA_{reale} < TA_{nom} - 3 \text{ K}$

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
Limitazione temperatura minima			
C5:20	Limitazione elettronica temperatura minima di mandata 20 °C (attiva solo nel funziona- mento a temperatura ambiente normale)	C5:1 fino a C5:127	Limitazione temperatura minima regolabile da 1 a 127 °C
Limitazione temperatura massima			
C6:75	Limitazione elettronica temperatura massima di mandata a 75 °C	C6:10 fino a C6:127	Limitazione temperatura massima regolabile da 10 a 127 °C

Codifica 1 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
Avvio diminuzione rid.			
F8:–5	Limite di temperatura per la disattivazione del funzionamento a regime ridotto –5 °C, vedi esempio a pagina 139. Osservare l'impostazione dell'indirizzo di codifica "A3,,.	F8:+10 fino a F8:–60	Limite di temperatura regolabile da +10 a –60 °C
		F8:–61	Funzione inattiva
Fine diminuzione rid.			
F9:–14	Limite di temperatura per l'aumento del valore nominale di temperatura ambiente ridotta –14 °C, vedi esempio a pagina 139.	F9:+10 fino a F9:–60	Limite di temperatura regolabile da +10 a –60 °C
Aumento per commutazione			
FA:20	Aumento del 20 % del valore nominale temperatura acqua di caldaia o temperatura di mandata al passaggio dal funzionamento con temperatura ambiente ridotta al funzionamento con temperatura ambiente normale. Vedi esempio a pagina	FA:0 fino a FA:50	Aumento della temperatura regolabile da 0 a 50%
Durata incremento			
FB:30	Durata per l'aumento del valore nominale della temperatura di caldaia o di mandata (vedi indirizzo di codifica "FA,,) 60 min, vedi esempio a pagina.	FB:0 fino a FB:150	Durata regolabile da 0 a 300 min; 1 punto d'impostazione $\pm$ 2 min

Codifica 2

Gli indirizzi di codifica sono visualizzati a gruppi in base alla configurazione dell'impianto:

Codifica 2 (continua)

- **“In generale,,**
Indirizzi di codifica da “02,, a “05,, “08,, da “8A,, a “9F,,
- **“Caldaia,,**
Indirizzi di codifica “06,, da “0A,, a “32,, “43,, “44,, da “5B,, a “5E,,
- **“Serbatoio d'accumulo,,**
Indirizzi di codifica 34, 35, da 45 a 53, 5F,
- **“Bollitore,,**
Indirizzi di codifica da “55,, a “5A,, da “60,, a “64,, “67,, da “70,, a “75,, “84,, “85,,
- **“Solare,,**
Indirizzi di codifica “65,, “66,, da “68,, a “6F,, “86,,
- **“Circuito risc.,,**
Indirizzi di codifica da “A0,, a “FB,,

Richiamo della codifica 2

Premere i seguenti tasti:

- | | | | |
|---|---|--|---|
| 1.  + MENU | contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù “ Service,, .” | 6.  | per la codifica desiderata. |
| 2.  | per “ Codifica 2,, .” | 7.  | per confermare. |
| 3.  | per confermare. | 8.  | per il valore desiderato. |
| 4.  | per “ Visualizza/Modifica,, ” | 9.  | per confermare.
Sul display appare brevemente “ Memo-rizzato,, .” |
| 5.  | per confermare. | 10. | Uscire dal menù Service. |

Codifica 2 (continua)**Schema generale****Codifiche**

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
02:0	Nessun impiego uscita 52 M1	02:1	L'uscita 52 M1 regola il miscelatore del circuito di riscaldamento CR1; riconoscimento automatico
03:0	Nessun impiego uscita 52 M2	03:1	L'uscita 52 M2 regola il miscelatore del circuito di riscaldamento CR2; riconoscimento automatico
		03:2	Impiego uscita 52 M2 per regolazione per impianti solari; riconoscimento automatico
04:0	Non modificare!		
05:0	Non modificare!		
06:...	Limitazione massima della temperatura acqua di caldaia Stato di fornitura preimpostato tramite la spina di codifica caldaia	06:...	In funzione della potenza di caldaia (determinata dalla spina di codifica della caldaia)
08:0	Allacciamento del dispositivo segnalazione guasti alla spina 50	08:1	Allacciamento dispositivo di messa a regime caldaia alla spina 50 (vedi pagina 141)
17:...	Stato di fornitura preimpostato mediante sistema di alimentazione configurato (vedi capitolo "Configurazione del sistema di alimentazione,,)	17:0 fino a 17:5	Per i sistemi di alimentazione vedi tabella seguente (vedi anche pagina 13)

Parametri indrizzo 17:...	Sistema di alimentazione
0	Sistema di trasporto ad aspirazione con alimentazione da magazzino
1	Sistema di trasporto a coclea con alimentazione da magazzino

Codifica 2 (continua)

Parametri indrizzo 17:...	Sistema di alimentazione
2	Alimentazione pellet da stiva pellet (serbatoio intermedio)
3	Sistema di trasporto ad aspirazione dal silo pellet
4	Sistema di trasporto a coclea dal silo pellet
5	Sistema di trasporto ad aspirazione con Talpa

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
21:0	Nessun intervallo di ore di esercizio impostato per la manutenzione	21:1 fino a 21:100	Numero di ore di esercizio del bruciatore fino alla manutenzione impostabile da 100 a 10000 h; 1 punto d'impostazione $\triangleq$ 100 h
22:0	Nessun intervallo di tempo impostato per la manutenzione	22:1 fino a 22:255	Immissione da 0,1 a 25,5 t; 1 punto d'impostazione $\triangleq$ 0,1 t
23:0	Nessun intervallo di tempo impostato per la manutenzione	23:1 fino a 23:24	Intervallo di tempo impostabile da 1 a 24 mesi
24:0	La segnalazione di manutenzione è stata ripristinata	24:1	Segnalazione di manutenzione (l'indirizzo viene impostato automaticamente)
26:...	Da attivare solo se nel magazzino per pellet/silo per pellet è presente il sensore pellet (con spina 165)	26:0	Nessuna segnalazione "Ricar. deposito,,
		26:1	Segnalazione "Ricar. deposito,, attiva
28:...	Ciclo modulo di aspirazione "On,, L'indirizzo di codifica viene visualizzato solo se è impostata la codifica 17:0, 17:3 o 17:5 (sistema di trasporto ad aspirazione).	28:0 fino a 28:250	Valore regolabile da 0 a 250 s; 1 punto d'impostazione $\triangleq$ 10 s
29:...	Ciclo modulo di aspirazione "Off,,	29:0 fino a 29:250	Valore regolabile da 0 a 250 s; 1 punto d'impostazione $\triangleq$ 10 s

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
	L'indirizzo di codifica viene visualizzato solo se è impostata la codifica 17:0, 17:3 o 17:5 (sistema di trasporto ad aspirazione).		
2A:...	Tempo di preventilazione modulo di aspirazione. L'indirizzo di codifica viene visualizzato solo se è impostata la codifica 17:0, 17:3 o 17:5 (sistema di trasporto ad aspirazione).	2A:0 fino a 2A:60	Valore regolabile da 0 a 60 s; 1 punto d'impostazione $\pm$ 1 s
2B:...	Tempo di postventilazione modulo di aspirazione. L'indirizzo di codifica viene visualizzato solo se è impostata la codifica 17:0, 17:3 o 17:5 (sistema di trasporto ad aspirazione).	2B:0 fino a 2B:60	Valore regolabile da 0 a 60 s; 1 punto d'impostazione $\pm$ 1 s
2F:100	Fattore di correzione consumo di pellet 100%	2F:70 fino a 2F:130	Fattore di correzione regolabile da 70 a 130%. Calcolo della quantità di pellet a una durata di attivazione del 100% della coclea dosatrice. Questo valore può essere corretto mediante fattore.
30:10	Impostare solo negli impianti senza serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e codifica "AA:2,":	30:5 fino a	Valore regolabile da 5 a 30 K

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
	inserimento per riduzione della portata, interviene con l'indirizzo "31,, (vedi esempio seguente)	30:30	
31:5	Impostare solo negli impianti senza serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e codifica "AA:2,,: inserimento per riduzione della portata (dispositivo di messa a regime), interviene con l'indirizzo "30,, (vedi esempio seguente)	31:0 fino a 31:20	Valore regolabile da 0 a 20 K

Posizione min. del miscelatore (vedi indirizzo di codifica "AB,,) se la temperatura acqua di caldaia è inferiore alla temperatura minima acqua di caldaia della somma dei valori degli indirizzi di codifica "30,, e "31,,.

Esempio:

Codifica "30:10,, e "31:5,,; temperatura minima acqua di caldaia 60 °C

$60 - (10 + 5) = 45$, vale a dire che ad una temperatura acqua di caldaia inferiore a 45 °C ha luogo una riduzione della portata (dispositivo di messa a regime) con il miscelatore in posizione di min.

Se la temperatura acqua di caldaia supera il valore della temperatura minima acqua di caldaia meno il valore dell'indirizzo di codifica "31,,; non ha luogo alcuna riduzione della portata:

$60 - 5 = 55$, cioè ad una temperatura acqua di caldaia superiore a 55 °C.

A temperature acqua di caldaia comprese tra 45 °C e 55 °C ha luogo una continua riduzione della portata.

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
32:0	Impostare solo negli impianti senza serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e codifica "AA:2,,: nessun aumento della riduzione della portata	32:10 fino a 32:100	Valore regolabile da 10 a 100 K x min. Se si desidera una maggiore riduzione della portata: impostare un valore inferiore.



Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
			Se si desidera una minore riduzione della portata: impostare un valore superiore.
34:5	Impostare solo negli impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e codifica "BB:1,": per la descrizione vedi pagina	34:0 fino a 34:20	Valore regolabile da 0 a 20 K
35:20	Impostare solo negli impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento e codifica "BB:1,": per la descrizione vedi pagina	35:0 fino a 35:30	Valore regolabile da 0 a 30 K
45:0	Senza serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento	45:1	Con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento
		45:2	Con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento con produzione integrata d'acqua calda sanitaria (bollitore combinato) (tener conto dell'indirizzo di codifica "61,")
46:45	Solo in impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento: pompa per l'aumento della temperatura del ritorno "Ins., se la temperatura acqua di caldaia supera i 45 °C	46:0 fino a 46:80	Valore regolabile da 0 a 80 °C
47:10	Solo in impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento:	47:0 fino a 47:100	Soglia integrale d'intervento regolabile da 0 a 100 K x min.

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
	soglia integrale d'intervento impostata su 10 K x min. (vedi descrizione seguente)		

Se la temperatura del serbatoio d'accumulo (sensore superiore) scende di un valore al di sotto del valore nominale della temperatura di mandata, dopo un determinato intervallo di tempo viene inserito il bruciatore.

Esempio:

Codifica "47:10,,

Il bruciatore viene inserito dopo 10 min se la temperatura varia di 1 K, dopo 5 min se la temperatura varia di 2 K.

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
48:0	Solo in impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento: il riscaldamento del serbatoio d'accumulo viene disinserito solo dal sensore inferiore temperatura accumulo	48:1 fino a 48:20	Il riscaldamento serbatoio d'accumulo viene disinserito quando il valore nominale della temperatura sul sensore temperatura accumulo superiore supera del valore impostato il valore nominale temperatura ed è stato raggiunto il punto di spegnimento sul sensore temperatura accumulo inferiore; valore regolabile da 1 a 20 K
49:10	Solo in impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento: il riscaldamento serbatoio d'accumulo viene disinserito nel momento in cui la temperatura del serbatoio d'accumulo (sensore inferiore) si avvicina di 10 K al valore nominale	49:0	Il riscaldamento serbatoio d'accumulo viene disinserito una volta raggiunto il valore nominale
		49:1 fino a 49:20	Valore regolabile da 1 a 20 K
4E:12	Solo in impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento:	4E:0	Senza ritardo nello spegnimento

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
	ritardo nello spegnimento della pompa per l'aumento della temperatura del ritorno 12 min	4E:1 fino a 4E:30	Ritardo nello spegnimento della pompa per l'aumento della temperatura del ritorno regolabile da 1 a 30 min
52:5	Solo in impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento: la pompa per l'aumento della temperatura del ritorno viene disinserita quando la temperatura acqua di caldaia è scesa al di sotto della temperatura del serbatoio d'accumulo più 5 K (sensore superiore)	52:0 fino a 52:10	Valore regolabile da 0 a 10 K
54:0	Senza regolazione per impianti solari	54:1	Con Vitosolic 100; viene riconosciuto automaticamente
		54:2	Con Vitosolic 200; viene riconosciuto automaticamente
55:0	Senza bollitore	55:1	Riscaldamento del bollitore, isteresi $\pm 2,5$ K
		55:2	Riscaldamento autoregolante del bollitore attivo
56:0	Valore nominale temperatura acqua calda sanitaria regolabile da 10 a 60 °C	56:1	Valore nominale temperatura acqua calda sanitaria regolabile da 10 a 75 °C
58:0	Senza funzione supplementare per la produzione d'acqua calda sanitaria	58:1 fino a 58:75	Immissione del 2° valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria, regolabile da 10 a 75 °C (tener conto dell'indirizzo di codifica "56,,).
59:0	Riscaldamento del bollitore	59:1 fino a 59:10	Inserimento regolabile da 1 a 10 K al di sotto del valore nominale

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
	Inserimento: valore nominale -2,5 K Disinserimento: valore nominale +2,5 K		
5A:0	Senza funzione	5A:1	La richiesta temperatura di mandata del bollitore è il valore massimo dell'impianto
60:15	Durante la produzione d'acqua calda sanitaria, la temperatura acqua di caldaia è superiore di max. 15 K rispetto al valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria	60:10 fino a 60:50	Differenza tra temperatura acqua di caldaia e valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria regolabile da 10 a 50 K
61:0	Il riscaldamento del bollitore ha luogo in funzione della temperatura serbatoio d'accumulo o acqua di caldaia	61:1	Il riscaldamento del bollitore ha luogo in funzione della temperatura
		61:2	La codifica "45:2", deve restare impostata: il riscaldamento del bollitore ha luogo in funzione della temperatura acqua di caldaia
62:10	Pompa di carico con max. 10 min di ritardo spegnimento	62:0	Pompa di carico senza ritardo spegnimento
		62:1 fino a 62:15	Ritardo max. nello spegnimento regolabile da 1 a 15 min
64:2	Durante la funzione party e dopo la commutazione dall'esterno nel funzionamento a temperatura ambiente ridotta continua: sblocco permanente della produzione d'acqua calda sanitaria e pompa di ricircolo inserita	64:0	Nessuna produzione d'acqua calda sanitaria, pompa di ricircolo "Disins.,
		64:1	Produzione di acqua calda sanitaria e pompa di ricircolo come da programmazione delle fasce orarie



Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
65:1	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: fluido termovettore: fluido termovettore Viessmann	65:0	Fluido termovettore: acqua
66:30	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: portata volumetrica del circuito ad energia solare 3 l/min	66:1 fino a 66:200	Portata volumetrica regolabile da 0,1 a 20 l/min; 1 punto d'impostazione $\cong$ 0,1 l/min
67:40	Con regolazione per impianti solari integrata oppure Vitosolic 100 o Vitosolic 200: 3. valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria 40 °C. (Al di sopra della temperatura impostata è attiva l'esclusione dell'integrazione riscaldamento. Il bruciatore viene inserito solo se l'energia solare non è sufficiente.)	67:0	Senza 3° valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria
		67:10 fino a 67:75	Immissione del 3° valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria, regolabile da 10 a 75 °C (tener conto dell'indirizzo di codifica "56,,).
68:190	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: funzione di raffreddamento collettore non attiva	68:100 fino a 68:189	Funzione di raffreddamento collettore attiva se viene superato il valore impostato; regolabile da 100 a 189 °C. Con la funzione di raffreddamento collettore attivata non è possibile impostare la temperatura nominale bollitore tramite la codifica "6C,,.

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
69:10	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: senza limitazione temperatura minima collettore	69:11 fino a 69:90	La pompa del circuito solare viene inserita se la temperatura collettore raggiunge o supera il valore impostato; regolabile da 11 a 90 °C
6A:7	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: la pompa del circuito solare viene inserita se la differenza tra temperatura collettore e temperatura bollitore è di almeno 7 K	6A:1 fino a 6A:30	Valore regolabile da 1 a 30 K
6B:3	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: la pompa del circuito solare viene disinserita quando il valore è di 3 K inferiore rispetto al punto d'inserimento	6B:1 fino a 6B:30	Valore regolabile da 1 a 30 K
6C:60	Impostabile solo se la funzione di raffreddamento collettore non è stata attivata tramite la codifica "68,.". In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: temperatura nominale bollitore 60 °C	6C:10 fino a 6C:90	Temperatura nominale bollitore impostabile da 10 a 90 °C. Attenzione: a partire da una temperatura dell'acqua di 50 °C vi è pericolo di ustioni.



Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
6D:10	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: la protezione antigelo non è attiva	6D:-10 fino a 6D:+9	La pompa del circuito solare viene inserita se la temperatura collettore raggiunge la temperatura di protezione antigelo qui impostata o se è inferiore ad essa e viene disinserita se la temperatura di protezione antigelo viene superata di 2 K.
6E:130	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: temperatura max. di messa a regime collettore, la pompa del circuito solare non viene inserita se la temperatura collettore ha superato i 130 °C	6E:110 fino a 6E:199	Valore regolabile da 110 a 199 °C
		6E:200	Senza limitazione messa a regime del collettore
6F:20	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata e indirizzo di codifica "6E.,": la pompa del circuito solare viene inserita se la temperatura collettore è scesa di 20 K al di sotto della temperatura di messa a regime collettore	6F:10 fino a 6F:50	Valore regolabile da 10 a 50 K
70:0	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria "Ins., „ come da programmazione delle fasce orarie con consenso della produzione di acqua calda sanitaria	70:1	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria "Ins., „ come da programmazione delle fasce orarie
71:0	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria:	71:1	"Disins., durante la produzione d'acqua calda sanitaria al 1° valore nominale

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
	"Ins.", come da programmazione delle fasce orarie	71:2	"Ins.", durante la produzione d'acqua calda sanitaria al 1° valore nominale
72:0	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria: "Ins.", come da programmazione delle fasce orarie	72:1	"Disins.", durante la produzione d'acqua calda sanitaria al 2° valore nominale
		72:2	"Ins.", durante la produzione d'acqua calda sanitaria al 2° valore nominale
73:0	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria: "Ins.", come da programmazione delle fasce orarie	73:1 fino a 73:6	Durante la programmazione delle fasce orarie 1 volta/h per 5 min "Ins.", fino a 6 volte/h per 5 min "Ins.",
		73:7	Sempre "Ins.",
75:0	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria "Ins.", durante la funzione economizzatrice come da programmazione delle fasce orarie	75:1	Pompa ricircolo acqua calda sanitaria "Disins.", durante la funzione economizzatrice come da programmazione delle fasce orarie
76:0	Senza modulo di comunicazione LON	76:1	Con modulo di comunicazione LON; viene riconosciuto automaticamente
77:1	Numero utenza LON	77:1 fino a 77:99	Numero utenza LON regolabile da 1 a 99 Avvertenza <i>Ogni numero può essere assegnato solo una volta.</i>
78:1	Sblocco comunicazione LON	78:0	Comunicazione LON bloccata
79:1	La regolazione è il manager guasti	79:0	La regolazione non è il manager guasti
7B:1	Con modulo di comunicazione LON: la regolazione trasmette l'ora esatta	7B:0	Non trasmettere l'ora esatta

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
7F:1	Casa monofamiliare (vedi pagina 136)	7F:0	Casa plurifamiliare (vedi pagina 136)
80:6	La segnalazione di guasto appare se il guasto persiste da almeno 30 s	80:0	Segnalazione di guasto immediata
		80:2 fino a 80:199	La segnalazione di guasto appare con uno scarto di tempo, regolabile da 10 a 995 s; 1 punto d'impostazione $\pm$ 5 s
81:1	Commutazione automatica ora legale/ora solare	81:0	Commutazione manuale ora legale/ora solare
		81:2	Viene riconosciuto automaticamente l'impiego del ricevitore segnale orario
		81:3	Con modulo di comunicazione LON: la regolazione riceve l'ora esatta
84:8	La codifica "61:0,, o "61:2,, deve restare impostata: la pompa di carico bollitore viene inserita se la temperatura acqua di caldaia/del serbatoio d'accumulo (sensore superiore) supera di 8 K il valore reale della temperatura bollitore	84:2 fino a 84:10	Valore regolabile da 2 a 10 K
85:5	La codifica "61:0,, o "61:2,, deve restare impostata:	85:2 fino a 85:10	Valore regolabile da 2 a 10 K

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
	la pompa di carico bollitore viene disinserita se la temperatura acqua di caldaia/del serbatoio d'accumulo (sensore superiore) è inferiore al valore reale della temperatura bollitore della differenza risultante dai valori degli indirizzi di codifica "84," e "85,"		
86:130	In abbinamento a regolazione per impianti solari integrata: la pompa del circuito solare viene disinserita quando la temperatura collettore supera i 130 °C.	86:110 fino a 86:199	La pompa del circuito solare viene disinserita se la temperatura collettore supera il valore impostato; regolabile da 110 a 199 °C
		86:200	Senza disinserimento da temperatura limite collettore
8A:175	Non modificare!		
90:128	Costante di tempo per il calcolo della temperatura esterna modificata 21,3 h	90:1 fino a 90:199	Adattamento veloce (valori bassi) o lento (valori alti) della temperatura di mandata rispetto al valore impostato in caso di modifica della temperatura esterna; 1 punto d'impostazione $\triangleq$ 10 min
91:0	Allacciamento ai morsetti 1 e 2 nella spina 143 non attivo (commutazione dall'esterno del programma d'esercizio) (vedi pagina 142)	91:1	Il contatto agisce sui seguenti circuiti di riscaldamento: Circuito di riscaldamento 1
		91:2	Circuito di riscaldamento 2
		91:3	Circuiti di riscaldamento 1 e 2
94:0	Non modificare!		
95:0	Senza Vitocom 100	95:1	Con Vitocom 100; viene riconosciuto automaticamente

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
96:0	Non modificare!		
97:0	Con modulo di comunicazione LON: la temperatura esterna del sensore allacciato alla regolazione viene utilizzata solo internamente	97:1	La regolazione riceve la temperatura esterna dall'utenza LON
		97:1	La regolazione trasmette la temperatura esterna all'utenza LON
98:1	Numero impianto Viessmann (in abbinamento al controllo di più impianti tramite Vitocom 300)	98:1 fino a 98:5	Numero impianto impostabile da 1 a 5
99:0	Allacciamento ai morsetti 2 e 3 nella spina 143 non attivo (blocco dall'esterno / "miscelatore chiuso,, dall'esterno") (vedi pagina 143)	99:1	"Miscelatore chiuso,, dall'esterno Circuito di riscaldamento 1
		99:2	"Miscelatore chiuso,, dall'esterno Circuito di riscaldamento 2
		99:3	"Miscelatore chiuso,, dall'esterno Circuiti di riscaldamento 2 e 3
		99:4	Blocco dall'esterno
		99:5	Blocco dall'esterno/"miscelatore chiuso,, dall'esterno Circuito di riscaldamento 1
		99:6	Blocco dall'esterno/"miscelatore chiuso,, dall'esterno Circuito di riscaldamento 2
		99:7	Blocco dall'esterno/"miscelatore chiuso,, dall'esterno Circuiti di riscaldamento 1 e 2
9A:0	Allacciamento ai morsetti 1 e 2 nella spina 143 non attivo ("miscelatore aperto,, dall'esterno") (vedi pagina 142)	9A:1	"Miscelatore aperto,, dall'esterno Circuito di riscaldamento 1
		9A:2	"Miscelatore aperto,, dall'esterno Circuito di riscaldamento 2
		9A:3	"Miscelatore aperto,, dall'esterno

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
			Circuiti di riscaldamento 1 e 2
9B:0	Nessuna indicazione del valore nominale della temperatura di mandata minima	9B:1 fino a 9B:127	Valore nominale della temperatura di mandata minima con intervento dall'esterno regolabile da 1 a 127 °C (vedi pagina 142)
9C:20	Controllo utenze LON: se un'utenza non risponde, dopo 20 min vengono ancora usati valori prestabiliti all'interno della regolazione e appare una segnalazione di guasto	9C:0	Nessun controllo
		9C:5 fino a 9C:60	Intervallo di tempo regolabile da 5 a 60 min
9D:0	Senza ampliamento delle funzioni da 0 a 10 V	9D:1	Con ampliamento delle funzioni; viene riconosciuto automaticamente
9E:0	Senza sensore temperatura esterna	9E:1	Con sensore temperatura esterna; viene riconosciuto automaticamente
9F:8	Differenza tra valore nominale della temperatura di mandata e valore nominale della temperatura acqua di caldaia 8 K	9F:0 fino a 9F:40	Temperatura differenziale regolabile da 0 a 40
A0:0	Senza telecomando	A0:1	Con Vitotrol 200A; viene riconosciuto automaticamente
		A0:2	Con Vitotrol 300A; viene riconosciuto automaticamente
A2:2	con precedenza per riscaldamento bollitore sulla pompa circuito di riscaldamento e sul miscelatore	A2:0	Senza precedenza per riscaldamento bollitore sulla pompa circuito di riscaldamento e sul miscelatore



Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
		A2:1	Con precedenza per riscaldamento bollitore sul miscelatore (impostare in impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento) Durante il riscaldamento del bollitore il miscelatore è chiuso, la pompa circuito di riscaldamento è in funzione
		A2:3 fino a A2:15	Precedenza proporzionale sul miscelatore (impostare in impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento), vale a dire al circuito di riscaldamento viene fatta rifluire una quantità ridotta di calore
A3:2	Temperatura esterna inferiore a 1 °C: pompa circuito di riscaldamento "Ins.,, Temperatura esterna superiore a 3 °C: pompa circuito di riscaldamento "Disins.,,	A3:–9 fino a A3:15	Pompa circuito di riscaldamento "Ins.,/"Disins.,, vedi tabella seguente

**Attenzione**

Con impostazioni inferiori a 1 °C sussiste il pericolo di congelamento delle tubazioni non protette dall'isolamento termico dell'edificio.
Tener conto in modo particolare del programma spegnimento, ad es. durante le vacanze.

Parametri indirizzo A3:...	Pompa circuito di riscaldamento	
	"Ins.,,	"Disins.,,
–9	–10 °C	–8 °C
–8	–9 °C	–7 °C
–7	–8 °C	–6 °C
–6	–7 °C	–5 °C

Codifica 2 (continua)

Parametri indrizzo A3:...	Pompa circuito di riscaldamento	
	“Ins.,”	“Disins.,”
-5	-6 °C	-4 °C
-4	-5 °C	-3 °C
-3	-4 °C	-2 °C
-2	-3 °C	-1 °C
-1	-2 °C	0 °C
0	-1 °C	1 °C
1	0 °C	2 °C
2	1 °C	3 °C
fino a 15	fino a 14 °C	fino a 16 °C

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
A4:0	Con protezione antigelo	A4:1	Nessuna protezione anti-gelo, taratura possibile solo se è stata impostata la codifica “A3:-9,.” Avvertenza <i>Osservare l'avvertenza per la codifica “A3,.”</i>
A5:5	Con funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento (funzione economizzatrice): pompa circuito di riscaldamento “Disins.,” quando la temperatura esterna (TE) supera di 1 K il valore nominale della temperatura ambiente ($TA_{nom.}$) $TE > TA_{nom.} + 1 K$	A5:0	Senza funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento
		A5:1 fino a A5:15	Con funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento: pompa circuito di riscaldamento “Disins.,” (vedi tabella a pagina)
A6:36	Funzione economizzatrice ampliata non attiva	A6:5 fino a A6:35	Funzione economizzatrice ampliata attiva (vedi pagina)



Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
A7:0	Senza funzione economizzatrice miscelatore	A7:1	Con funzione economizzatrice miscelatore (ampliamento della funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento) (vedi pagina)
A9:7	Con tempo d'inattività pompa: pompa circuito di riscaldamento "Disins.", in caso di modifica del valore nominale in seguito al cambio del programma d'esercizio o alla modifica della temperatura ambiente nominale	A9:0	Senza tempo d'inattività pompa
		A9:1 fino a A9:15	Tempo d'inattività pompa regolabile da 1 a 15
AA:2	Con riduzione della potenzialità (riduzione del prelievo del calore prodotto dovuta alla chiusura del miscelatore)	AA:0	Senza riduzione della potenzialità
		AA:1	Senza funzione
AB:20	La codifica "AA:2", deve restare impostata: posizione miscelatore min. in caso di riduzione della potenzialità del 10%	AB:0 fino a AB:200	Valore regolabile da 0 a 100%; 1 punto d'impostazione $\pm$ 0,5%
B0:0	Con telecomando: Programma di riscaldamento/funzionamento ridotto: in funzione delle condizioni climatiche esterne	B0:1	Programma riscaldamento: in funzione delle condizioni climatiche esterne Funzionamento ridotto: con correzione da temperatura ambiente
		B0:2	Programma riscaldamento: con correzione da temperatura ambiente Funzionamento ridotto: in funzione delle condizioni climatiche esterne

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
		B0:3	Programma di riscaldamento/funzionamento ridotto: con correzione da temperatura ambiente
B2:8	Con telecomando e per il circuito di riscaldamento deve essere codificato il funzionamento con correzione da temperatura ambiente: fattore di incidenza ambiente 8	B2:0 B2:1 fino a B2:31	Senza incidenza ambiente Fattore di incidenza ambiente regolabile da 1 a 31
B5:5	Con telecomando: con funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento in funzione della temperatura ambiente	B5:0 B5:1 fino a B5:8	Senza funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento in funzione della temperatura ambiente Per la funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento vedi tabella a pagina:
BB:1	Precedenza per accumulo	BB:0	Senza precedenza per accumulo
BC:1	Prelievo forzato del calore prodotto in caso di superamento della temperatura massima acqua di caldaia. Il miscelatore regola sul valore nominale della temperatura di mandata e la produzione d'acqua calda sanitaria viene sbloccata.	BC:0	Senza prelievo forzato del calore prodotto
C3:125	Tempo di funzionamento del miscelatore 125 s	C3:10 fino a C3:255	Tempo di funzionamento regolabile da 10 a 255 s
C4:1	Dinamica d'impianto Comportamento di regolazione del miscelatore	C4:0 fino a C4:3	Il regolatore funziona troppo rapidamente (oscilla tra "aperto," e "chiuso,"):

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
			impostare un valore inferiore. Il regolatore funziona troppo lentamente (mantenimento non sufficiente della temperatura): impostare un valore superiore.
C5:20	Limitazione elettronica temperatura minima di mandata pari a 20 °C (solo nel funzionamento a temperatura ambiente normale)	C5:1 fino a C5:127	Limitazione temperatura minima regolabile da 1 a 127 °C
C6:75	Limitazione elettronica temperatura massima di mandata pari a 75 °C	C6:10 fino a C6:127	Limitazione temperatura massima regolabile da 10 a 127 °C
C8:31	Con telecomando e per il circuito di riscaldamento deve essere codificato il funzionamento con correzione da temperatura ambiente: senza incidenza ambiente	C8:1 fino a C8:30	Limite di incidenza ambiente regolabile da 1 a 30 K
D5:0	Con commutazione dall'esterno del programma di esercizio: il programma d'esercizio commuta su "Funzionamento continuo con temperatura ambiente ridotta,,	D5:1	Il programma d'esercizio commuta su "Riscaldamento continuo con temperatura ambiente normale,,
E1:1	Con telecomando: valore nominale giornaliero regolabile sul telecomando da 10 a 30 °C	E1:0	Valore nominale giornaliero regolabile da 3 a 23 °C
		E1:2	Valore nominale giornaliero regolabile da 17 a 37 °C
E2:50	Con telecomando	E2:0 fino a	Da correzione di segnalazione -5 K

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
	senza correzione di segnalazione del valore reale della temperatura ambiente	E2:49	a correzione di segnalazione -0,1 K
		E2:51 fino a E2:99	Da correzione di segnalazione +0,1 K a correzione di segnalazione +4,9 K
F1:0	Asciugatura sottofondo non attiva	F1:1 fino a F1:6	Asciugatura sottofondo regolabile in base a 6 profili temperatura-tempo selezionabili (vedi pagina)
F2:8	Limite temporale della funzione party 8 h o commutazione esterna del modo operativo mediante pulsante ^{*1}	F2:0	Nessun limite temporale per la funzione party ^{*1}
		F2:1 fino a F2:12	Limite temporale regolabile da 1 a 12 h ^{*1}
F8:-5	Limite di temperatura per la disattivazione del funzionamento a regime ridotto -5 °C, vedi esempio a pagina 139. Osservare l'impostazione dell'indirizzo di codifica "A3,,.	F8:+10 fino a F8:-60	Limite di temperatura regolabile da +10 a -60 °C
		F8:-61	Funzione inattiva
F9:-14	Limite di temperatura per l'aumento del valore nominale di temperatura ambiente ridotta -14 °C, vedi esempio a pagina 139.	F9:+10 fino a F9:-60	Limite di temperatura regolabile da +10 a -60 °C



^{*1} La funzione party termina **automaticamente** nel programma d'esercizio "Riscald. e acqua calda,, quando si commuta sul funzionamento con temperatura ambiente normale.

Codifica 2 (continua)

Codifica allo stato di fornitura		Possibile modifica	
FA:20	Aumento del 20 % del valore nominale della temperatura acqua di caldaia o di mandata al passaggio dal funzionamento con temperatura ambiente ridotta al funzionamento con temperatura ambiente normale. Vedi esempio a pagina	FA:0 fino a FA:50	Aumento della temperatura regolabile da 0 a 50%
FB:30	Durata dell'aumento del valore nominale della temperatura acqua di caldaia o di mandata (vedi indirizzo di codifica "FA,,) 60 min. Vedi esempio a pagina.	FB:0 fino a FB:150	Durata regolabile da 0 a 300 min; 1 punto d'impostazione ± 2 min)

Funzioni Service

È possibile selezionare le seguenti funzioni Service:

- **“Diagnosi,,** vedi pagina 93 e 100
- **“Prova degli attuatori,,** vedi pagina 43
- **“Codifica 1,,** vedi pagina
- **“Codifica 2,,** vedi pagina 68
- **“Cronistoria guasti,,** vedi pagina
- **“Messa in funzione,,** vedi a partire da pagina 12
- **“Alimentazione combustibile,,** vedi pagina 7 e 13
- **“Controllo utenze,,** vedi pagina 51
- **“Terminare assistenza,,** vedi pagina 93

Ingresso nel menù Assistenza

È possibile attivare il menù Assistenza in ogni menù.

Premere i seguenti tasti:

- | | | |
|---|------------|--|
| <p>1. + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù “Service,,.</p> | <p>2. </p> | <p>per la funzione di servizio desiderata.</p> |
|---|------------|--|

Uscire dal menù Assistenza

È possibile uscire dal menù Assistenza come spiegato qui di seguito:

- Mediante il tasto Indietro
- Con i tasti + MENU
- Automaticamente dopo 30 minuti

Temperature, spine di codifica della caldaia e verifiche rapide

Premere i seguenti tasti:

- | | | |
|---|------------|---|
| <p>1. + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù “Service,,.</p> | <p>3. </p> | <p>per confermare.</p> |
| <p>2. </p> | <p>4. </p> | <p>per il valore desiderato.</p> |
| <p>per “Diagnosi,,.</p> | <p>5.</p> | <p>Premere il tasto Indietro finché non appare visualizzata la segnalazione di base.
La diagnosi è terminata.</p> |

Temperature, spine di codifica della caldaia e... (continua)

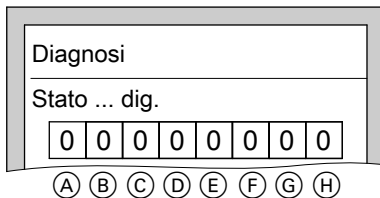
A seconda della dotazione dell'impianto è possibile verificare i seguenti parametri:

Indicazione su display	Spiegazione
"Nr. utenza,,	Se il modulo di comunicazione LON è presente.
"Temperatura est.:,, "Elab./eff.,,	Riportare la temperatura esterna elaborata al valore attuale della temperatura esterna: durante la segnalazione premere il tasto  e confermare "Cancel- lare temp.est.elab.?,, con "Sì,,
"Temp.caldaia:,, "Nom./eff.,,	
"Temp. accumulo sup.:,, "Nom./eff.,,	In abbinamento a serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento.
"Temp.accumulo inf.:,, "Nom./eff.,,	In abbinamento a serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento.
"Temperatura acqua calda:,, "Nom./eff.,,	Se è collegato il sensore temperatura bollitore.
"Temp. ambiente:,, CR1 "Nom./eff.,,	Segnalazione del valore reale solo in abbinamento al telecomando Vitotrol.
"Temperat. di mandata:,, CR1 "Nom./eff.,,	In abbinamento a circuito di riscaldamento con miscelatore.
"Temp. ambiente:,, CR2 "Nom./eff.,,	Segnalazione del valore reale solo in abbinamento al telecomando Vitotrol.
"Temperat. di mandata:,, CR2 "Nom./eff.,,	In abbinamento a circuito di riscaldamento con miscelatore.
"N. giri ventilatore,, "Nom./eff.,,	Indicazione in r.p.m.(revolutions per minute)
"Temperatura fiamma,,	Se è collegato il sensore.
"Temp. di consegna,,	Se è collegato il sensore.
"Potenz. caldaia,,	Indicazione in %
"Contenuto di O2,,	Contenuto di ossigeno in %
"Temp. esterna caldaia,, "Nom.,,	Valore nominale temperatura acqua di caldaia richiesto dall'esterno in abbinamento all'ampliamento delle funzioni 0-10 V
"Spina di codifica,,	Segnalazione della versione spina di codifica
"Stato ingressi dig. 1,,	Vedi pagina 95
"Stato ingressi dig. 2,,	Vedi pagina 96

Temperature, spine di codifica della caldaia e... (continua)

Indicazione su display	Spiegazione
“Stato uscite dig. 1,,	Vedi pagina 96
“Stato uscite dig. 2,,	Vedi pagina 97
Da “Verifica rapida 1,, a “Verifica rapida 7,,	Vedi pagina 97

Ingressi digitali



Ingressi digitali 1

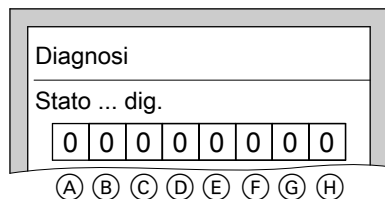
Posizione	Stato	
	0	1
(A) Riconoscimento motore per pulizia griglia	Nessun riconoscimento	Riconoscimento attivo (solo brevemente)
(B) Interruttore di fine corsa aria secondaria	Nessun riconoscimento	Riconoscimento attivo (solo brevemente)
(C) Interruttore di fine corsa aria primaria	Nessun riconoscimento	Riconoscimento attivo (solo brevemente)
(D) —	—	—
(E) —	—	—
(F) Interruttore a contatto portina	Portina aperta	Portina chiusa
(G) Dispositivi di sicurezza esterni	Sequenza di sicurezza interrotta	Sequenza di sicurezza non interrotta
(H) Stato del termostato di sicurezza a riarmo manuale	È intervenuto il termostato di sicurezza a riarmo manuale	Il termostato di sicurezza a riarmo manuale non è intervenuto

Temperature, spine di codifica della caldaia e... (continua)

Ingressi digitali 2

Posizione	Stato	
	0	1
(A) Sensore pellet sulla spina 167	Sono presenti pellet a monte del sensore	Non sono presenti pellet a monte del sensore
(B) Sensore pellet sulla spina 166	Sono presenti pellet a monte del sensore	Non sono presenti pellet a monte del sensore
(C) Sensore pellet sulla spina 165	Sono presenti pellet a monte del sensore	Non sono presenti pellet a monte del sensore
(D) Riconoscimento motore di pulizia superfici di scambio termico	Nessun riconoscimento	Riconoscimento attivo
(E) Richiesta esterna	Ingresso 143 aperto	Ingresso 143 chiuso
(F) Blocco dall'esterno	Ingresso 143 aperto	Ingresso 143 chiuso

Uscite digitali



Uscite digitali 1

Posizione	Stato	
	0	1
(A) Motore di immissione	Disins.	Ins.
(B) Motore di alimentazione da magazzino con coclea flessibile	Disins.	Ins.
(C) Motore di alimentazione silo o alimentazione da magazzino con sistema ad aspirazione	Disins.	Ins.
(D) —	—	—

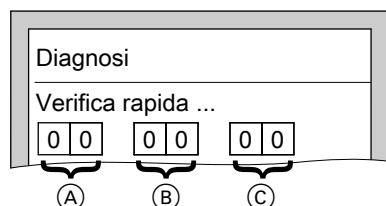
Temperature, spine di codifica della caldaia e... (continua)

Posizione	Stato	
	0	1
Ⓔ Modulo di aspirazione o motore coclea flessibile	Disins.	Ins.
Ⓕ Motore di pulizia superfici di scambio termico	Disins.	Ins.
Ⓖ Pulizia griglia	Disins.	Ins.
Ⓗ Accensione	Disins.	Ins.

Uscite digitali 2

Posizione	Stato	
	0	1
Ⓐ Riscaldamento sonda Lambda	Disins.	Ins.
Ⓑ Servomotore serranda aria secondaria	Serranda in posizione di stasi o chiusura	Apertura serranda
Ⓒ Servomotore serranda aria primaria	Serranda in posizione di stasi o chiusura	Apertura serranda
Ⓓ Ventilatore gas di scarico	Disins.	Ins.

Verifica rapida



	Indicazione su display		
Verifica rapida	Ⓐ	Ⓑ	Ⓒ
1	Identificativo apparecchio regolazione	Stato del software regolazione	Identificativo regolatore di combustione
2	Stato del software regolatore di combustione	Identificativo apparecchio unità di servizio	Stato del software unità di servizio



Temperature, spine di codifica della caldaia e... (continua)

Verifica rapida	Indicazione su display		
	Ⓐ	Ⓑ	Ⓒ
3	Kit di completamento circuito risc. 1 —: non presente 02: miscelatore interno	Stato del software kit di completamento circuito risc. 1	Kit di completamento circuito risc. 2 —: non presente 00: circuito solare 02: miscelatore interno
4	Stato del software kit di completamento circuito risc. 2	Regolazione per impianti solari —: senza regolazione per impianti solari 00: regolazione interna per impianti solari su uscita 52 61: Vitosolic 100 62: Vitosolic 200	Stato del software regolazione per impianti solari
5	Modulo di comunicazione —: non presente 00: LON	Stato del software modulo di comunicazione LON	Numero delle utenze BUS-KM
6	Modo di funzionamento circuito risc. 1: — senza telecomando 01: con Vitotrol 200A 02: con Vitotrol 300A	Stato del software telecomando circuito risc. 1	Modo di funzionamento circuito risc. 2: —: senza telecomando 01: con Vitotrol 200A 02: con Vitotrol 300A
7	Stato del software telecomando circuito risc. 2	Ampliamento delle funzioni da 0 a 10 V —: non presente E0: ampliamento delle funzioni presente	Stato del software ampliamento delle funzioni da 0 a 10 V

Verifica degli stati d'esercizio e dei sensori

A seconda della dotazione dell'impianto è possibile verificare nel menù delle informazioni gli stati d'esercizio e i sensori.

Verifica degli stati d'esercizio e dei sensori (continua)



Istruzioni d'uso "Vitoligno 300-P,,

Segnalazione di guasto

I guasti vengono segnalati sul display dall'indicazione **“Guasto,,** e dal lampeggiare della spia di guasto rossa.

Se alla spina  è allacciato un dispositivo segnalazione guasti, esso viene inserito.

Verifica e conferma del guasto

Avvertenza

Se il guasto non viene eliminato, alle ore 7:00 del giorno seguente viene nuovamente visualizzata la segnalazione di guasto.

Premere i seguenti tasti:

1.  per la ricerca guasti.

2.  per visualizzare ulteriori segnalazioni di guasto, se sono presenti più guasti.

3.  per **“Annullare,,** tutte le segnalazioni guasti.

4.  per **“Si,,** o **“No,,**.

5.  per confermare.

Richiamo di segnalazioni di guasto annullate

Premere i seguenti tasti:

1. **“MENU,,**.

3.  per confermare.

2.  per **“Segnalazioni di guasto,,**.

4.  per l'elenco dei guasti presenti.

Segnalazioni di guasto con testo in chiaro

Vengono visualizzati con testo in chiaro i seguenti guasti. Il significato del guasto e del relativo codice posto a destra è indicato nella tabella a pagina 102.

- **“Sensore esterno,,**
- **“Sensore 2 M1,,**
- **“Sensore 2 M2,,**
- **“Sensore caldaia,,**
- **“Sensore fiamma,,**
- **“Sonda Lambda,,**
- **“Sensore bollitore,,**
- **“Sensore accumulo,,**
- **“Sensore del collettore,,**

- **“Sens.sanit.solare,,**
- **“Regolaz. solare,,**
- **“Unità di servizio,,**
- **“Telecomando,,**
- **“Sensore ambiente,,**
- **“Comunicazione,,**
- **“Spina di codifica,,**
- **“Guasto utenza,,**
- **“Portina aperta,,**

Segnalazione di guasto (continua)

- “Term.sicur.a riarm.man.,,
- “Non acceso,,
- “Nessun combustibile,,
- “Sequenza sicurez.,,
- “Ventilatore fumi,,
- “Sist. alimentaz.ne,,
- “Pulizia griglia,,
- “Serr. aria prim.,,
- “Serr. aria second.,,
- “Comando combust.,,

Verifica dei codici di guasto nella memoria guasti (cronistoria guasti)

Gli ultimi 10 guasti verificatisi vengono memorizzati e possono essere richiamati.

I guasti sono in ordine cronologico, in base al quale il guasto più recente viene indicato con il numero di guasto 1.

Cronistoria guasti		CR1
01 Sensore esterno	18	
02 Sensore caldaia	20	
03 Guasto	S11	↓

(A)
(B)
(C)

- (A) Numero del guasto
- (B) Testo in chiaro
- (C) Codice di guasto

Premere i seguenti tasti:

1. **⊙** + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù “**Ser-vice,,**”.
2. **▲/▼** per “**Cronistoria guasti,,**”.
3. **⊙** per confermare.
4. **▲/▼** per “**Visualizzare,,**”.
5. Premere il tasto **⊖** finché non appare visualizzata la segnalazione di base.

Cancellazione dei codici di guasto dalla memoria guasti

Premere i seguenti tasti:

1. **⊙** + MENU contemporaneamente per circa 4 s.
Appare il menù “**Ser-vice,,**”.
2. **▲/▼** per “**Cronistoria guasti,,**”.
3. **⊙** per confermare.
4. **▲/▼** per “**Cancella,,**”.
5. **▲/▼** per “**Sì,,**”.
6. **⊙** per confermare.
7. Premere il tasto **⊖** finché non appare visualizzata la segnalazione di base.

Segnalazione di guasto (continua)**Codici di guasto**

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
0F	Funzionamento regolare	Manutenzione	Effettuare la manutenzione. Dopo la manutenzione impostare la codifica "24:0".
10	Funziona come da temperatura esterna di 0 °C	Corto circuito sensore temperatura esterna	Controllare il sensore temperatura esterna (vedi pagina)
18	Funziona come da temperatura esterna di 0 °C	Interruzione sensore temperatura esterna	Controllare il sensore temperatura esterna (vedi pagina)
20	Il miscelatore viene chiuso	Corto circuito sensore temperatura di mandata circuito di riscaldamento 1	Controllare il sensore temperatura di mandata (vedi pagina)
28	Il miscelatore viene chiuso	Interruzione sensore temperatura di mandata circuito di riscaldamento 1	Controllare il sensore temperatura di mandata (vedi pagina)
30	Bruciatore bloccato	Sensore temperatura di caldaia difettoso	Controllare il sensore temperatura caldaia (vedi pagina)
38	Bruciatore bloccato	Sensore temperatura di caldaia difettoso	Controllare il sensore temperatura caldaia (vedi pagina)
39	Bruciatore bloccato	Sensore temperatura fiamma guasto	Controllare il cablaggio e, se necessario sostituire il sensore temperatura fiamma
3A	Funzionamento di emergenza, vale a dire che la serranda aria secondaria viene portata in posizione fissa e non viene più regolata L'impianto non si arresta.	Interruzione sonda Lambda	Controllare il cablaggio e, se necessario sostituire rapidamente la sonda Lambda

Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
40	Il miscelatore viene chiuso	Corto circuito sensore temperatura di mandata circuito di riscaldamento 2	Controllare il sensore temperatura di mandata (vedi pagina)
48	Il miscelatore viene chiuso	Interruzione sensore temperatura di mandata circuito di riscaldamento 2	Controllare il sensore temperatura di mandata (vedi pagina)
50	Nessun riscaldamento del bollitore	Corto circuito sensore temperatura bollitore	Controllare il sensore temperatura bollitore (vedi pagina)
58	Nessun riscaldamento del bollitore	Interruzione sensore temperatura bollitore	Controllare il sensore temperatura bollitore (vedi pagina)
60	Nessun riscaldamento serbatoio d'accumulo	Corto circuito sensore temperatura accumulo in alto	Controllare il sensore temperatura accumulo (vedi pagina)
62	Riscaldamento serbatoio d'accumulo secondo il sensore temperatura accumulo in alto	Corto circuito sensore temperatura accumulo inferiore	Controllare il sensore temperatura accumulo (vedi pagina)
68	Nessun riscaldamento serbatoio d'accumulo	Interruzione sensore temperatura accumulo in alto	Controllare il sensore temperatura accumulo (vedi pagina)
6A	Riscaldamento serbatoio d'accumulo secondo il sensore temperatura accumulo in alto	Interruzione sensore temperatura accumulo inferiore	Controllare il sensore temperatura accumulo (vedi pagina)
92	Pompa del circuito solare disinserita, l'impianto solare non riscalda il bollitore. Se è attivata, la protezione antigelo collettore viene disinserita se necessario	Corto circuito sensore temperatura collettore Regolazione esterna per impianti solari Vitosolic: allacciamento a S1	Controllare il sensore temperatura collettore (vedi pagina)

Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
93	Pompa del circuito solare disinserita, l'impianto solare non riscalda il bollitore. Se è attivata, la protezione antigelo collettore viene disinserita se necessario	Corto circuito sensore temperatura Regolazione esterna per impianti solari Vitosolic: allacciamento a S3	Controllare il sensore temperatura (vedi pagina)
94	Pompa del circuito solare disinserita, l'impianto solare non riscalda il bollitore. Se è attivata, la protezione antigelo collettore viene disinserita se necessario	Corto circuito sensore temperatura bollitore Regolazione esterna per impianti solari Vitosolic: allacciamento a S2	Controllare il sensore temperatura bollitore (vedi pagina)
9A	Pompa del circuito solare disinserita, l'impianto solare non riscalda il bollitore. Se è attivata, la protezione antigelo collettore viene disinserita se necessario	Interruzione sensore temperatura collettore Regolazione esterna per impianti solari Vitosolic: allacciamento a S1	Controllare il sensore temperatura collettore (vedi pagina)
9B	Pompa del circuito solare disinserita, l'impianto solare non riscalda il bollitore. Se è attivata, la protezione antigelo collettore viene disinserita se necessario	Interruzione sensore temperatura Regolazione esterna per impianti solari Vitosolic: allacciamento a S3	Controllare il sensore temperatura (vedi pagina)

Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
9C	Pompa del circuito solare disinserita, l'impianto solare non riscalda il bollitore. Se è attivata, la protezione antigelo collettore viene disinserita se necessario	Interruzione sensore temperatura bollitore Regolazione esterna per impianti solari Vitosolic: allacciamento a S2	Controllare il sensore temperatura bollitore (vedi pagina)
9F	Funzionamento regolare	Errore regolazione per impianti solari, viene visualizzato quando in essa si verifica un guasto senza codice di guasto	Controllare la regolazione per impianti solari  Relative istruzioni di montaggio e di servizio
A7	Funzionamento regolare conforme allo stato di fornitura	Unità di servizio difettosa	Sostituire l'unità di servizio
AA	Funzionamento regolare	Errore di configurazione	Controllare la configurazione delle codifiche
B1	Funzionamento regolare	Errore di comunicazione unità di servizio	Controllare gli allacciamenti, se necessario sostituire l'unità di servizio
B4	Funzionamento regolare come da temperatura esterna di 0 °C	Errore elettronico interno	Sostituire la regolazione
B5	Funzionamento regolare	Errore elettronico interno	Sostituire la regolazione
B6	Bruciatore bloccato	Spina di codifica della caldaia errata	Inserire la spina di codifica della caldaia giusta
B7	Funzionamento di emergenza	Spina di codifica della caldaia mancante o difettosa	Inserire la spina di codifica della caldaia o sostituirla, se difettosa



Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
B9	Bruciatore bloccato	Trasmissione errata dei dati della spina di codifica della caldaia	Sostituire la spina di codifica della caldaia, se necessario sostituire le schede della regolazione
BA	Prosegue la regolazione del miscelatore M1	Errore di comunicazione kit di completamento per circuito di riscaldamento con miscelatore M1	Controllare gli allacciamenti e la codifica del kit di completamento. Attivare il kit di completamento.
BB	Prosegue la regolazione del miscelatore M2	Errore di comunicazione kit di completamento per il circuito di riscaldamento con miscelatore M2	Controllare gli allacciamenti e la codifica del kit di completamento. Attivare il kit di completamento.
BC	Funzionamento regolare senza telecomando	Errore di comunicazione telecomando Vitotrol circuito di riscaldamento 1	Controllare allacciamenti, cavo, indirizzo di codifica "A0," e interruttore di codifica del telecomando (vedi pagina e)
BD	Funzionamento regolare senza telecomando	Errore di comunicazione telecomando Vitotrol circuito di riscaldamento 2	Controllare allacciamenti, cavo, indirizzo di codifica "A0," e interruttore di codifica del telecomando (vedi pagina e)
BF	Funzionamento regolare	Modulo di comunicazione LON errato	Sostituire il modulo di comunicazione LON (vedi pagina 128)
C2	Funzionamento regolare	Interruzione BUS-KM verso la regolazione per impianti solari	Controllare il cavo BUS-KM e la regolazione per impianti solari. Senza regolazione per impianti solari: Impostare la codifica "54:0,"

Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
C4	Funzionamento regolare	Errore di comunicazione ampliamento delle funzioni da 0 a 10 V	Controllare gli allacciamenti e i cavi, eventualmente sostituire l'ampliamento delle funzioni. Senza ampliamento delle funzioni: impostare la codifica "9D:0,."
CD	Funzionamento regolare	Errore di comunicazione Vitocom 100	Controllare gli allacciamenti e i cavi, eventualmente sostituire il Vitocom 100 Senza Vitocom 100: Impostare la codifica "95:0,."
CF	Funzionamento regolare	Errore modulo di comunicazione LON	Sostituire il modulo di comunicazione LON (vedi pagina 128) Senza modulo: Impostare la codifica "76:0,."
D4	Inizio arresto bruciatore, alimentazione pellet bloccata	È intervenuto il termostato di sicurezza a riarmo manuale (temperatura acqua di caldaia superiore a 100 °C)	Attendere finché la temperatura acqua di caldaia non è scesa al di sotto della temperatura di sicurezza e sbloccare il termostato di sicurezza a riarmo manuale
DA	Funzionamento regolare senza incidenza ambiente	Corto circuito sensore temperatura ambiente circuito di riscaldamento 1	Controllare il sensore temperatura ambiente (vedi pagina)
DB	Funzionamento regolare senza incidenza ambiente	Corto circuito sensore temperatura ambiente circuito di riscaldamento 2	Controllare il sensore temperatura ambiente (vedi pagina)



Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
DD	Funzionamento regolare senza incidenza ambiente	Interruzione sensore temperatura ambiente circuito di riscaldamento 1	Controllare il sensore temperatura ambiente (vedi pagina) e l'interruttore di codifica posto sul Vitotrol (vedi pagina e)
DE	Funzionamento regolare senza incidenza ambiente	Interruzione sensore temperatura ambiente circuito di riscaldamento 2	Controllare il sensore temperatura ambiente (vedi pagina) e l'interruttore di codifica posto sul Vitotrol (vedi pagina e)
E0	Funzionamento regolare	Guasto all'utenza LON	Controllare l'utenza con i numeri visualizzati sul display
F0	Bruciatore bloccato	Nessun collegamento con il regolatore di combustione	Controllare il fusibile F2 sulla scheda A2, controllare il cavo di collegamento tra la spina X10 della scheda A1 e la spina X24 della scheda A2. Se necessario, sostituire la scheda A2 Se necessario, sostituire la scheda A1
F1	Bruciatore bloccato	Serranda aria primaria difettosa	Controllare il sistema meccanico, l'azionamento e il microinterruttore. Rimuovere il blocco mediante  . Se necessario, sostituire i componenti guasti

Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
F2	Funzionamento di emergenza, vale a dire funzionamento regolare con il numero di giri massimo del ventilatore	Serranda aria secondaria difettosa	Controllare il sistema meccanico, l'azionamento e il microinterruttore, eventualmente sostituirli. Dopo aver eliminato l'errore, il guasto viene ripristinato automaticamente con il reinserimento della caldaia.
F3	La caldaia entra nella fase di combustione, il bruciatore è bloccato	Ventilatore gas di scarico guasto. Il sensore ad effetto Hall non è alimentato con tensione. Cavo di allacciamento danneggiato. La spina d'allacciamento è collegata in modo non saldo o in modo errato.	Controllare il ventilatore e, se necessario, sostituirlo Controllare il sensore ad effetto Hall. Controllare il cavo di allacciamento Controllare la spina d'allacciamento e collegarla correttamente.
F4	Funzionamento regolare	Portina cenere aperta	Chiudere portina cenere
F5	Bruciatore bloccato	Pellet non accesi (temperatura fiamma non raggiunta)	Controllare il componente dell'accensione, il meccanismo di trasporto, il sensore temperatura fiamma, se necessario aggiungere pellet, controllare il collegamento del timer. Rimuovere dal contenitore della cenere i pellet incombusti (vedi pagina 56), viene avviato il procedimento di pulizia automatico.



Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
F6	Bruciatore bloccato	Errore elettronico interno	Se necessario, sostituire la scheda A2
F7	Inizio arresto bruciatore	Sequenza di sicurezza interrotta	Controllare il collegamento dei dispositivi di sicurezza esterni
F9	Bruciatore bloccato	Sistema di pulizia griglia guasto. La griglia non torna sulla posizione iniziale a causa di un pellet bloccato. Interruzione riconoscimento.	Controllare il sistema meccanico, l'azionamento e il microinterruttore, eventualmente sostituirli. Staccare il motorino della griglia e, mediante una pinza o simili, muovere la griglia fino a liberarla. Poi rimontare il motorino della griglia. Controllare la spina X18/197 sul regolatore di combustione e la spina sul motore del sistema di pulizia griglia.
FA	Funzionamento regolare	Motore di pulizia delle superficie di riscaldamento successivo guasto	Controllare il sistema meccanico, l'azionamento e il microinterruttore, eventualmente sostituirli. Dopo lo sblocco ripristinare il guasto mediante il tasto standby.

Segnalazione di guasto (continua)

Codice di guasto sul display	Comportamento dell'impianto	Causa del guasto	Provvedimento
FB	Bruciatore bloccato	Magazzino per pellet vuoto Meccanismo di trasporto guasto o bloccato. Uno dei sensori pellet nel sistema di alimentazione è guasto. Modulo di aspirazione (se presente) guasto.	Controllare la riserva di pellet nel magazzino per pellet o nel silo pellet. Controllare il sistema di alimentazione: a seconda dell'impianto controllare il sistema a coclea e/o ad aspirazione, controllare i sensori pellet. Controllare gli allacciamenti elettrici.
FC	Bruciatore bloccato	Rilevata mancanza di combustibile (temperatura fiamma non raggiunta). La sonda Lambda si guasta durante il funzionamento.	Controllare il meccanismo di trasporto, il sensore temperatura fiamma e la sonda Lambda, se necessario aggiungere pellet

Riparazione

Fusibili (per la posizione di montaggio vedi lo schema allacciamento elettrico e cablaggio)

F1:

- T6,3 A, 250 V
- Potere di interruzione H
- Potenza max. dissipata $\leq 2,5$ W
- Fusibile di protezione dell'apparecchiatura

F3:

- T2,0 A, 250 V
- Potere di interruzione H

- Potenza max. dissipata $\leq 2,5$ W

- Fusibile di protezione delle pompe

F2:

- T2,0 A, 250 V
- Potere di interruzione H
- Potenza max. dissipata $\leq 2,5$ W
- Fusibile di protezione della sezione rete, dei servomotori serranda aria, del motore di immissione e di alimentazione e del modulo di aspirazione

Riparazione (continua)

Termostato di sicurezza a riarmo manuale

- Al momento della fornitura è tarato su 100 °C.
- Interruttore termico elettromeccanico secondo il principio di espansione dei liquidi con blocco
- A sicurezza intrinseca; con capillare che perde o temperatura ambiente al di sotto di -10 °C, avviene ugualmente il blocco
- Limita la temperatura acqua di caldaia al valore massimo consentito, spegnendo e bloccando
- Fissaggio centrale M10, capillare 1000 mm di lunghezza, sonda $\varnothing$ 6,5 mm, 65 mm di lunghezza
- Controllo elettrico secondo la VDE 0701

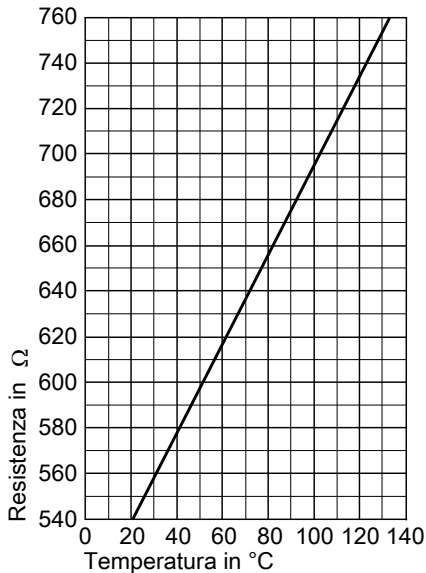
Sensore temperatura caldaia, temperatura accumulo, temperatura bollitore e temperatura collettore

Allacciamento

Vedi capitolo "Schema allacciamento elettrico e cablaggio,, a partire da pagina 151.

Riparazione (continua)

Controllo del sensore



1. Staccare la rispettiva spina.
2. Misurare la resistenza del sensore sulla spina.
3. Confrontare il risultato con la temperatura reale (per la verifica vedi capitolo "Temperature, spine di codifica della caldaia e verifiche rapide,"). Se il valore si discosta notevolmente, controllare il montaggio e, se necessario, sostituire il sensore.

Dati tecnici

	Sensore temperatura caldaia	Sensore temperatura bollitore e temperatura accumulo	Sensore temperatura collettore
Tipo di sensore	Pt500	Pt500	Pt500
Tipo di protezione	IP 32	IP 32	IP 53
Temperatura ambiente ammessa			
■ durante il funzionamento	da 0 a + 130 °C	da 0 a + 90 °C	da 0 a + 200 °C
■ durante il deposito e il trasporto	da -20 a + 70 °C	da -20 a + 70 °C	da -20 a + 70 °C

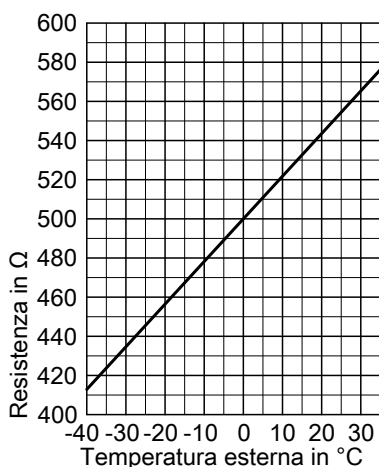
Riparazione (continua)

Sensore temperatura esterna

Allacciamento

Vedi capitolo "Schema allacciamento elettrico e cablaggio," a partire da pagina 151.

Controllo del sensore temperatura esterna



1. Staccare la spina 1.
2. Misurare la resistenza del sensore sulla spina.
3. Se i valori dovessero differire notevolmente dalla curva caratteristica, staccare i conduttori del sensore, ripetere la rilevazione sul sensore e confrontare i valori con la temperatura reale (per la verifica vedi pagina "Temperature, spine di codifica della caldaia e verifiche rapide,").
4. Sostituire il cavo o il sensore temperatura esterna a seconda dei risultati di rilevazione ottenuti.
5. Verificare la temperatura reale (per la verifica vedi capitolo "Temperature, spine di codifica della caldaia e verifiche rapide,").

Dati tecnici

Tipo di sensore	Viessmann Ni500
Tipo di protezione	IP 43
Temperatura ambiente ammessa durante il funzionamento, il deposito ed il trasporto	da -40 a + 70 °C

Riparazione (continua)

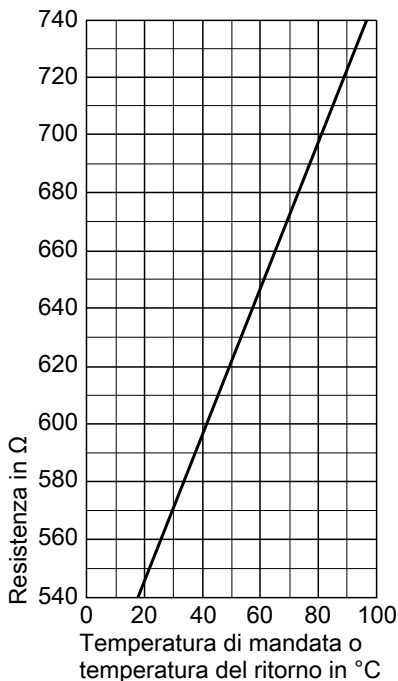
Sensore temperatura a bracciale e sensore temperatura ad immersione

Per il rilevamento della temperatura di mandata.

Allacciamento

Vedi capitolo "Schema allacciamento elettrico e cablaggio,, a partire da pagina 151.

Controllo del sensore



1. Staccare la spina 2.
2. Misurare la resistenza del sensore sulla spina.
3. Confrontare il risultato con la temperatura reale (per la verifica vedi capitolo "Temperature, spine di codifica della caldaia e verifiche rapide,,). Se il valore si discosta notevolmente, controllare il montaggio e, se necessario, sostituire il sensore.

Riparazione (continua)

Dati tecnici

Tipo di sensore Viessmann Ni500

Tipo di protezione IP 32

Temperatura

ambiente

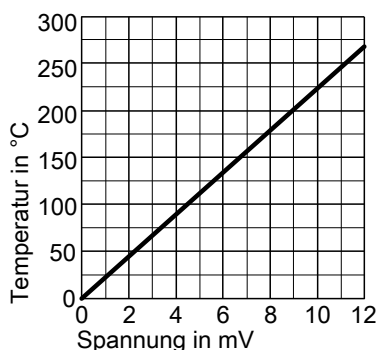
ammessa

■ durante il funzionamento da 0 a + 100 °C

■ durante il deposito e il trasporto – da 20 a + 70 °C

Sensore temperatura fiamma

Controllare il sensore temperatura fiamma



Curva caratteristica della termocoppia NiCr / Ni (tipo K) con una temperatura di giunzione di 0 °C

1. Staccare la spina a bassa tensione X17/19 e misurare la tensione termica. A tale scopo utilizzare solo un apparecchiatura di misurazione adatto a termocoppia tipo K.

2. Controllare la resistenza di isolamento: termocoppia rispetto al mantello a temperatura ambiente > 200 MΩ.

3. Verificare che l'inserto di misurazione (punta di misurazione) non presenti danni.

Avvertenza

La punta di misurazione non deve essere piegata.

4. Controllare che il tubo di compensazione in silicone non presenti danni.

Riparazione (continua)

Dati tecnici

Tipo di sensore

Termocoppia con mantello Viessmann
NiCr-Ni, tipo K

Temperatura ambiente ammessa
durante il funzionamento, il deposito ed il
trasporto

- Tubo di compensazione in silicone
- Inserto di misurazione (punta di misurazione)

– da 50 a + 180 °C

da – 200 a + 1200 °C

Sonda Lambda

Per il rilevamento del tenore di ossigeno
residuo nel gas di scarico.

Allacciamento

La sonda Lambda è collegata con la
spina [198](#) (vedi capitolo "Schema allac-
ciamento elettrico e cablaggio,, da
pagina 151).

Controllo della sonda Lambda

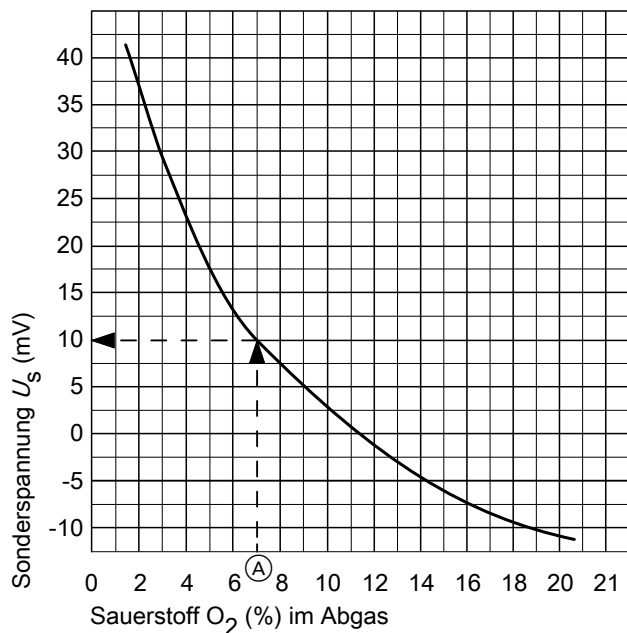
1. Controllare che la sonda Lambda non
presenti insudiciamenti o guasti (vedi
pagina 55).
2. Controllare che i cavi di allaccia-
mento non siano danneggiati.

Avvertenze

- *La sonda non deve essere verniciata, cerata, o sottoposta a simili trattamenti. Per lubrificare il filetto utilizzare esclusivamente grasso speciale per sonde Lambda.*
- *La sonda Lambda riceve la sua aria di riferimento tramite il cavo di allacciamento. Per questo motivo le spine d'allacciamento devono sempre essere pulite e asciutte e non devono essere trattate con spray per contatti, anticorrosivi ecc.*
- *Il cavo di allacciamento non deve essere trattato con stagno per saldare, ma essere crimpato, collegato tramite morsetto o raccordo.*

Riparazione (continua)

Dati tecnici



(A) $\triangleq \lambda = 1,5$

Tipo di sonda

LSM 11

Temperatura ambiente ammessa

■ durante il deposito e il trasporto da - 40 a + 100 °C

■ durante il funzionamento da 150 a 600 °C temperatura gas di scarico costante con riscaldamento inserito
800 °C max. temperatura gas di scarico con riscaldamento inserito (200 h cumulative)

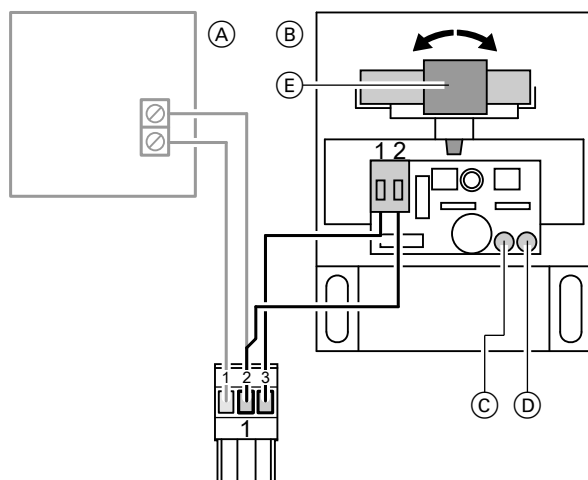
Tensione di esercizio

12 ... 13 V

Ricevitore segnale orario, articolo 7450 563

Mediante il ricevitore segnale orario viene impostata automaticamente l'ora esatta sulla regolazione e su eventuali telecomandi allacciati.

Riparazione (continua)



- (A) Sensore temperatura esterna
- (B) Ricevitore segnale orario
- (C) LED verde

- (D) LED rosso
- (E) Antenna

Allacciamento

Cavo a 2 conduttori, lunghezza max. 35 m con una sezione del conduttore di 1,5 mm².

Controllo della ricezione

In caso di ricezione il LED verde sul ricevitore segnale orario lampeggia.
Se si accende il LED rosso, ruotare l'antenna finché non viene confermata la ricezione dal lampeggiare del LED verde.

Dati tecnici

Tipo di protezione	IP 43
Temperatura ambiente ammessa durante il funzionamento, il deposito ed il trasporto	da -40 a +70 °C

Riparazione (continua)

Kit di completamento per circuito di riscaldamento con miscelatore, articolo 7267 627

Componenti:

- servomotore, con cavo di allacciamento, lunghezza 4,2 m
- spina per allacciamento della pompa circuito di riscaldamento
- sensore temperatura di mandata (sensore temperatura a bracciale)

Sensore temperatura di mandata

Vedi sensore temperatura a bracciale a pagina.

Servomotore, articolo 7450 657

Controllo del senso di rotazione

Con la prova degli attuatori della regolazione (vedi pagina 43) il miscelatore viene portato in posizione di apertura e di chiusura.

Durante la prova degli attuatori osservare il senso di rotazione del servomotore.

Avvertenza

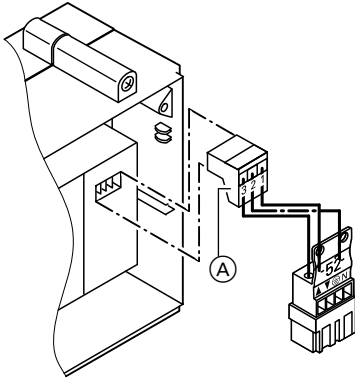
Il sensore temperatura di mandata deve ora rilevare una temperatura più elevata. Un abbassamento della temperatura è da attribuirsi ad un errore nel senso di rotazione del motore o nel montaggio del miscelatore.



Istruzioni di montaggio miscelatore

Riparazione (continua)

Modifica del senso di rotazione del servomotore (se necessaria)



Svitare il coperchio e inserire la spina

Ⓐ girata di 180°.

Ⓐ Spina a 3 poli nel servomotore

▲ Miscelatore aperto

▼ Miscelatore chiuso

Dati tecnici

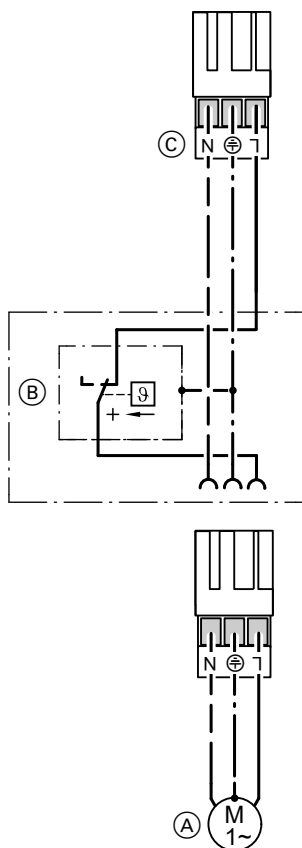
Tensione nominale	230 V~	Tipo di protezione	IP 42
Frequenza nominale	50 Hz	Coppia	3 Nm
Potenza assorbita	4 W	Tempo di funzionamento per 90°	< 120 s

Riparazione (continua)

Termostato di blocco per limitazione temperatura massima

Regolatore temperatura ad immersione, articolo 7151 728

Regolatore temperatura a bracciale, articolo 7151 729



Termostato di blocco elettromeccanico secondo il principio di espansione dei liquidi.

Disinserisce la pompa circuito di riscaldamento al superamento del valore impostato.

La temperatura di mandata in questo caso si abbassa solo lentamente, vale a dire, la riattivazione automatica può impiegare alcune ore.

Dati tecnici

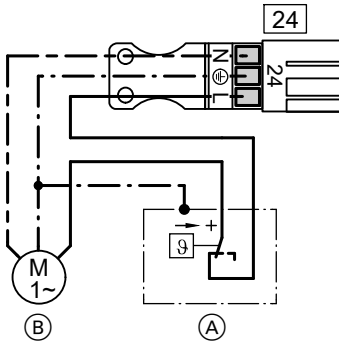
Campo di taratura	da 30 a 80 °C
Morsetti di allacciamento	Morsetti a vite per 1,5 mm ²
Differenziale d'intervento	

- Regolatore temperatura ad immersione max. 11 K
- Regolatore temperatura a bracciale max. 14 K

- (A) Pompa circuito di riscaldamento
- (B) Regolatore di temperatura (termostato di blocco)
- (C) Spina [20] del regolatore di temperatura (termostato di blocco) verso la regolazione

Riparazione (continua)

Termostato di sicurezza a riarmo manuale per impianto solare



L'assorbimento di corrente della pompa deve essere di **max.2 A**.

- 24 Verso la regolazione
- (A) Termostato di sicurezza a riarmo manuale
- (B) Pompa del circuito solare

Telecomando

Vitotrol 200A, articolo 7438 363

Con sensore temperatura ambiente incorporato.

Impostazioni

- Temperatura diurna
- Programma d'esercizio
- Funzione economizzatrice e funzione party

Cambi di funzione

Si possono effettuare modifiche con i seguenti indirizzi di codifica:

"A0,, da "B0,, a "B5,, "C8,, "E1,, (vedi capitolo "Codifica 2,,).

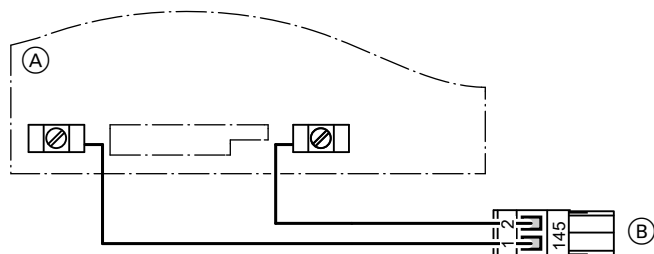
Allacciamento

Cavo a due conduttori con sezione del conduttore di almeno 0,75 mm, Lunghezza max. del cavo 50 m.

Avvertenza

Non posare il cavo del telecomando in prossimità di cavi alimentati a 230/400 V.

Riparazione (continua)



(A) Vitotrol 200A

(B) Spina a 2 poli 145 (verso la regolazione o il distributore BUS-KM)

Allacciamento di più telecomandi



Istruzioni di montaggio e di servizio Vitotrol 200A

È possibile allacciare contemporaneamente Vitotrol 200A e Vitotrol 300A a una regolazione Vitotronic.



Istruzioni di montaggio e di servizio Vitotrol 300A

Dati tecnici

Alimentazione tramite BUS-KM

Potenza assorbita 0,2 W

Classe di protezione III

Tipo di protezione IP 30

Temperatura ambiente ammessa

■ durante il funzionamento da 0 +40 °C

■ durante il deposito e il trasporto da -20 +65 °C

Campo di taratura della temperatura ambiente nominale

da 3 a 37 °C

Vitotrol 300A, articolo 7438 364

Con sensore temperatura ambiente incorporato.

Impostazioni

- Temperatura diurna e notturna
- Temperatura acqua calda sanitaria
- Programma d'esercizio
- Programma ferie
- Fasce orarie
- Funzione economizzatrice e funzione party

Cambi di funzione

Si possono effettuare modifiche con i seguenti indirizzi di codifica:
"A0,, da "B0,, a "B5,, "C8,, "E1,, (vedi capitolo "Codifica 2,,).

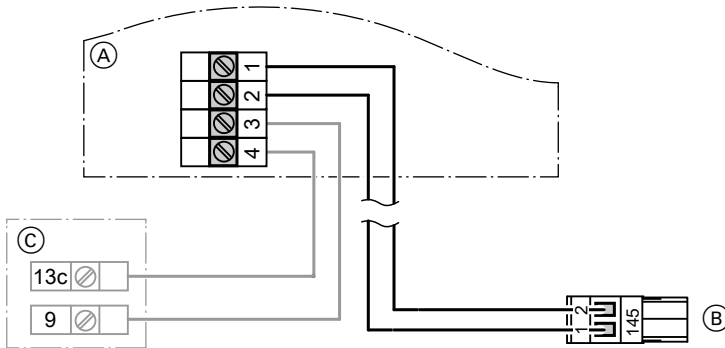
Riparazione (continua)

Allacciamento

Cavo a due conduttori intercambiabili con sezione del conduttore di almeno 0,75 mm.
Lunghezza max. del cavo 50 m.

Avvertenza

Non posare il cavo del telecomando in prossimità di cavi alimentati a 230/400 V.



- (A) Vitotrol 300A
(B) Spina a 2 poli 145 (verso la regolazione o il distributore BUS-KM)

- (C) Sensore temperatura ambiente separato (accessorio)

Allacciamento di più telecomandi



Istruzioni di montaggio e di servizio Vitotrol 300A

È possibile allacciare contemporaneamente Vitotrol 200A e Vitotrol 300A a una regolazione Vitotronic.



Istruzioni di montaggio e di servizio Vitotrol 200A

Dati tecnici

Alimentazione tramite BUS-KM

Potenza assorbita 0,5 W

Classe di protezione III

Tipo di protezione IP 30

Temperatura ambiente ammessa

■ durante il funzionamento da 0 +40 °C

■ durante il deposito e il trasporto da -20 +65 °C

Campo di taratura della temperatura ambiente nominale

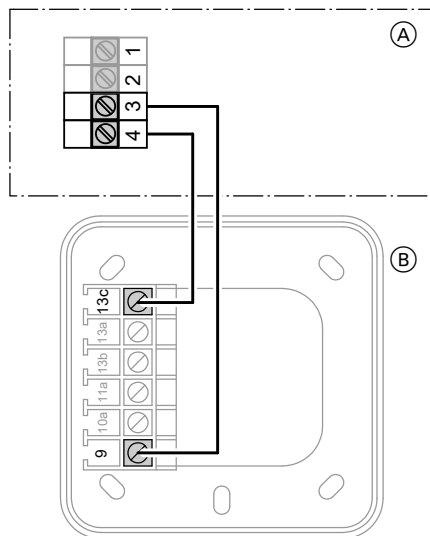
da 3 a 37 °C

Riparazione (continua)

Sensore temperatura ambiente, articolo 7438 537

Allacciamento al Vitotrol 300A

Cavo a due conduttori con sezione del conduttore pari ad almeno $1,5 \text{ mm}^2$

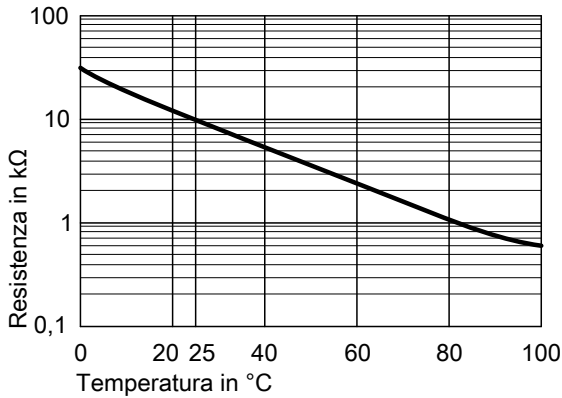


- Ⓐ Vitotrol 300A
- Ⓑ Sensore temperatura ambiente

Riparazione (continua)

Controllo del sensore temperatura ambiente

Curva caratteristica



Misurare la resistenza tra i morsetti 9 e 13c.

Attivazione del sensore temperatura ambiente



Istruzioni di montaggio e di servizio Vitotrol 300A

Dati tecnici

Classe di protezione

III

Tipo di protezione

IP 53

Tipo di sensore

NTC 10 kΩ, a 25 °C

Temperatura ambiente ammessa

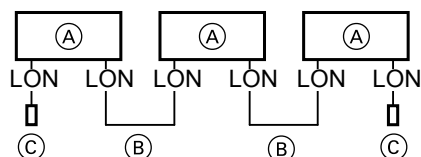
- durante il funzionamento
- durante il deposito e il trasporto

da -20 a +90 °C

da -20 a +70 °C

Riparazione (continua)

Modulo di comunicazione LON



Il modulo viene inserito nella regolazione.

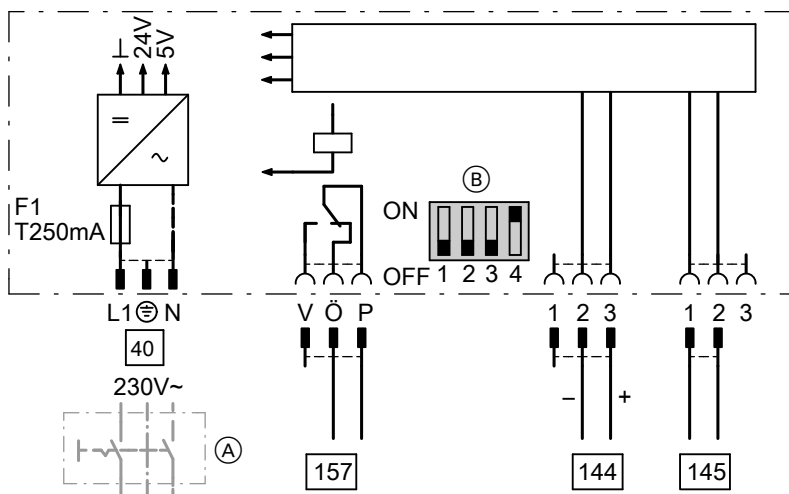
L'interruzione della comunicazione viene visualizzata (vedi pagina 107).

- (A) Regolazione o Vitocom 300
- (B) Cavo di collegamento, articolo 7143 495
- (C) Resistenza terminale, articolo 7143 497

Ampliamento delle funzioni da 0 a 10 V, articolo 7174 718

Per l'impostazione di un valore nominale temperatura acqua di caldaia supplementare tramite un ingresso di 0 - 10 V per un campo di temperatura compreso tra 10 e 100 °C o tra 30 e 120 °C.

Per la segnalazione del funzionamento a regime ridotto.



- 40 Allacciamento rete
- 144 Ingresso da 0 a 10 V

- 145 BUS-KM
- 157 Contatto esente da potenziale

Riparazione (continua)

Ⓐ Interruttore generale (se necessario)

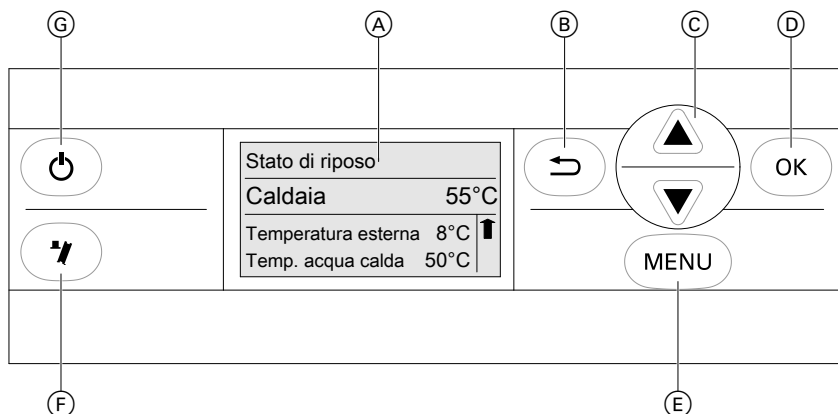
Ⓑ Interruttore di codifica (vedi tabella)

Interruttore di codifica		Funzionamento
1	ON	Funzionamento a regime ridotto circuito di riscaldamento 1 con miscelatore M1
2	ON	Funzionamento a regime ridotto circuito di riscaldamento 2 con miscelatore M2
3	OFF	—
4	ON	da 0 a 100 °C
4	OFF	da 30 a 120 °C

Avvertenza

*Per gli interruttori da 1 a 3 impostare solamente **un** interruttore su "ON,,.*

Dispositivi di segnalazione e regolazione



- | | |
|--|------------------------------------|
| (A) Display | (D) Conferma |
| (B) Tasto Indietro | (E) Impostazione menù |
| (C) Tasti cursore oppure impostazione dei valori | (F) Tasto di prova per manutentore |
| | (G) Standby |

Funzioni di regolazione

Regolazione circuito di riscaldamento

Breve descrizione

- La regolazione dispone di due circuiti di riscaldamento 1 e 2 con miscelatori M1 e M2.
- Il valore nominale della temperatura di mandata di ogni circuito di riscaldamento si ricava dai parametri seguenti:
 - temperatura esterna
 - valore nominale di temperatura ambiente
 - programma d'esercizio
 - inclinazione e scostamento della curva di riscaldamento
- Tramite la spina di codifica della caldaia viene impostata una temperatura minima acqua di caldaia che deve essere mantenuta per la protezione caldaia.

Funzioni di regolazione (continua)

- La regolazione della temperatura di mandata dei circuiti di riscaldamento 1 e 2 ha luogo tramite apertura o chiusura graduale dei miscelatori. Il comando del servomotore del miscelatore modifica i tempi di regolazione e di pausa in funzione della differenza di regolazione (variazione di regolazione).
- **Indirizzi di codifica** che influenzano la regolazione circuito di riscaldamento: 9F, da A0 a FB. Per la descrizione vedi lo schema delle codifiche.

Funzioni

La temperatura di mandata dei circuiti di riscaldamento 1 e 2 viene rilevata dal sensore temperatura di mandata.

Programmazione delle fasce orarie

L'orologio programmatore della regolazione commuta, a seconda degli orari programmati nel programma "Riscaldamento e acqua calda,, tra i programmi di esercizio Riscaldamento a temperatura ambiente normale e Riscaldamento a temperatura ambiente ridotta. Ogni programma d'esercizio è dotato di un proprio livello di valore nominale.

Temperatura esterna

Per eseguire la taratura della regolazione in base all'edificio e all'impianto di riscaldamento, deve essere impostata una curva di riscaldamento (vedi pagina 45).

L'andamento della curva di riscaldamento determina il valore nominale della temperatura acqua di caldaia in funzione della temperatura esterna. La regolazione ha luogo in base alla temperatura media esterna. Questo valore risulta dalla temperatura esterna effettiva e dalla temperatura esterna elaborata.

Temperatura ambiente

In abbinamento a telecomando e correzione da temperatura ambiente (indirizzo di codifica "B0,,): se confrontata con la temperatura esterna, la temperatura ambiente ha un influsso maggiore sul valore nominale della temperatura acqua di caldaia (modifica mediante indirizzo di codifica "B2,,).

Temperatura acqua calda sanitaria

- Con dispositivo di precedenza: durante il riscaldamento del bollitore, il valore nominale della temperatura di mandata viene impostato su 0 °C. Il miscelatore chiude e la pompa circuito di riscaldamento viene disinnescata.
- Senza dispositivo di precedenza: la pompa circuito di riscaldamento funziona con valore nominale invariato.

Funzioni di regolazione (continua)

- Con dispositivo di precedenza proporzionale, in abbinamento ai circuiti di riscaldamento 1 e 2:

la pompa circuito di riscaldamento rimane inserita. Il valore nominale della temperatura di mandata del circuito di riscaldamento viene ridotto finché non è stato raggiunto il valore nominale della temperatura acqua di caldaia durante il riscaldamento del bollitore. Tale valore dipende dalla differenza tra la temperatura nominale e quella reale dell'acqua di caldaia, dalla temperatura esterna, dall'inclinazione della curva di riscaldamento e dall'impostazione dell'indirizzo di codifica "A2,,.

Funzione ottimizzatrice della pompa di riscaldamento (funzione economizzatrice)

La pompa circuito di riscaldamento viene disinserita (valore nominale della temperatura di mandata impostato su 0 °C) quando la temperatura esterna supera il valore impostato tramite l'indirizzo di codifica "A5,,.

Funzione economizzatrice ampliata

La pompa circuito di riscaldamento viene disinserita e il valore nominale della temperatura di mandata viene impostato su 0 °C, quando è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- La temperatura esterna supera il valore impostato tramite l'indirizzo di codifica "A6,,.
- Ha luogo una riduzione del valore nominale di temperatura ambiente tramite l'indirizzo di codifica "A9,,.

- Il miscelatore è stato chiuso per 12 min (funzione economizzatrice miscelatore, indirizzo di codifica "A7,,).

- Il valore reale di temperatura ambiente supera il valore impostato tramite l'indirizzo di codifica "B5,,.

Dinamica d'impianto circuito miscelatore

In abbinamento ai circuiti di riscaldamento 1 e 2:

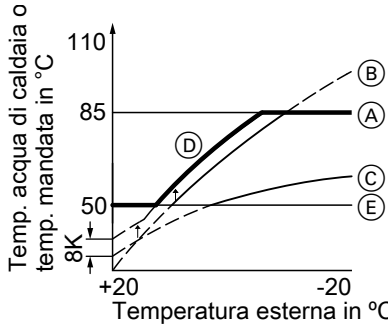
l'andamento della regolazione del miscelatore può essere influenzato tramite l'indirizzo di codifica "C4,,.

Protezione antigelo

A temperature esterne inferiori a +1 °C viene garantita una temperatura di mandata di almeno 10 °C. Per la modifica della taratura vedi indirizzo di codifica "A3,, punto di gelo variabile.

Funzioni di regolazione (continua)

Regolazione della temperatura di mandata



- (A) Temperatura max. acqua di caldaia
- (B) Inclinazione = 1,8 per circuito di riscaldamento 1 con miscelatore M1
- (C) Inclinazione = 0,6 per circuito di riscaldamento 2 con miscelatore M2
Scostamento = 10
- (D) Temperatura acqua di caldaia (ad una temperatura differenziale = 8 K)
- (E) Temperatura minima acqua di caldaia, preimpostata tramite la spina di codifica della caldaia

Limite superiore del campo di regolazione

Termostato elettronico di massima
Campo di taratura: da 1 a 127 °C
Modifica tramite indirizzo di codifica "C6,,.

Avvertenza

La limitazione temperatura massima non può sostituire il termostato di blocco per riscaldamento a pavimento.

Temperatura differenziale:

la temperatura differenziale può essere impostata tramite l'indirizzo di codifica "9F,,.

stato di fornitura: 8 K.

La temperatura differenziale è il valore minimo di superamento della temperatura di mandata rispetto alla più alta temperatura di mandata richiesta in quel momento dai circuiti di riscaldamento con miscelatore.

- Impianto con uno o due circuiti di riscaldamento con miscelatore:
il valore nominale della temperatura acqua di caldaia viene regolato automaticamente a 8 K al di sopra del valore nominale della temperatura di mandata.

Termostato di blocco per impianto di riscaldamento a pavimento:
il termostato di blocco disinserisce la pompa circuito di riscaldamento al superamento del valore impostato. La temperatura di mandata in questo caso si abbassa solo lentamente, vale a dire, l'attivazione automatica può impiegare alcune ore.

Funzioni di regolazione (continua)

Limite inferiore del campo di regolazione

Termostato elettronico di minima

Campo di taratura: da 1 a 127 °C

Modifica tramite indirizzo di codifica "C5,,.

Attiva solo nel funzionamento a temperatura ambiente normale.

Sequenza regolazione

Circuito miscelatore

All'interno della "zona neutra,, (± 1 K) il servomotore non viene comandato.

La temperatura di mandata scende

(Valore nominale -1 K)

Il servomotore riceve il segnale "miscelatore aperto,,. La durata del segnale si prolunga all'aumentare della differenza di regolazione. La durata delle pause si riduce all'aumentare della differenza di regolazione.

La temperatura di mandata aumenta

(Valore nominale $+1$ K)

Il servomotore riceve il segnale "miscelatore chiuso,,. La durata del segnale si prolunga all'aumentare della differenza di regolazione. La durata delle pause si riduce all'aumentare della differenza di regolazione.

Impianti senza circuito di riscaldamento con miscelatore sulla Vitoligno 300-P

Per il montaggio della Vitoligno 300-P in un impianto già esistente con circuiti di riscaldamento con miscelatore non occorre collegare alla Vitoligno 300-P alcun miscelatore. Gli indirizzi di codifica "02,, e "03,, devono essere impostati su "0,,.

Avvertenza

Se è collegato l'impianto solare, impostare la codifica "03:2,,.

È possibile impostare solo i parametri per "circuito di riscaldamento diretto,,.

Circuito di riscaldamento diretto

È possibile regolare il circuito di riscaldamento diretto nel modo seguente:

- in funzione delle condizioni climatiche esterne (con sensore temperatura esterna, viene impostata automaticamente la codifica "9E:1,,) oppure
- con temperatura acqua di caldaia costante (senza sensore temperatura esterna, l'indirizzo di codifica "9E,, deve restare su "0,,)

Funzioni di regolazione (continua)

Regolazione temperatura bollitore

Breve descrizione

- La regolazione temperatura bollitore è una regolazione costante. Essa ha luogo mediante accensione e spegnimento della pompa di carico bollitore. Il differenziale d'intervento è pari a $\pm 2,5$ K.
- Durante il riscaldamento del bollitore, viene impostato un valore nominale della temperatura acqua di caldaia, superiore di 15 K al valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria (modifica tramite l'indirizzo di codifica "60,,).
- Durante il riscaldamento del bollitore viene disinserito il riscaldamento (dispositivo precedenza per riscaldamento bollitore a scelta).
- **Indirizzi di codifica** che influenzano la regolazione temperatura bollitore: 54, 55, 56, 58, 59, 60 bis 62, 64, 67, da 70 a 75, 7F, 84, 85, A2.
Per la descrizione vedi lo schema delle codifiche.

Funzioni

Programmazione delle fasce orarie

Per la produzione d'acqua calda sanitaria e la pompa di ricircolo è possibile selezionare una programmazione automatica o individuale di fasce orarie.

Nel funzionamento automatico la produzione d'acqua calda sanitaria viene anticipata di 30 min rispetto alla fase di riscaldamento del circuito di riscaldamento.

Nella programmazione individuale delle fasce orarie è possibile impostare mediante l'orologio programmatore fino a 4 fasce orarie al giorno per la produzione d'acqua calda sanitaria e fino a 4 fasce orarie per la pompa di ricircolo. Il riscaldamento del bollitore una volta avviato viene sempre portato a termine indipendentemente dalla programmazione oraria.

Funzioni di regolazione (continua)

In abbinamento all'indirizzo di codifica "7F,,

- Casa monofamiliare
Codifica "7F:1,,:
 - Funzionamento automatico
Per impianti con due circuiti di riscaldamento vengono prese come punto di riferimento le fasce di riscaldamento del circuito di riscaldamento 1.
 - Programmazione individuale di fasce orarie
Le fasce orarie per la produzione d'acqua calda sanitaria e la pompa di ricircolo agiscono allo stesso modo per tutti i circuiti di riscaldamento.
- Casa plurifamiliare
Codifica "7F:0,,:
 - Funzionamento automatico
Per impianti con due circuiti di riscaldamento vengono prese come punto di riferimento le fasce di riscaldamento del rispettivo circuito di riscaldamento.
 - Programmazione individuale di fasce orarie
Le fasce orarie per la produzione d'acqua calda sanitaria e la pompa di ricircolo possono essere impostate separatamente per ogni circuito di riscaldamento.

Dispositivo di precedenza

- Con dispositivo di precedenza: (codifica "A2:2,,:)
durante il riscaldamento del bollitore, il valore nominale della temperatura di mandata viene impostato su 0 °C.
Il miscelatore chiude e la pompa circuito di riscaldamento viene disinnescata.
- Senza dispositivo di precedenza:
la regolazione circuito di riscaldamento funziona con valore nominale invariato.
- Con dispositivo di precedenza proporzionale, in abbinamento ai circuiti di riscaldamento 1 e 2:
la pompa circuito di riscaldamento rimane inserita. Il valore nominale della temperatura di mandata del circuito di riscaldamento viene ridotto finché non è stato raggiunto il valore nominale della temperatura acqua di caldaia durante il riscaldamento del bollitore.
Il valore nominale della temperatura di mandata si ricava dai seguenti parametri:
 - temperatura esterna
 - differenza tra valore nominale e valore reale della temperatura acqua di caldaia
 - inclinazione e scostamento della curva di riscaldamento
 - impostazione dell'indirizzo di codifica "A2,,

Protezione antigelo

Se la temperatura acqua calda sanitaria scende al di sotto di 5 °C, il bollitore viene riscaldato a 20 °C.

Funzioni di regolazione (continua)

Funzione supplementare per la produzione d'acqua calda sanitaria

La funzione viene attivata immettendo, tramite l'indirizzo di codifica "58,,", un secondo valore nominale dell'acqua sanitaria e attivando la 4ª fascia di programmazione oraria per la produzione di acqua calda sanitaria.

Valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria

Il valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria può essere impostato in un campo compreso tra 10 e 60 °C.

Tramite l'indirizzo di codifica "56,,", è possibile ampliare il campo del valore nominale.

Pompa ricircolo acqua calda sanitaria

La pompa di ricircolo convoglia acqua calda ai punti di erogazione a orari regolabili.

Sull'orologio programmatore è possibile impostare fino a 4 fasce orarie.

Inserimenti supplementari

Tramite commutazione del programma d'esercizio è possibile bloccare o abilitare la produzione d'acqua calda sanitaria in abbinamento ai circuiti di riscaldamento (vedi indirizzo di codifica "D5,,").

Impianto con Vitosolic

Tramite l'indirizzo di codifica "67,,", è possibile immettere un 3° valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria.

Al di sopra di questo valore è attiva l'esclusione dell'integrazione riscaldamento mediante la caldaia. Il bollitore viene riscaldato solo attraverso l'impianto solare.

Sequenza regolazione

Codifica "55:1,,", riscaldamento del bollitore

Impianti senza serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento

Il bollitore si raffredda (valore nominale -2,5 K, modifica tramite l'indirizzo di codifica "59,,"):

- Il valore nominale della temperatura acqua di caldaia viene impostato di 15 K al di sopra del valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria (modifica tramite l'indirizzo di codifica "60,,").
- Pompa ins.:
 - inserimento della pompa di carico bollitore in funzione della temperatura caldaia (codifica "61:0,,"): la pompa di carico si inserisce quando la temperatura acqua di caldaia supera di 7 K la temperatura acqua calda sanitaria
 - inserimento immediato della pompa di carico bollitore (codifica "61:1,,").

Funzioni di regolazione (continua)

Il bollitore è caldo (valore nominale +2,5 K):

- Il valore nominale della temperatura acqua di caldaia viene riportato al valore nominale in funzione delle condizioni climatiche esterne.
- Ritardo spegnimento della pompa: dopo un riscaldamento del bollitore la pompa di carico continua a funzionare fino a che non è soddisfatto uno dei seguenti criteri:
 - la differenza di temperatura tra l'acqua di caldaia e l'acqua calda sanitaria è inferiore a 7 K.
 - è stato raggiunto il valore nominale della temperatura di mandata in funzione delle condizioni climatiche esterne
 - viene superato di 5 K il valore nominale della temperatura acqua calda
 - è stato raggiunto il ritardo max. impostato per lo spegnimento (indirizzo di codifica "62,,).
- Senza ritardo spegnimento della pompa (codifica "62:0,,)

Impianti con serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento

La pompa di carico bollitore viene inserita se la differenza tra la temperatura del serbatoio d'accumulo (sensore superiore) e il valore reale della temperatura bollitore è maggiore di 8 K (indirizzo di codifica "84,,).

La pompa di carico bollitore viene disinserita se la temperatura acqua di caldaia/del serbatoio d'accumulo (sensore superiore) è inferiore al valore reale della temperatura bollitore della differenza risultante dai valori degli indirizzi di codifica "84,, e "85,,.

Codifica "55:2,,, riscaldamento auto-regolante del bollitore

Con il riscaldamento autoregolante del bollitore viene tenuto conto della velocità di aumento della temperatura durante la produzione di acqua calda.

Il bollitore si raffredda (valore nominale -2,5 K, modifica tramite l'indirizzo di codifica "59,,):

- il valore nominale della temperatura acqua di caldaia viene impostato di 15 K al di sopra del valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria (modifica tramite l'indirizzo di codifica "60,,).
- Pompa ins.:
 - inserimento della pompa di carico bollitore in funzione della temperatura caldaia (codifica "61:0,,): la pompa di carico si inserisce quando la temperatura acqua di caldaia supera di 7 K la temperatura acqua calda sanitaria
 - inserimento immediato della pompa di carico bollitore (codifica "61:1,,).

Il bollitore è caldo:

- La regolazione controlla se la caldaia, al termine del riscaldamento del bollitore, deve fornire ancora calore di riscaldamento o se il calore residuo della caldaia deve ritornare al bollitore. La regolazione stabilisce di conseguenza l'orario di spegnimento del bruciatore e della pompa di carico, in modo che, una volta portato a termine il riscaldamento del bollitore, non venga superato di molto il valore nominale della temperatura acqua calda sanitaria.

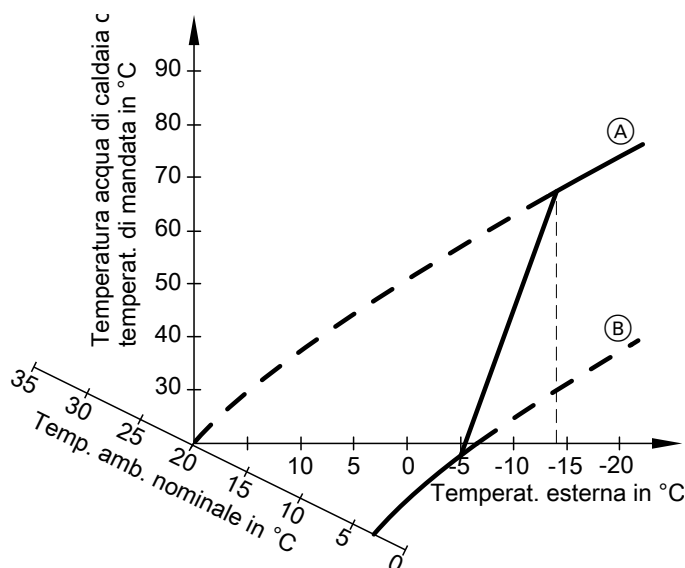
Funzioni di regolazione (continua)

Aumento della temperatura ambiente ridotta

Nel funzionamento con temperatura ambiente ridotta, il valore nominale della temperatura ambiente ridotta può essere aumentato automaticamente in funzione della temperatura esterna. La temperatura viene aumentata in base alla curva di riscaldamento impostata e max. fino al valore nominale della temperatura ambiente normale.

I valori limite della temperatura esterna per stabilire l'inizio e la fine dell'aumento della temperatura sono impostabili negli indirizzi di codifica "F8," e "F9,".

Esempio con le impostazioni allo stato di fornitura



(A) Curva di riscaldamento del funzionamento con temperatura ambiente normale

(B) Curva di riscaldamento del funzionamento con temperatura ambiente ridotta

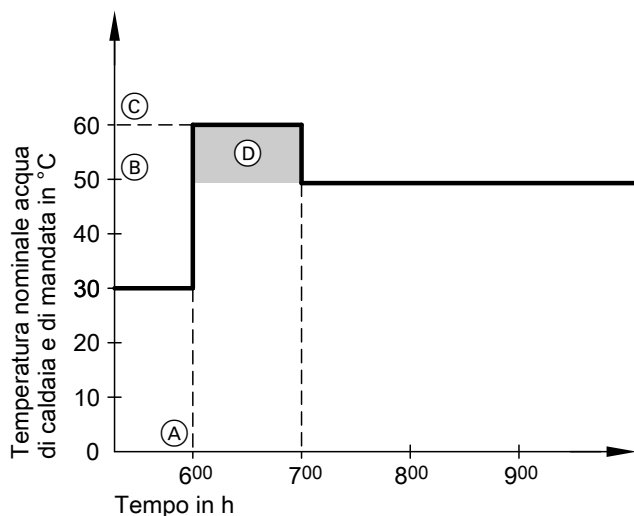
Funzioni di regolazione (continua)

Riduzione del tempo di messa a regime

Al passaggio dal funzionamento con temperatura ambiente ridotta a quello con temperatura ambiente normale, la temperatura di mandata viene aumentata in base alla curva di riscaldamento impostata. Questo aumento della temperatura di mandata può essere incrementato automaticamente.

Il valore e la durata dell'aumento supplementare del valore nominale della temperatura di mandata sono impostabili negli indirizzi di codifica "FA_n" e "FB_n".

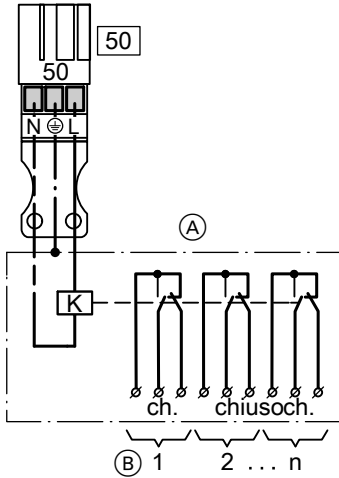
Esempio con le impostazioni allo stato di fornitura



- (A) Inizio del funzionamento a temperatura ambiente normale
- (B) Valore nominale della temperatura di mandata in base alla curva di riscaldamento impostata in caso di funzionamento con temperatura ambiente normale
- (C) Valore nominale temperatura di mandata in base all'indirizzo di codifica "FA_n":
 $50\text{ °C} + 20\% = 60\text{ °C}$
- (D) Durata del funzionamento con valore nominale temperatura di mandata aumentato impostato nell'indirizzo di codifica "FB_n":
 60 min

Funzioni di regolazione (continua)

Allacciamento del dispositivo di messa a regime alla spina **50**

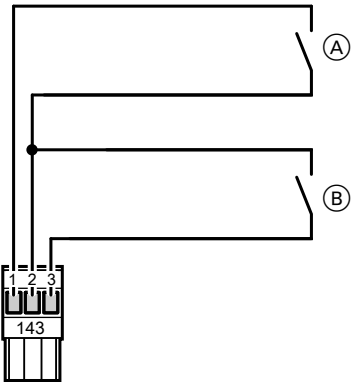


- Per impianti senza serbatoio d'accumulo acqua di riscaldamento
- Nella fase di messa a regime (ad es. dopo il disinserimento del fine settimana) deve essere possibile ridurre la portata dell'acqua di caldaia di almeno il 50 %
- La spina **50** della regolazione viene impiegata come contatto di inserimento
- Codifica necessaria: "08:1,,
- Agisce automaticamente anche sui circuiti di riscaldamento di una Vitotronic 200-H inserita a valle

- 50** Chiusura dei miscelatori
A Relè ausiliario, articolo 7814 681
B Regolatori circuito di riscaldamento inseriti a valle, contatto di inserimento chiuso: segnale per miscelatore "chiuso,,

Funzioni di regolazione (continua)

Allacciamenti esterni alla spina 143



Commutazione dall'esterno del programma d'esercizio/“Miscelat.aperto,, dall'esterno

Con l'indirizzo di codifica “9A,, (vedi pagina 84), è possibile assegnare ai circuiti di riscaldamento la funzione “Miscelat.aperto,, e, con l'indirizzo di codifica “91,, (vedi pagina 83), la commutazione del programma d'esercizio.

- Ⓐ Intervento/commutazione dall'esterno del programma d'esercizio/ “Miscelat.aperto,, dall'esterno (contatto esente da potenziale)
- Ⓑ Blocco dall'esterno/“Miscelat.chiuso,, dall'esterno (contatto esente da potenziale)

Programma d'esercizio pre-scelto (contatto aperto)		Codifica		Programma d'esercizio com-mutato (contatto chiuso)
☎ oppure 🔌 oppure 🔌🔌🔌	Riscaldamento disins./acqua calda disins.	D5:0 (stato di fornitura)	↔	Funzionamento continuo a temperatura ambiente ridotta/ acqua calda disinserita
	Riscaldamento disins./acqua calda ins.	D5:1	↔	Funzionamento continuo a temperatura ambiente normale, acqua calda come da indirizzo di codifica “64,,
	Riscaldamento ins./acqua calda ins.			

Funzioni di regolazione (continua)

Blocco dall'esterno/"miscelatore chiuso,, dall'esterno

Chiudendo il contatto esente da potenziale viene disinserita la regolazione del bruciatore e viene chiuso il miscelatore. La pompa per l'aumento della temperatura del ritorno (se presente) viene attivata.

Tramite l'indirizzo di codifica "99,, (vedi pagina 84) è possibile impostare su che cosa deve agire l'ingresso 143.



Attenzione

Durante il disinserimento della regolazione l'impianto di riscaldamento non gode della **protezione antigelo**.

Richiesta esterna

Chiudendo il contatto esente da potenziale, il bruciatore viene inserito in funzione del carico. L'acqua di caldaia viene scaldata alla temperatura nominale di mandata desiderata, impostabile con l'indirizzo di codifica "9B,, (vedi pagina 85).

La limitazione della temperatura di mandata avviene tramite il valore nominale impostato e tramite il termostato elettronico di massima (indirizzo di codifica "C6,,).

Asciugatura sottofondo

L'asciugatura sottofondo consente l'essiccamento dei sottofondi pavimento. A questo scopo occorre assolutamente attenersi alle indicazioni del fornitore del sottofondo pavimento.

Con l'asciugatura sottofondo attivata, viene inserita la pompa circuito di riscaldamento e la temperatura di mandata viene mantenuta conforme alla curva impostata. Al termine (dopo 30 giorni) il circuito miscelatore viene regolato automaticamente con il parametro impostato. Rispettare la EN 1264. Il protocollo di competenza dell'installatore deve comprendere i seguenti dati di messa a regime:

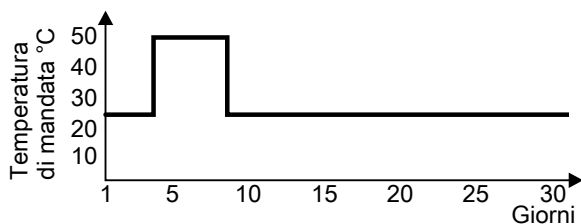
- dati di messa a regime con relative temperature di mandata
- temperatura max. di mandata raggiunta
- stato d'esercizio e temperatura

esterna al momento della consegna. È possibile impostare curve di temperatura differenti mediante l'indirizzo di codifica "F1,,.

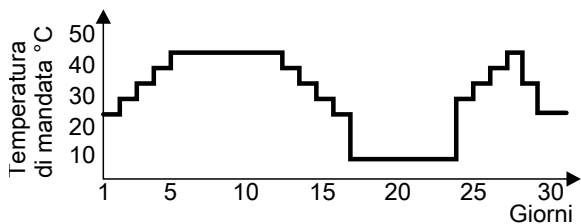
Dopo un'interruzione di corrente o lo spegnimento della regolazione la funzione viene ripresa. Quando l'asciugatura sottofondo si è conclusa o la codifica "F1:0,, viene impostata manualmente, si attiva "Riscald. e acqua calda,,.

Funzioni di regolazione (continua)

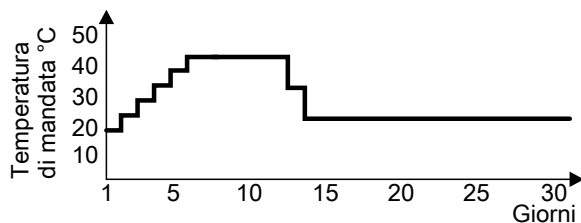
Curva di temperatura 1 (EN 1264-4), codifica "F1:1,,



Curva di temperatura 2 (Associazione generale per la pavimentazione a parquet e la tecnica di pavimentazione generale), codifica "F1:2,,

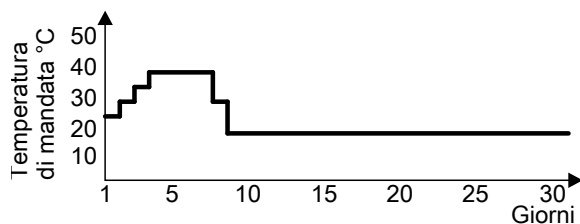


Curva di temperatura 3, codifica "F1:3,,

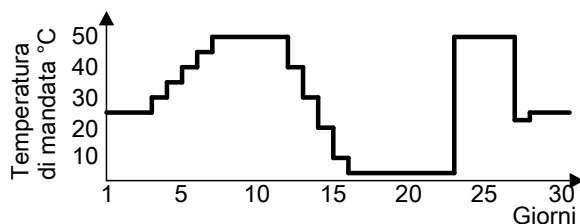


Funzioni di regolazione (continua)

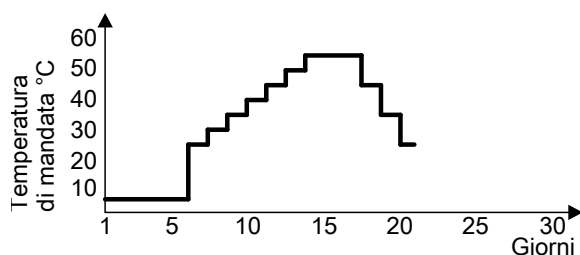
Curva di temperatura 4, codifica "F1:4,,"



Curva di temperatura 5, codifica "F1:5,,"



Curva di temperatura 6, codifica "F1:6,,"



Scheda Optolink

- Segnalazione della disponibilità al funzionamento
- Segnalazione di guasti
- Interfaccia Optolink per PC portatili

Funzioni di regolazione (continua)

Funzione di prova manutentore

Premere i seguenti tasti:

1.  sul display appare **“Controllo fumi,,**
2.  per selezionare **“Pieno carico,,** o **“Carico minimo,,**.
3.  per confermare.
Durante le operazioni preliminari nel settore inferiore del display appare visualizzato **“”**.
Al superamento di una temperatura acqua di caldaia di 65 °C vengono abilitate le utenze per la regolazione.
4. Se **“”**, si spegne, è possibile eseguire il controllo fumi.
5.  per terminare la funzione di prova manutentore.

Funzionamento di emergenza pompe

Rimuovendo la spina ponte X7 s'interrompe l'alimentazione a bassa tensione per i relè da K20 - K29 (vedi pagina 152). Vengono inserite la pompa circuito di riscaldamento e la pompa di carico bollitore.

Avvertenza

Le pompe continuano a funzionare nel modo standby.

Assegnazione dei circuiti di riscaldamento al telecomando

L'assegnazione dei circuiti di riscaldamento va configurata alla messa in funzione del Vitotrol 200A o Vitotrol 300A.

Circuito di riscaldamento	Configurazione	
	Vitotrol 200A	Vitotrol 300A
Il telecomando agisce sul circuito di riscaldamento con miscelatore M1	H 1	CR 1
Il telecomando agisce sul circuito di riscaldamento con miscelatore M2	H 2	CR 2

Avvertenza

A Vitotrol 200A si può assegnare un circuito di riscaldamento.

A Vitotrol 300A si possono assegnare fino a due circuiti di riscaldamento.

Se in un momento successivo venisse annullata l'assegnazione di un circuito di riscaldamento, reimpostare l'indirizzo di codifica di questo circuito sul valore 0 (segnalazione di guasto bC, bD, bE).

Sistema di trasporto ad aspirazione

Mediante un sistema di depressione i pellet vengono trasportati dall'attacco dell'alimentazione da magazzino o del relativo silo alla stiva pellet della caldaia.

Processo di trasporto

Se il motore di immissione è in funzione, viene rilevato il tempo durante il quale il motore è inserito. Da questo intervallo di tempo si determina la quantità di pellet combusti e quando si deve avviare il processo di trasporto successivo. Il sensore corrispondente, integrato nella stiva pellet, deve inoltre confermare la necessità di un nuovo trasporto di pellet.

Se sull'unità di servizio della regolazione sono stati configurati dei tempi di mandata individuali, il processo di trasporto deve essere avviato solo nei tempi stabiliti. Se necessario, al termine del tempo stabilito il sensore pellet avvia un ulteriore processo di trasporto per riempire completamente la stiva pellet.

Sistema di trasporto ad aspirazione (continua)

Una volta avviato il processo di trasporto, viene attivato prima di tutto il modulo di aspirazione per la rimozione di quei pellet rimasti nel sistema di tubazioni durante il processo di trasporto precedente.

Successivamente viene avviato il funzionamento ciclico per il trasporto dal magazzino per pellet. Il modulo di aspirazione e il motore di alimentazione vengono avviati periodicamente e poi disinseriti. In tal modo il serbatoio di aspirazione (nella parte superiore della stiva pellet) viene riempito per poi essere svuotato nella stiva pellet.

Se il sensore integrato nella stiva pellet rileva il riempimento completo della stiva pellet, il modulo di aspirazione resta inserito per un determinato intervallo di tempo (ritardo nello spegnimento) e per la durata del lavaggio finale in modo da consentire la rimozione dei pellet rimasti nel sistema di tubazioni.

A questo punto il processo di trasporto si conclude.

Diagramma di funzionamento combustione pellet

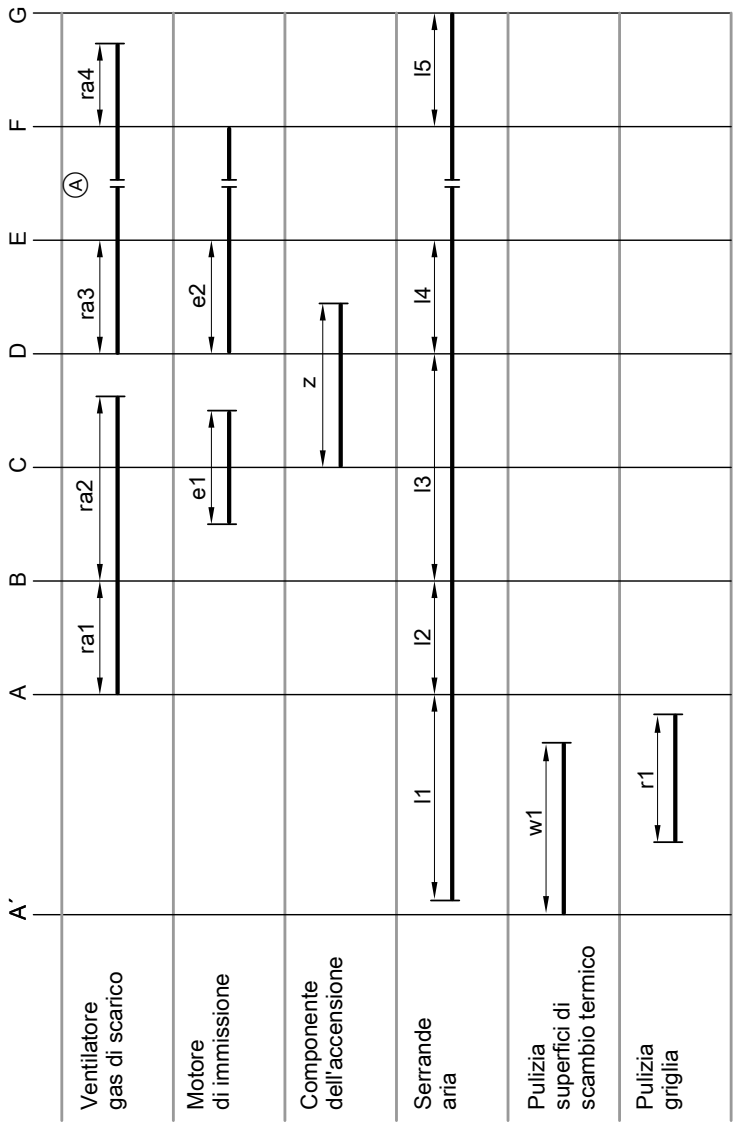
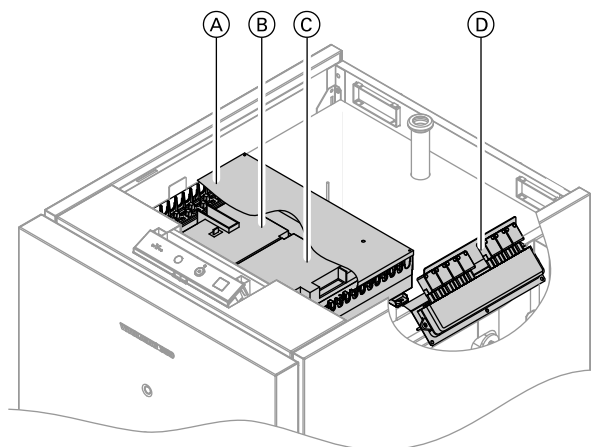


Diagramma di funzionamento combustione pellet (continua)

A'	Inizio avviamento bruciatore	ra1	Regime di lavaggio
A	Fase di lavaggio	ra2	Regime di accensione
B	Inizio fase di accensione	ra3	Regime 2ª fase di accensione
C	Accensione	ra4	Regime di arresto
D	2. Fase di accensione	e1	Immissione tempo di riempimento
E	Funzionamento regolare	e2	Immissione 2ª fase di accensione
F	Arresto	z	Accensione inserita
G	Stato di riposo	l1	Serrande aria calibrazione
Ⓐ	con regolazione della potenza	l1	Serrande aria posizione di lavaggio
		l3	Serrande aria posizione di accensione
		l4	Serrande aria 2ª fase di accensione (regolata)
		l5	Serrande aria posizione di arresto
		w1	Durata pulizia delle superfici di scambio termico
		r1	Pulizia griglia

Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio

Posizione delle schede e del listello portaspine

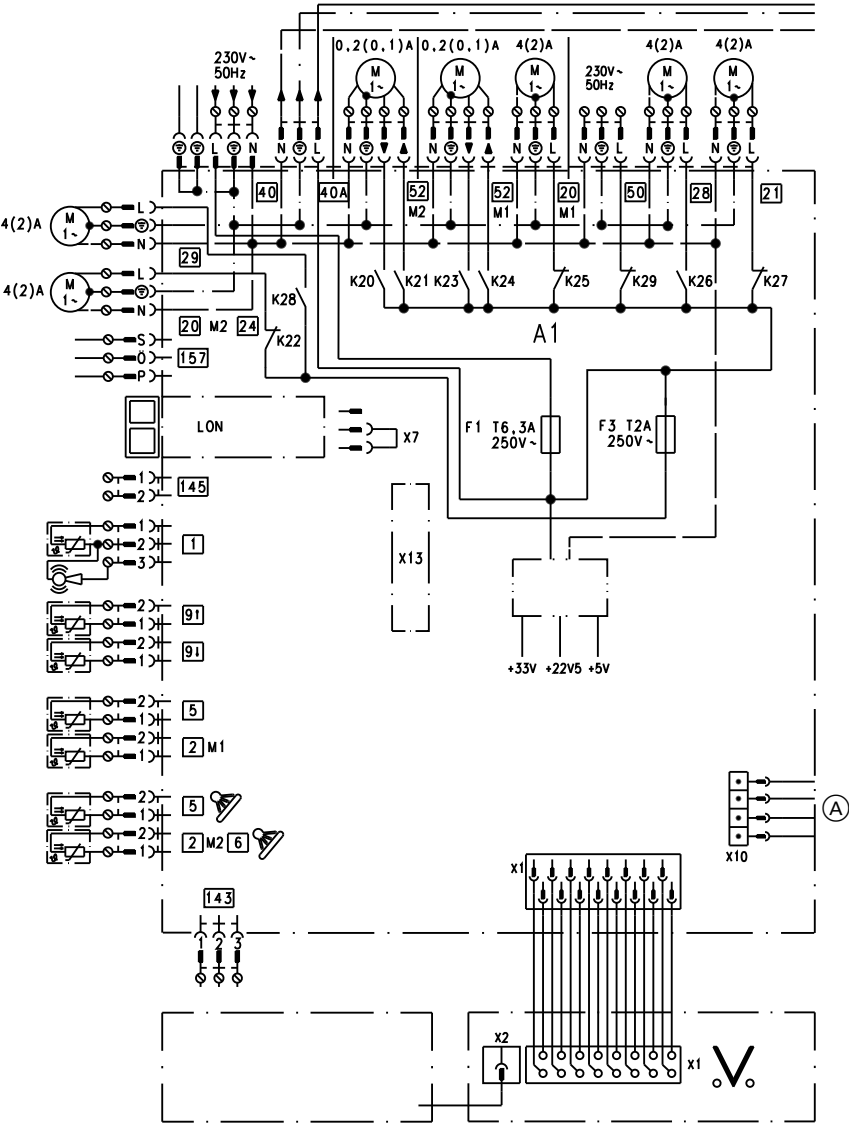


- (A) Vano allacciamenti della regolazione
- (B) Scheda A1

- (C) Scheda A2
- (D) Listello portaspine A3

Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio (continua)

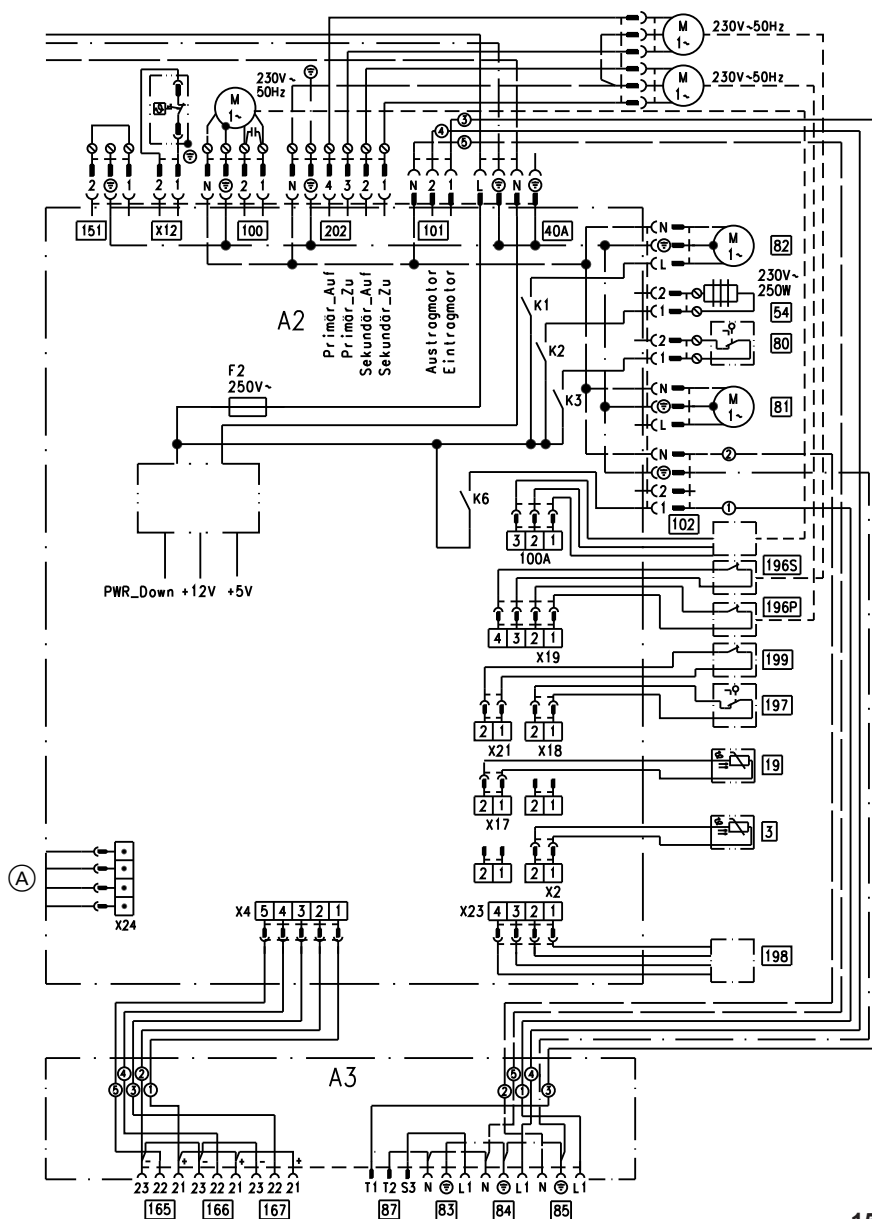
Scheda A1 (regolazione per la distribuzione di calore)



Ⓐ Per l'allacciamento vedi pagina successiva

Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio (continua)

Scheda A2 (regolatore di combustione)



Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio (continua)

Scheda A1

- F1 Fusibile, T6,3 A, 250 V
- F3 Fusibile, T2,0 A, 250 V
- X1 Interfaccia Optolink
- X7 Spina ponte
- X10 Interfaccia schede
- X13 Spina di codifica della caldaia
- LON Cavo di collegamento per scambio dati tra le regolazioni

Spine a bassa tensione

- 1 Sensore temperatura esterna/ ricevitore segnale orario
- 2 M1 Sensore temperatura di mandata circuito di riscaldamento 1
- 2 M2 Sensore temperatura di mandata circuito di riscaldamento 2 Alternativa
- 6 Sensore temperatura collettore in abbinamento a impianti solari
- 5 Sensore temperatura bollitore
- 5 Sensore temperatura bollitore in abbinamento a impianti solari
- 9 ↑ Sensore temperatura accumulo in alto
- 9 ↓ Sensore temperatura accumulo in basso
- 143 Inserimento dall'esterno (vedi pagina 142)
- 145 Utenza BUS-KM (ad es. telecomando Vitotrol) oppure Distributore BUS-KM

Spine a 230 V~

- 20 M1 Pompa circuito di riscaldamento 1
- 20 M2 Pompa circuito di riscaldamento 2 Alternativa
- 24 Pompa del circuito solare in abbinamento a impianti solari
- 21 Pompa di carico bollitore (accessorio)
- 29 Pompa circuito di caldaia
- 28 Pompa ricircolo acqua calda sanitaria (da predisporre sul posto)
- 40 Allacciamento rete, 50 Hz
- 40 A Allacciamento rete interno
- 50 Dispositivo segnalazione guasti o dispositivo di messa a regime caldaia
- 52 M1 Servomotore circuito di riscaldamento 1
- 52 M2 Servomotore circuito di riscaldamento 2
- 157 Senza funzione

Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio (continua)

Scheda A2

- F2 Potenzialità utile 32 - 48 kW: fusibile T1,6 A, 250 V
Potenzialità utile 32 - 48 kW: fusibile T2,0 A, 250 V
- X4 Listello portaspine sistema di alimentazione (vedi pagina 156)
- X24 Interfaccia schede
- Spine a bassa tensione
- X2/3 Sensore temperatura caldaia
- X17/[19] Sensore temperatura fiamma
- X18/[197] Riconoscimento servomotore per eliminazione di scorie
- X19/[196]S Morsetti 1 e 2: Interruttore di finecorsa servomotore serranda aria secondaria
- X19/[196]P Morsetti 3 e 4: Interruttore di finecorsa servomotore serranda aria primaria
- X21/[199] Riconoscimento motore di pulizia
- [100]A Sensore ad effetto Hall ventilatore gas di scarico
- X23/[198] Sonda lambda
- Spine a 230 V~
- [54] Dispositivo di accensione per incandescenza
- [80] Interruttore a contatto portina
- [81] Motore griglia di combustione
- [82] Motore di pulizia
- [100] Ventilatore gas di scarico
- [101] Listello portaspine sistema di alimentazione
- [102] Listello portaspine sistema di alimentazione
- [151] Sequenza di sicurezza (esente da potenziale)
allacciamento di ulteriori dispositivi di sicurezza: per l'allacciamento rimuovere il ponticello.
- [202] Morsetti 1,2: serranda aria secondaria
Morsetti 3,4: serranda aria primaria
- X12 Termostato di sicurezza a riarmo manuale

Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio (continua)

Listello portaspine A3

Sistema di alimentazione ^{*2}	Codifica	Presa ad innesto unità di azionamento			
		83	84	85	87
Sistema ad aspirazione con alimentazione da magazzino	17:0	Motore di immissione	Motore di alimentazione da magazzino	Modulo di aspirazione	Timer motore di immissione
Sistema ad aspirazione con silo (dalla gamma dei prodotti Viessmann)	17:3	Motore di immissione	Motore di alimentazione silo	Modulo di aspirazione	Timer motore di immissione
Sistema ad aspirazione con Talpa	17:5	Motore di immissione	Talpa	Modulo di aspirazione	Timer motore di immissione
Coclea flessibile con alimentazione da magazzino	17:1	Motore di immissione	Motore di alimentazione da magazzino	Motore coclea flessibile	Timer motore di immissione
Coclea flessibile con silo (dalla gamma dei prodotti Viessmann)	17:4	Motore di immissione	—	Motore coclea flessibile	Timer motore di immissione
Carico manuale	17:2	Motore di immissione	—	—	Timer motore di immissione

Sistema di alimentazione ^{*2}	Presa ad innesto sensore pellet		
	165	166	167
Sistema ad aspirazione con alimentazione da magazzino	Livello di riempimento magazzino (opzionale) ^{*3}	Stiva pellet	Dispositivo di distribuzione dell'alimentazione da magazzino
Sistema ad aspirazione con silo (dalla gamma dei prodotti Viessmann)	Livello di riempimento silo (opzionale) ^{*3}	Stiva pellet	Consegna silo

^{*2} Vedi da pagina 8.

^{*3} Deve essere attivato (se presente) tramite indirizzo di codifica "26,,.

Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio (continua)

Sistema di alimentazione ^{*2}	Presa ad innesto sensore pellet		
	165	166	167
Sistema ad aspirazione con Talpa	Livello di riempimento magazzino/silo (opzionale) ^{*3}	Stiva pellet	—
Coclea flessibile con alimentazione da magazzino	Livello di riempimento magazzino (opzionale) ^{*3}	Dispositivo di distribuzione dell'alimentazione da magazzino	Doccione sopra la valvola stellare
Coclea flessibile con silo (dalla gamma dei prodotti Viessmann)	Livello di riempimento silo (opzionale) ^{*3}	—	Doccione sopra la valvola stellare
Carico manuale	—	—	—

^{*2} Vedi da pagina 8.

Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio (continua)

^{*2} Vedi da pagina 8.

^{*3} Deve essere attivato (se presente) tramite indirizzo di codifica "26,,.

Liste dei singoli componenti

Avvertenza relativa alle ordinazioni delle parti di ricambio!

Indicare articolo, nr. di fabbrica (vedi targhetta tecnica) e nr. di posizione del componente (da questa lista dei singoli componenti).

I componenti più comuni sono in vendita presso i rivenditori specializzati.

- | | |
|---|---|
| 001 Ventilatore gas di scarico (con pos. 002, 003, 004, 010 e 011) | 028 Flangia cieca (con guarnizione pos. 74) |
| 002 Ventilatore radiale | 029 Leva alberino leva ribaltabile |
| 003 Chiocciola ventilatore | 030 Alberino leva ribaltabile |
| 004 Guarnizione per ventilatore gas di scarico e flangia coclea dosatrice | 031 Kit leva ribaltabile |
| 006 Coperchio d'ispezione superiore (con pos. 007, 008 e 009) | 032 Turbolatore |
| 007 Maniglia coperchio | 033 Interruttore a contatto portina cenere |
| 008 Guarnizione 16 x 12 | 034 Elemento di fissaggio portina cenere |
| 009 Blocco termoisolante a 2 elementi (con pos. 008) | 035 Tubo accensione |
| 010 Sonda Lambda | 036 Componente elettrico dell'accensione |
| 011 Nipplo isolante | 037 Coperchio involucro aria pilota |
| 012 Testina snodata | 038 Piastra d'irraggiamento portina cenere |
| 013 Puleggia motrice | 039 Maniglia a graffa |
| 014 Motoriduttore | 040 Portina cenere (con pos. 008, 038 e 039) |
| 015 Interruttore di fine corsa per pulizia delle superfici di scambio termico | 041 Cerniera portina cenere |
| 017 Blocco termoisolante inserto portina | 043 Interruttore di fine corsa motorino della griglia |
| 018 Portina della camera di combustione (con pos. 008 e 019) | 046 Lamiera protettiva |
| 019 Blocco termoisolante anteriore | 047 Motorino involucro serranda dell'aria |
| 020 Piastra tiraggio | 048 Lamiera di sostegno |
| 021 Guarnizione a sezione circolare | 049 Molla a pressione, 2 pezzi |
| 022 Guarnizione a sezione circolare | 050 Serranda dell'aria, 2 pezzi |
| 023 Pietra superiore camera di combustione (con pos. 022 e 024) | 051 Lamiera inferiore interruttore di fine corsa |
| 024 Guarnizione piana, 2 pezzi | 052 Rivestimento esterno in ghisa per serrande dell'aria (con pos. 053) |
| 025 Pietra centrale camera di combustione (con pos. 023) | 053 Guarnizione 9 x 7 |
| 026 Pietra inferiore camera di combustione (con pos. 021) | 054 Involucro serranda dell'aria (con pos. da 046 a 053) |
| | 056 Coperchio cassetto cenere anteriore |
| | 057 Coperchio cassetto cenere posteriore |
| | 058 Guarnizione recipiente di raccolta cenere |
| | 059 Coperchio (con pos. 058) |
| | 060 Cassetto cenere posteriore |

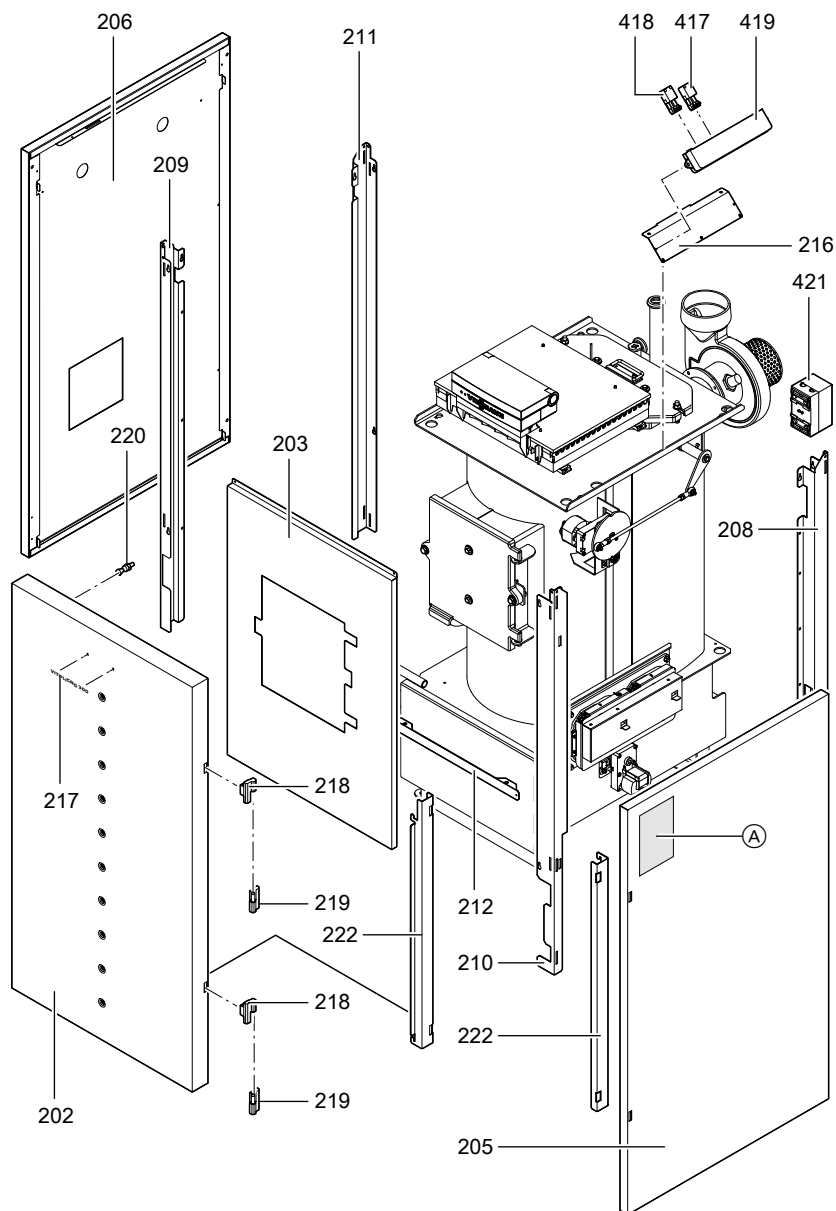
Liste dei singoli componenti (continua)

- | | |
|--|--|
| 061 Cassetto cenere anteriore | 205 Lamiera laterale destra |
| 062 Staffa recipiente di raccolta cenere | 206 Lamiera laterale sinistra |
| 063 Recipiente di raccolta cenere | 207 Piastra della regolazione |
| 064 Cuscinetto a sfere, 4 pezzi | 208 Listello guida posteriore destro |
| 065 Inserto pietra superiore | 209 Listello guida anteriore sinistro |
| 066 Listello di fissaggio, 2 pezzi | 210 Listello guida anteriore destro |
| 068 Fascetta cavi | 211 Listello guida posteriore sinistro |
| 069 Leva di bloccaggio | 212 Listello di fissaggio inferiore |
| 070 Leva di bloccaggio recipiente di
raccolta cenere | 213 Mantello isolamento termico |
| 071 Disco di tenuta | 214 Materassino termoisolante supe-
riore |
| 072 Anello termoisolante | 215 Materassino termoisolante infe-
riore |
| 074 Guarnizione lamiera di supporto
griglia | 216 Lamiera scatola allacciamenti ad
innesto |
| 075 Guida di scorrimento, 2 pezzi | 217 Scritta Vitoligno 300 |
| 076 Boccole distanziali, 3 pezzi | 218 Parte superiore cerniera |
| 077 Guarnizione portina cenere | 219 Parte inferiore cerniera |
| 078 Asta dello scovolo | 220 Vite sagomata M5 |
| 079 Scovolo per la pulizia | 221 Coprispighi |
| 080 Servomotore griglia a lamelle | 222 Listello di rinforzo |
| 081 Parete scatola fumi | 303 Piedini (4 pezzi) |
| 082 Guarnizione involucro aria pilota | 399 Vitotronic 200 FO1 (con pos. 401,
402, 420 e 428) |
| 083 Kit di guarnizioni tubo accensione | 400 Regolazione (con pos. da 403 a
409 e da 429 a 433) |
| 100 Motore di immissione | 401 Rivestimento esterno unità di ser-
vizio |
| 101 Protezione catena | 402 Unità di servizio |
| 102 Catena a rulli | 403 Scheda A1 regolazione per la
distribuzione di calore (CU230) con
copertura |
| 103 Rondella di sicurezza | 404 Scheda A2 regolatore di combu-
stione (SC100) con copertura |
| 104 Bussola distanziatrice | 405 Termostato di sicurezza a riarmo
manuale 120/110/100/95 °C cap.
2000 |
| 105 Rocchetti per catena (con pos. 102
e 103) | 406 Spina di codifica della caldaia |
| 106 Guarnizione di tenuta dell'albero | 407 Fusibile T1,6 A 250 V (per 12 - 24
kW) |
| 107 Alloggiamento della ruota a celle | Fusibile T2,0 A 250 V (per 32 - 48
kW) |
| 108 Coclea (con pos. 104, 106 e roc-
chetto per catena piccolo) | 409 Fusibile T6,3 A 250 V |
| 109 Tubo della coclea in ghisa | |
| 110 Tubo della coclea | |
| 112 Guarnizione flangia tubo della
coclea | |
| 200 Lamiera superiore anteriore | |
| 201 Lamiera superiore posteriore | |
| 202 Lamiera anteriore (porta) | |
| 203 Lamiera anteriore interna | |
| 204 Lamiera posteriore | |

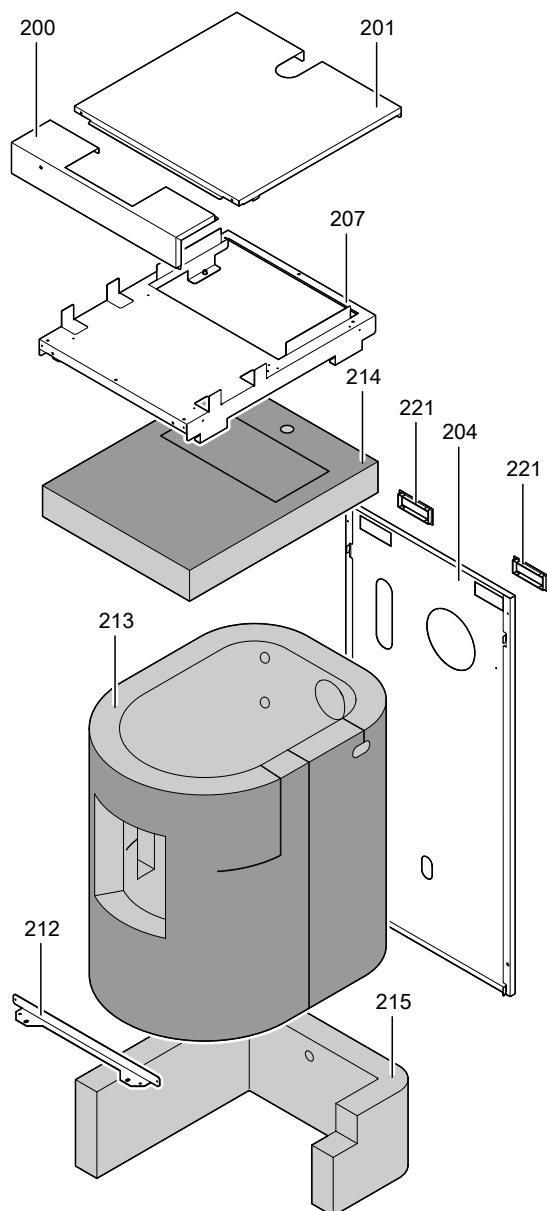
Liste dei singoli componenti (continua)

- | | |
|--|--|
| 410 Pettine cavi interruttore di finecorsa | 302 Istruzioni d'uso |
| 411 Cavo di allacciamento serrande dell'aria | 434 Kit parti laterali della regolazione (pos. 432 e 432) |
| 412 Cavo di allacciamento griglia girevole | 435 Minuteria montaggio della regolazione |
| 413 Spina 151 con ponticello | 422 Kit di spine ad innesto 220 V |
| 414 Cavo di allacciamento termostato di sicurezza a riarmo manuale | 423 Kit di spine ad innesto bassa tensione |
| 415 Sensore temperatura caldaia | 424 Controspina X12 |
| 416 Sensore temperatura fiamma | 425 Spina 20 |
| 417 Controspina 84 | 426 Spina 52 |
| 418 Controspina 85 | 427 Spina 40 |
| 419 Listello portaspine sistema di trasporto pellet | 436 Sensore temperatura ad immersione |
| 420 Copertura unità di servizio con cavo a fibre ottiche e cerniera | 437 Sensore temperatura a bracciale |
| 421 Timer motore di immissione | 438 Sensore temperatura accumulo |
| 428 Pannello frontale con tastiera a membrana | 439 Sensore temperatura collettore |
| 429 Optolink con scheda (senza termostato di sicurezza a riarmo manuale) | 440 Sensore temperatura bollitore |
| 430 Copertura della regolazione con dadi | 441 Kit di completamento per un circuito di riscaldamento con miscelatore |
| 431 Parte laterale con passacavi | 442 Componenti solari Vitoligno |
| 432 Parte anteriore e parte laterale chiuse | 443 Regolatore temperatura a bracciale |
| 433 Parte inferiore della regolazione con piedini | 444 Regolatore temperatura ad immersione |
| | 445 Sensore temperatura esterna |
| | 446 Fascetta cavi |
| | 447 Fermacavi adesivo (10 pezzi) |
| Componenti non raffigurati | Ⓐ Targhetta tecnica |
| 300 Istruzioni di montaggio | |
| 301 Istruzioni di servizio | |

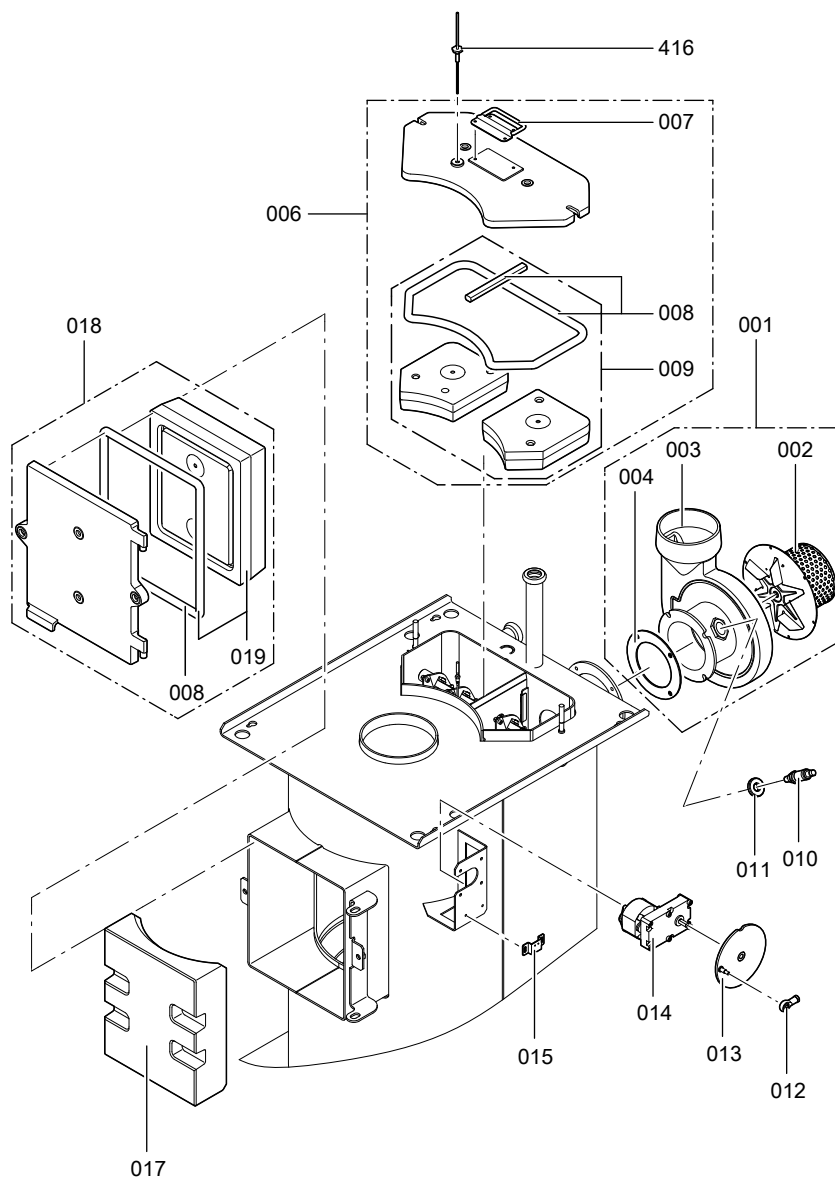
Liste dei singoli componenti (continua)



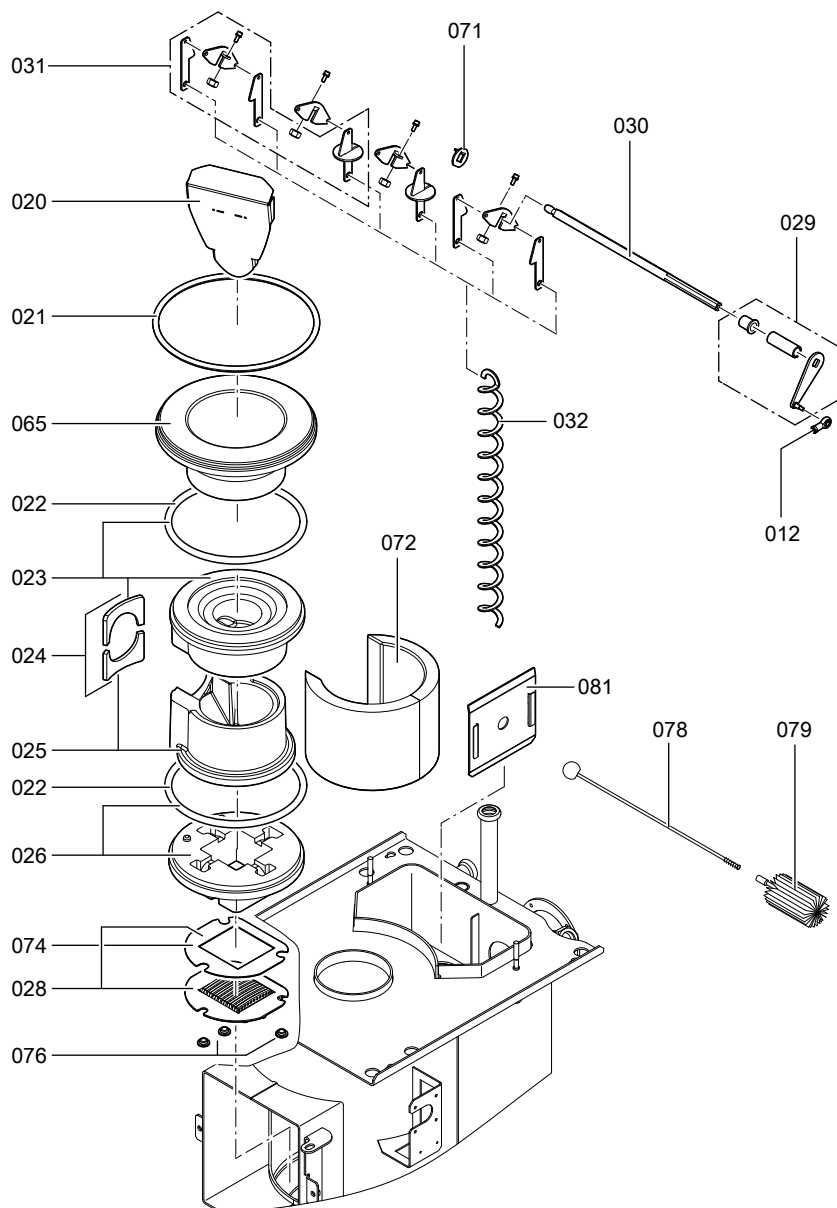
Liste dei singoli componenti (continua)



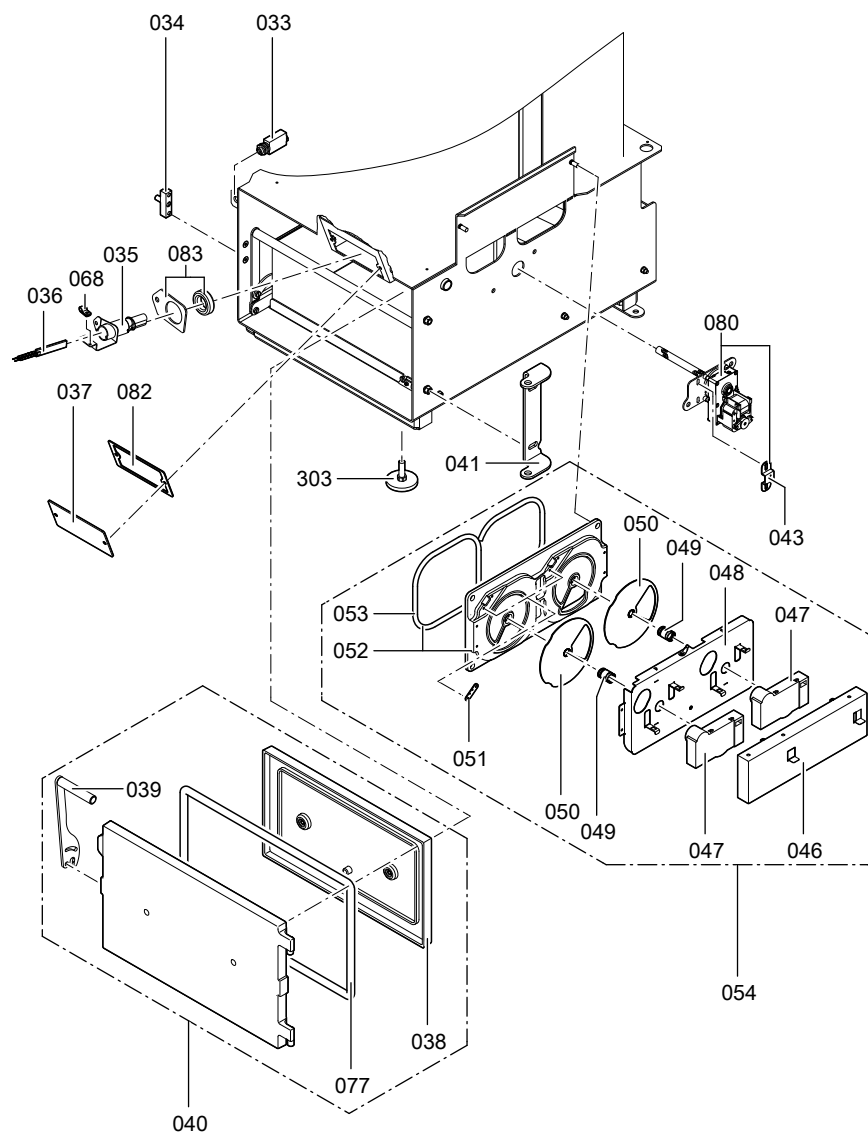
Liste dei singoli componenti (continua)



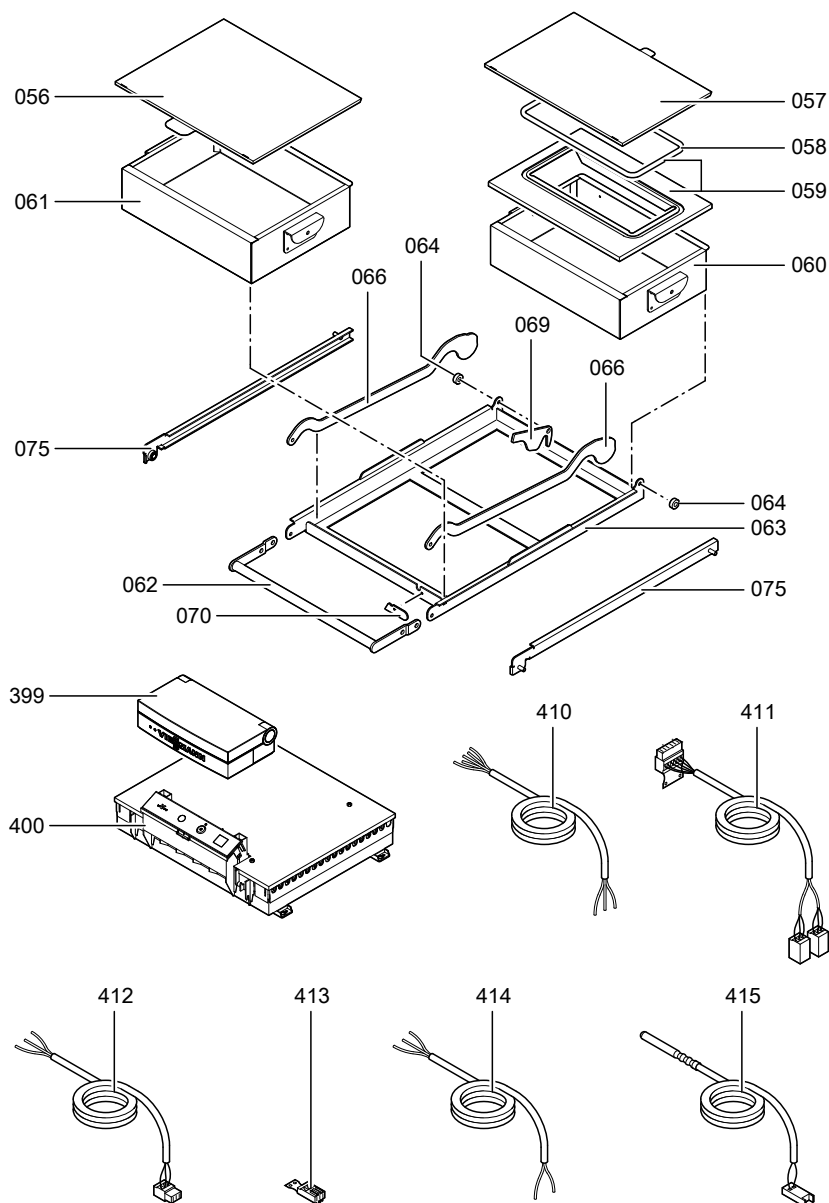
Liste dei singoli componenti (continua)



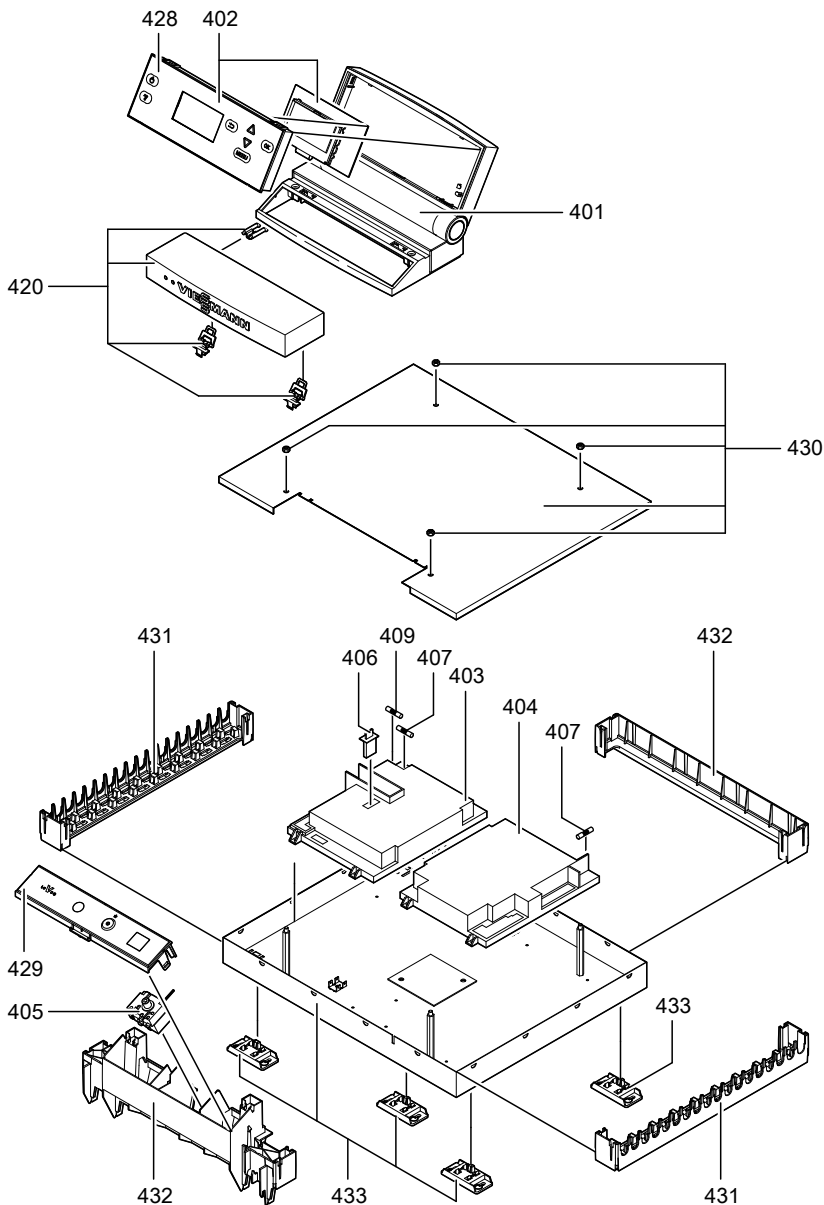
Liste dei singoli componenti (continua)



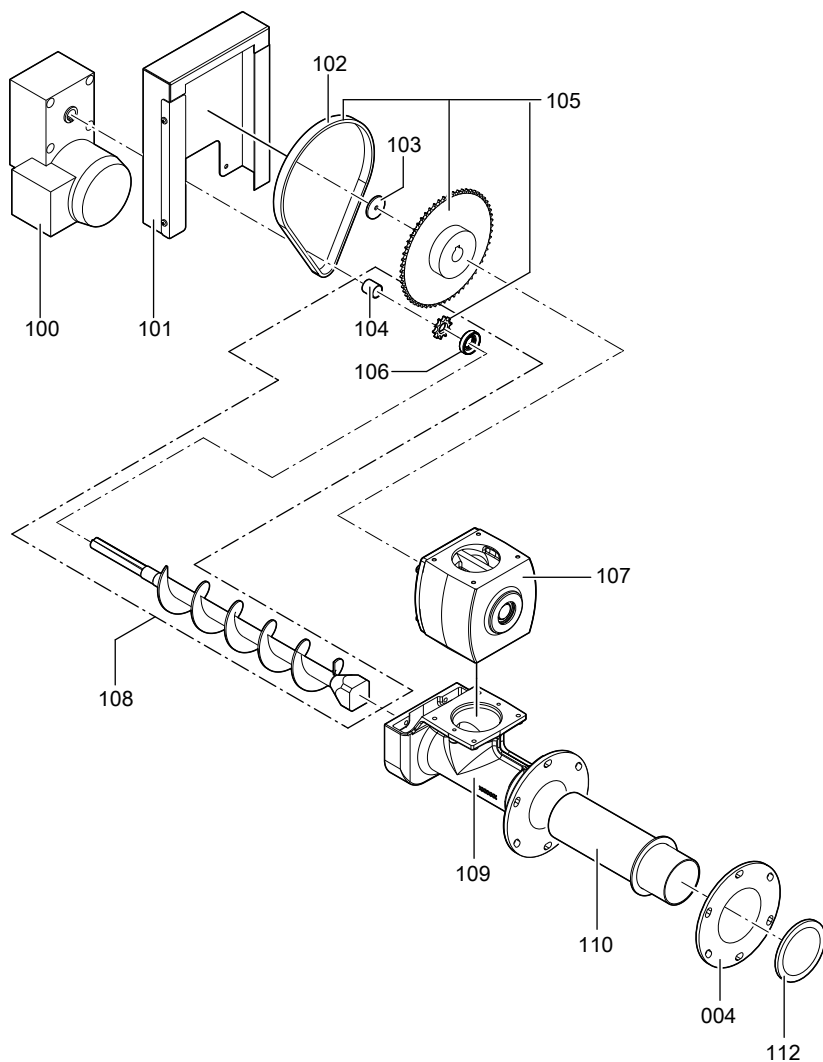
Liste dei singoli componenti (continua)



Liste dei singoli componenti (continua)



Liste dei singoli componenti (continua)



Protocolli

	Prima messa in funzione	Manutenzione/assistenza	Manutenzione/assistenza
il:			
da:			

	Manutenzione/assistenza	Manutenzione/assistenza	Manutenzione/assistenza
il:			
da:			

	Manutenzione/assistenza	Manutenzione/assistenza	Manutenzione/assistenza
il:			
da:			

	Manutenzione/assistenza	Manutenzione/assistenza	Manutenzione/assistenza
il:			
da:			

Protocolli (continua)

	Manutenzione/assi- stenza	Manutenzione/assi- stenza	Manutenzione/assi- stenza
il:			
da:			

Dati tecnici

Tensione nominale	230 V~
Frequenza nominale	50 Hz
Corrente nominale	6 A~
Potenza assorbita	142 W (media matematica)
Classe di protezione	I
Tipo di protezione	IP 20 D secondo EN 60529, da garantire mediante montaggio/inserimento
Funzionamento	Tipo 1 B secondo EN 60730-1
Temperatura ambiente ammessa	
■ durante il funzionamento	da 0 a +40 °C impiego in vani di abitazione e locali caldaia (normali condizioni ambientali)
■ durante il deposito e il trasporto	da -20 a +65 °C
Carico massimo delle uscite del relè a 230 V~	
20 Pompe circuito di riscaldamento	4 (2) A~*4
21 Pompa di carico bollitore	4 (2) A~*4
24 Pompa del circuito solare, in alternativa alla pompa circuito di riscaldamento M2	4 (2) A~*4
28 Pompa ricircolo acqua calda sanitaria	4 (2) A~*4
29 Pompa per l'aumento della temperatura del ritorno	4 (2) A~*4
50 Dispositivo segnalazione guasti	4 (2) A~*4
52 Servomotori	0,2 (0,1) A~*4
83 Motore di immissione	max. 25 W
84 Motore di alimentazione alimentazione da magazzino/silo, Talpa	max. 90 W
85 Modulo di aspirazione oppure	max. 25 W
Motore coclea flessibile	max 1,3 W

*4 Totale max. 4 A~

Dati tecnici (continua)

Campo di potenzialità utile in riscaldamento	kW	4 - 12	6 - 18	8 - 24	11 - 32	13 - 40	16 - 48
Tiraggio necessario ^{*5}	Pa mbar	10 0,10	10 0,10	10 0,10	10 0,10	10 0,10	10 0,10
Gas di scarico^{*6}							
Temperatura media (lorda) ^{*7}							
■ alla potenzialità massima	°C	125	125	125	130	130	135
■ a carico ridotto (33 % della potenzialità massima)	°C	70	70	70	75	75	80
Contenuto di CO ₂	% vol.	12	12	12	12	12	12
Portata							
■ alla potenzialità massima	kg/h	31	46	65	82	105	124
■ a carico ridotto (33 % della potenzialità massima)	kg/h	9	11	15	19	24	29

^{*5} Da considerare per il dimensionamento del camino.

^{*6} Valori orientativi per il dimensionamento del camino secondo norme DIN EN 13384.

^{*7} Temperatura fumi come valore lordo medio secondo normativa europea DIN EN 304 riferito ad una temperatura aria di combustione di 20 °C.

Dichiarazione di conformità

Noi, Viessmann Werke GmbH & Co KG, D-35107 Allendorf, dichiariamo sotto la nostra responsabilità che il prodotto **Vitoligno 300-P** è conforme alle seguenti norme:

DIN EN 303-5
DIN EN 304
DIN EN 50 090-2-2
DIN EN 50 165
DIN EN 50 366

DIN EN 55 014-1
DIN EN 55 014-2
DIN EN 61 000-3-2
DIN EN 61 000-3-3
DIN EN 60 335

Conformemente alle disposizioni delle direttive seguenti questo prodotto viene contrassegnato con **CE**:

2006/95/CE
2004/108/CE
2006/42/CE

Allendorf, 22 ottobre 2010

Viessmann Werke GmbH&Co KG



ppa. Manfred Sommer

Indice analitico

A

Allacciamenti elettrici.....	152
Allacciamenti esterni.....	142
Ampliamento delle funzioni da 0 a 10 V.....	128
Annullamento della segnalazione di guasto.....	100
Asciugatura sottofondo.....	143
Assegnazione dei circuiti.....	147
Aumento della temperatura ambiente ridotta.....	139

B

Blocco dall'esterno del bruciatore....	143
Bruciatore	
■ manutenzione.....	71

C

Cancellazione dei codici di guasto...	101
Casa monofamiliare.....	136
Casa plurifamiliare.....	136
Circuito di riscaldamento diretto	
■ con temperatura acqua di caldaia costante.....	134
■ in funzione delle condizioni climatiche esterne.....	134
Circuito miscelatore	
■ dinamica d'impianto.....	132
Codici di guasto, schema generale...	102
Codifica impianto solare.....	69, 70
Codifiche	
■ bollitore.....	69
■ caldaia.....	69
■ circuito di riscaldamento.....	69
■ codifiche con testo in chiaro.....	62
■ in generale.....	69
■ richiamo della codifica 1.....	62
■ richiamo della codifica 2.....	69
■ schema generale.....	70
■ serbatoio d'accumulo.....	69
■ solare.....	69
Codifiche per la messa in funzione....	14

Commutazione automatica ora solare/ora legale.....	82
Commutazione dall'esterno del programma d'esercizio.....	83, 142
Commutazione del programma d'esercizio.....	142
Commutazione ora legale/ora solare.	82
Configurazione del sistema di alimentazione.....	13
Consumo di combustibile.....	60, 71
Controllo dei sensori.....	43
Controllo delle uscite.....	43
Cronistoria guasti.....	101

D

Dati tecnici.....	172, 173
Descrizione delle funzioni.....	130
Dichiarazione di conformità.....	174
Dinamica d'impianto circuito miscelatore.....	132
Dinamica d'impianto miscelatore.....	89
Display.....	130
Dispositivi di regolazione.....	130
Dispositivi di segnalazione.....	130
Dispositivo di messa a regime.....	141
Dispositivo di precedenza.....	136
Dispositivo precedenza per riscaldamento bollitore.....	135

F

Funzionamento automatico.....	136
Funzionamento di emergenza	
pompe.....	146
Funzione di prova manutentore.....	146
Funzione economizzatrice.....	132
Funzione economizzatrice ampliata.	132
Funzione economizzatrice miscelatore.....	132
Funzione ottimizzatrice della pompa circuito di riscaldamento.....	64
Funzione ottimizzatrice della pompa di riscaldamento.....	132

Indice analitico (continua)

Funzione supplementare per la produzione d'acqua calda sanitaria.....	137
Funzioni di regolazione.....	130
Funzioni Service.....	93
Fusibili.....	111

G

Guasti.....	100
-------------	-----

I

Impianti senza circuito di riscaldamento con miscelatore.....	134
Impostazione dei tempi di mandata... 14	
Impostazione dell'ora esatta.....	13
Impostazione della data.....	13
Impostazione della lingua.....	12
Impostazione della temperatura ambiente nominale.....	46
Inclinazione della curva di riscaldamento.....	49
Ingressi digitali.....	95
Inserimenti bruciatore.....	60
Inserimenti supplementari.....	137
Inserimento della tensione di rete.....	7

K

Kit di completamento per circuito di riscaldamento con miscelatore.....	120
---	-----

L

Limitazione temperatura massima	
■ di mandata.....	67
Limitazione temperatura minima di mandata.....	67
Lista dei singoli componenti.....	159
Listello portaspine.....	156
LON	
■ aggiornamento lista utenze.....	51
■ controllo guasti.....	50
■ impostazione dei numeri utenza.....	49
■ integrazione della regolazione.....	49

M

Manager guasti.....	50
Memoria guasti.....	101
Messa in funzione del sistema di alimentazione.....	13
Miscelatore aperto dall'esterno. 84, 142	
Miscelatore chiuso dall'esterno. 84, 143	
Modulo di comunicazione LON. 49, 128	

O

Optolink/scheda.....	145
Ore di esercizio	
■ bruciatore.....	60

P

Pompa ricircolo acqua calda sanitaria.....	137
Pompe	
■ ritardo spegnimento.....	77, 138
Posizione delle schede	151
Posizione del listello portaspine.....	151
Processo di trasporto pellet.....	147
Produzione d'acqua calda sanitaria. 137	
Programmazione delle fasce orarie	
■ produzione d'acqua calda sanitaria.....	135
■ riscaldamento.....	131
Protezione antigelo.....	132, 136
Prova degli attuatori.....	43
Prova relè.....	43
Pulizia della camera di combustione..	52
Pulizia delle superfici di scambio termico.....	52, 54
Pulizia del ventilatore gas di scarico. 55	

R

Regolazione circuito di riscaldamento.....	130
Regolazione della temperatura di mandata.....	133
Regolazione temperatura bollitore... 135	
Ricerca guasti.....	100
Ricevitore segnale orario.....	118

Indice analitico (continua)

Richiamo segnalazione di guasto.....	101
Richiesta esterna.....	143
Riduzione del tempo di messa a regime.....	140
Ripristino delle codifiche.....	61
Ripristino di parametri.....	60
Riscaldamento autoregolante del bollitore.....	138

S

Scheda	
■ regolatore di combustione A2.....	153
■ regolazione per la distribuzione di calore A1.....	152
Schema d'installazione (esempio)17, 24	
Schema dell'allacciamento elettrico e cablaggio.....	151
Schema di cablaggio.....	151
Schemi dell'impianto.....	14
Scostamento della curva di riscaldamento.....	49
Segnalazione di guasto	
■ conferma.....	100
■ disattivazione.....	100
■ testo in chiaro.....	100
Segnalazione di manutenzione	
■ annullamento.....	59
■ verifica.....	59
Senso di rotazione del servomotore	120
Sensore temperatura a bracciale.....	115
Sensore temperatura ad immersione	115
Sensore temperatura ambiente.....	126
Sensore temperatura bollitore.....	112
Sensore temperatura caldaia.....	112
Sensore temperatura di mandata.....	120
Sensore temperatura esterna.....	114
Sensore temperatura fiamma.....	116
Sequenza della messa in funzione.....	7
Servomotore.....	120
Sistema di trasporto ad aspirazione.	147
Sonda Lambda.....	117
Spina di codifica.70, 105, 130, 154, 160	

Spina di codifica della caldaia.....	70, 105, 130, 154, 160
Spina ponte.....	146, 154
Spine 143	142
Spine di codifica della caldaia.....	93
Standby.....	130
Stato del software	
■ kit di completamento circuito miscelatore.....	98
■ modulo di comunicazione LON.....	98
■ regolazione.....	97
■ regolazione impianti solari.....	98
■ unità di servizio.....	97
Stato di fornitura.....	61
Svuotamento del contenitore della cenere.....	56

T

Taratura delle curve di riscaldamento	45
Tasti cursore.....	130
Tasto di menù.....	130
Tasto di prova per manutentore.....	130
Tasto Indietro.....	130
Tasto OK.....	130
Telecomando	
■ Allacciamento e codifica.....	123
■ assegnazione dei circuiti.....	147
■ stato del software.....	98
Temperatura acqua calda sanitaria.	131
Temperatura ambiente.....	131
Temperatura ambiente normale.....	47
Temperatura ambiente ridotta.....	48
Temperatura ambiente ridotta, aumento.....	139
Temperatura differenziale.....	133
Temperatura di mandata	
■ limitazione elettronica della temperatura massima.....	67
■ limitazione elettronica della temperatura minima.....	67
Temperatura esterna.....	131

Indice analitico (continua)

Termostato di blocco.....	122	Verifica degli stati d'esercizio.....	98
Termostato di sicurezza a riarmo manuale		Verifica dei sensori.....	98
■ dati tecnici.....	112	Verifica delle temperature.....	93
U		Verifiche.....	93
Uscite digitali.....	96	Verifiche rapide.....	93
V		Vitocom 300.....	49
Valore nominale della temperatura		Vitosolic.....	137
acqua calda sanitaria.....	137	Vitotrol 200A.....	123
Vaso di espansione a membrana.....	58	Vitotrol 300A.....	124
		Vitotronic 200-H.....	49





Avvertenze sulla validità

Nr. di fabbrica

7452176
7452278

7452177
7452279

7452178

7452277

Viessmann S.r.l.
Via Brennero 56
37026 Balconi di Pescantina (VR)
Tel. 045 6768999
Fax 045 6700412
www.viessmann.com

5690 891 IT Salvo modifiche tecniche!